

**GRANDI COSE CON
LE CASE**



Società del gruppo Banco Ambrosiano
TORINO
VIA ALFIERI 24
TEL. 011/511382
MILANO - ROMA - GENOVA
VICENZA - AOSTA - FIRENZE
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

LUNEDI' SPORT

Lunedì 9 Febbraio 1981

Anno 113 - Numero 39

STAMPA SERA

BORSA
Pagina 28

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Supplemento

**MODA
DONNA**

● Con le più
belle
illustrazioni ●

**A 120 mila lavoratori
di aziende in crisi
Entro fine mese
sconto di 5 anni
per la pensione**

ROMA — Buone notizie per i lavoratori delle aziende in crisi che aspettano di andare in pensione: salvo imprevisti clamorosi, il Parlamento dovrebbe convertire in legge entro la fine del mese (si parla addirittura del 20 febbraio) il provvedimento che «regala» cinque anni di contributi a chi è stato licenziato per le difficoltà dell'impresa o decide di smettere di lavorare.

Il progetto di legge sul prepensionamento è stato già votato dal Senato ed ora dovrà passare all'esame della Camera. L'inizio della discussione è appunto previsto subito dopo la «maratona» radiale sul fermo di polizia. Il ministro del Lavoro Foschi si è detto sicuro che la misura non incontrerà particolari ostacoli nell'aula di Montecitorio ed il suo iter dovrebbe quindi essere particolarmente veloce.

Vediamo in dettaglio i punti salienti della legge. 1) Interessati al prepensionamento sono circa 120 mila persone, nei grandi settori industriali. In particolare, potranno godere delle facilitazioni di legge 70 mila metalmeccanici, 10 mila chimici, 20 mila tessili ed altri 20 mila lavoratori di altri settori.

2) La pensione anticipata potrà essere applicata da quelle aziende per le quali si è accertato lo stato di crisi (tutte le imprese, in sostanza, che hanno applicato la cassa

integrazione, salvo quelle edili).

3) I cinque anni di contributi per arrivare alla pensione saranno pagati dall'Inps attraverso la cassa integrazione straordinaria. In pratica, il progetto interesserà gli uomini che hanno 55 anni compiuti e le donne con più di 50 anni. Questi lavoratori, però, dovranno avere almeno 15 anni di contributi versati.

4) Il finanziamento della spesa è previsto aumentando i contributi a carico delle aziende: il fondo pensioni Inps passerà così dal 16,25 al 16,40 per cento sul monte complessivo delle buste paga, con un incremento pari allo 0,15 per cento.

Rimane in tema di prepensionamento c'è da segnalare una iniziativa di legge, avanzata da quattro deputati di differente estrazione (un democristiano, un socialdemocratico, un liberale e un indipendente di sinistra), che consentirebbe agli ex combattenti non statali di riscattare fino a sei anni.

Si tratterebbe, insomma, di una sorta di ripartizione nei confronti di quei lavoratori che non hanno potuto usufruire dei benefici concessi ai lavoratori del pubblico impiego con l'ormai famosa «336», che prevedeva un abbuono di sette anni ai fini della pensione e della liquidazione e la promozione al grado superiore.

e. p.

Saranno processate in Alta Savoia **Quattro note guide «saccheggiano» le Grandes Jorasses**

Hanno trovato a 4000 metri una vena di quarzo fumé - Con un elicottero ne hanno asportati 500 chili

CHAMONIX — Quattro guide alpine svizzere di alta montagna saranno processate nei prossimi giorni dal tribunale di Bonneville in Alta Savoia con una imputazione a dir poco insolita: Sono accusate di aver «rubato» minerali sul massiccio delle Grandes Jorasses.

I quattro sono delle celebri guide: Wilhelm Bernegger e i tre fratelli Von Bergen

(Walter, Peter e Alexander) tutti originari del cantone di Berna e con loro andrà sotto processo anche un pilota di elicottero che li ha aiutati a trasportare a valle i minerali. Tra i capi d'accusa anche quello di aver trasportato e impiegato materiali esplosivi. L'accusa però principale è quella di «degrado volontario dell'ambiente naturale».

Gli insoliti «ladri», forti

delle loro incontestabili capacità di grandi alpinisti, avevano scalato la parete nord dello sperone Walker (4.200 metri d'altezza) superando passaggi anche di sesto grado e raggiunto un deposito naturale di quarzo, del quale avevano portato a valle ben 500 chilogrammi. Il valore medio dei minerali superava i 40 milioni di lire. Un solo blocco (quello per il

quale è stato impiegato appunto l'elicottero) pesava circa 150 chilogrammi.

Se insoliti sono i ladri, ancor più insoliti i «poliziotti» che li hanno arrestati. Dopo lunghi appostamenti infatti il 25 luglio del 1979 un plotone di alpinisti della gendarmeria di alta montagna di Chamonix ha scalo lo sperone Walker, da un lato diverso da quello usato dai quattro rocciatori e li ha sorpresi sul fatto.

Arrestati (e certamente, almeno sul posto, non ammanettati) i quattro sono stati fatti discendere in cordata a valle e rinchiusi nella prigione di Bonneville dove sono rimasti fino al 6 agosto del '79. A loro difesa i quattro hanno sostenuto di non aver agito a scopo di lucro ma solo di aver voluto portare a casa degli splendidi «trofei alpini».

La tesi però non ha convinto né i giudici né tantomeno il Club alpino.

**Contingenza
+26 mila lire**

ROMA — La contingenza è scattata oggi di undici punti: nelle buste paga di febbraio i lavoratori dipendenti troveranno quindi circa 26.300 lire in più (lorde). Lo ha stabilito la commissione Istat che ha determinato la variazione dell'indice sindacale del costo della vita.



**STAMPA
SERA**

Evening

Standard

SUNDAY

EXPRESS

EXPRESS

DAILY

STAR

Per gli inglesi in vacanza

**LAST
NEWS**

**FOR ENGLISH
PEOPLE
ONLY**

● Mrs Lillian Alice Rosewarne, 91, who became known throughout Britain as the unknown mother, after the moving farewell letter from her only son, flying officer Vivian Rosewarne, made her an overnight celebrity, has died, penniless and forgotten. Now she is to be buried in a pauper's grave because there is not enough money in her meagre estate to pay the 350 needed to give her a proper burial. Her son, 23, was killed in action.

● Royal Windsor faced up to a «red

invasion» during a sporting confrontation between European Cup favourites Red Star Belgrade and English amateurs Windsor and Eton. More than 2,000 fans packed the Windsor ground, normal attendance 200, to see Red Star win 2-0.

● London's Chinatown had some thing extra to crow about when it welcomed in the year of the rooster. For the first time, red China's man in London, Mr Ke Hua, helped to get the Chinese new year off with a bang. Amba-

sador Hua, standing next to the Hong Kong high commissioner, called greetings to the lion dancers and drummers who turned a winter's day in Soho into a carnival.

● The search for a new Barry Sheene of the motorcycle world begins in April when 15-year-olds will be allowed to enter track races. A change in the rules of the Auto Cycle Union, the governing body in Britain, will mean that boys and girls will be able to compete against one another on 50 c.c. motorcycles.

Rivelazioni dei «pentiti» Sandalo, Morandini e Barbone «Rete di riviste e librerie copriva i killer terroristi»

Si tratterebbe di «Metropoli», «Rosso», «Senza tregua» e di «Linea di condotta»

MILANO — La rivista di «Autonomia operaia», «Metropoli», era solo la punta dell'iceberg: sotto le acque della complicità e delle apparenze legali, si organizzavano rapine e omicidi, il braccio armato del terrorismo preparava l'insurrezione contro lo Stato. Lo rivela stamane il «Corriere della Sera», arricchendo di nuovi particolari la polemica sull'uscita del terzo numero della rivista comparsa in questi giorni in edicola. Le confessioni dei terroristi «pentiti» Marco Barbone, Paolo Morandini e Roberto Sandalo — scrive il quotidiano milanese — gettano nuova luce tra le tenebre dell'eversione armata, smascherando il ruolo che la pubblicazione ha svolto e continua a svolgere nel nebuloso continente del terrorismo. Ed emerge anche una rete di «librerie militanti» che avrebbero avuto il compito di dare un «lavoro legale» a terroristi che, dopo le azioni, vi cercavano rifugio.

Le armi di Metropoli

La polemica è appena agli inizi. «Fu il gruppo di «Metropoli» a fornire le armi agli assassini del giornalista Valter Tobagi», ha confessato nei giorni scorsi Marco Barbone. «La rivista procurava finanziamenti e protezioni ai terroristi», aggiungono gli altri «pentiti». E intanto si sottolineano nuovi particolari: «Metropoli» — alla quale collaboravano Piperno, Pace, Scalzone, Paolo Laponi, ex genero del deputato socialista Giacomo Mancini e la figlia Giusi (tutti coinvolti nelle inchieste sul terrorismo) — veniva finanziata dal Cerpet, un centro studi che divideva locali e redattori con la rivista, fondato dal senatore socialista Landolfi.

Ecco, una per una, le rivelazioni dei «pentiti» così come sono state trascritte nei verbali degli interrogatori.

«Metropoli» costituiva il livello legale dell'organizza-

zione. Uno di quel gruppo, De Feo e altri, mi svelarono che gestivano direttamente un traffico d'armi», dice Marco Barbone a pagina 125 del verbale rilasciato al giudice Spataro.

Calogero nel mirino

«Quelli di Metropoli avevano un armamento notevole (parecchi mitra Kalashnikov) e volevano che noi entrassimo a far parte del loro progetto politico e della loro organizzazione», dice Paolo Morandini al giudice, come si legge a pagina 49 dei verbali.

E si arriva alla testimonianza più allucinante: esisteva un «mutuo soccorso» tra il gruppo di «Autonomia operaia» e il partito armato. Roberto Sandalo, «pentito» di Prima linea rivela che il gruppo eversivo aveva intenzione di uccidere con un bazooka il giudice di Padova, Pietro Calogero, che aveva firmato i mandati di cattura contro i principali esponenti di Autonomia, fra i quali il professor Toni Negri. «Le squadre venute avariano seguito e studiato il tragitto di Calogero», dice Sandalo — e sapevano che passava ogni mattina da una certa piazzetta, imboccando un vicolo che portava al tribunale. Chiesero il bazooka a Prima linea, ma il gruppo rifiutò di prestarglielo.

Come la rivista «Metropoli», anche altre pubblicazioni, «Rosso», «Senza tregua» e «Linea di condotta» sarebbero state il punto di incontro di un doppio livello: organo di dibattito e organizzazione di un lato, di attività eversiva armata dall'altro. A far da copertura ci sarebbero state le cosiddette «librerie militanti». Lo spiega Roberto Sandalo a pagina 90 dei verbali: «L'organizzazione nascente diede alcuni milioni (12 a 13) che servirono a dar vita alla libreria «I Comunisti» di via Bogino, a Torino. Si trattava di soldi provenienti certamente da rapine, fra cui, presumibilmente, anche quella di Caselle. Inoltre, l'intesa era

che il titolare Paolo Barsi avrebbe assunto compagni da coprire in occasione delle varie azioni militari».

Le rivelazioni di Sandalo, riferite al 78, sono state smentite da Paolo Barsi.

Il tema del «doppio livello» si ritrova anche nelle manifestazioni pubbliche. Riferendosi al convegno organizzato dall'estrema sinistra nel '77 a Bologna «contro la repressione», Sandalo rivela altri particolari: «I dirigenti del collettivo romano di via dei Volsci — si legge a pagina 92 dell'interrogatorio — riferirono che potevano disporre di 200 persone armate che erano state fatte confluire a Bologna attraverso varie vie. Volevano assaltare le carceri di San Giovanni al Monte, ma la proposta non fu accettata da altri dirigenti dell'organizzazione di Autonomia. Quando il corteo sfilò davanti alle carceri quelli dei Volsci avrebbero voluto attaccare ugualmente con armi e bombe a mano, ma un forte spiegamento del servizio d'ordine degli altri autonomi glielo impedì».

La libreria torinese di via Bogino I Comunisti: a luglio fu arrestato il titolare

Per un mese ebbe contatti con i terroristi

TORINO — L'eversione armata ai servi per la propria attività anche di «librerie militanti». Una di queste, secondo le dichiarazioni di Sandalo, il terrorista di Prima linea «pentito», fu quella aperta in via Bogino, «I Comunisti».

Avrebbe dovuto costituire un investimento per l'organizzazione e servire da copertura in occasione delle varie azioni militari: il titolare avrebbe dovuto fornire l'alibi dell'impegno lavorativo.

La libreria, secondo le dichiarazioni di Sandalo, nacque da un progetto comune di Mario Dalmaviva, Mario Scavino, Nicola Solimano e Paolo Barsi. Quest'ultimo avrebbe poi svolto il compito di titolare della «Comunisti», da cui però si ritirò dopo solo un mese di attività, da ottobre a novembre del '76, per dissensi nei confronti della gestione militarista-politica della libreria.

Paolo Barsi fu arrestato per terrorismo e costituzione di banda armata il 9 luglio '80 e messo in libertà provvisoria il 21 settembre '80 dietro cauzione di 4 milioni. Il 10 gennaio '81 Barsi è stato rinviato a giudizio per partecipazione a banda armata.

Landolfi smentisce

ROMA — Il senatore socialista Landolfi, del gruppo che fa capo all'onorevole Giacomo Mancini, ha smentito oggi le affermazioni contenute nell'articolo del «Corriere della Sera» relative alla sua partecipazione alla rivista «Metropoli» ed al «Cerpet» (Centro ricerche).

«Il Corriere della Sera» — ha affermato — proseguendo nella sua campagna antisocialista ha pubblicato presunte rivelazioni su pretesi miei rapporti con la rivista «Metropoli» servendosi di indiscrezioni provenienti dalla Commissione Moro. Ho già smentito in quella sede, come in quella giudiziaria le voci di tali rapporti, come ho smentito la mia partecipazione al Centro ricerche di cui parla il giornale».

Le notizie di oggi

■ **Riagganciata piattaforma petrolifera.** La piattaforma per prospezioni petrolifere olandese «Dirk» da ieri alla deriva nel Mare del Nord dopo che la tempesta aveva rotto i cavi di un rimorchiatore che la traveva a rimorchio, è stata nuovamente agganciata nel corso della notte quando il mare l'aveva spinta ad appena due miglia dalla costa. A bordo della piattaforma non vi era nessuno.

■ **Irlanda del Nord: poliziotto ucciso.** A colpi da fuoco ieri sera davanti alla figlia di 13 anni mentre stava chiudendo la sua pasticceria. Una telefonata a una stazione radio ha rivendicato l'assassinio dell'ausiliario della polizia all'esercito di liberazione nazionale irlandese di estrema sinistra.

■ **Camera: Roccella (pr) colto da malore.** Al termine del suo discorso durato 2 ore e 40. Egli si è seduto nel banco ed è stato soccorso dal missino Greggi e dal radicale Boato. Poco dopo è stato accompagnato in infermeria. Dopo circa mezz'ora Roccella si è ristabilito ed ha lasciato Montecitorio per recarsi a casa. Egli stesso durante il suo discorso aveva detto che avrebbe terminato perché si sentiva poco bene. Dopo Roccella ha cominciato a parlare Teodori alle 22,50. I radicali continuano i loro interventi ostruzionistici per impedire la proroga, fino a tutto il 1981, del fermo di polizia.

■ **Nebbia fitta al Nord.** La visibilità è limitata a venti metri sull'autostrada del Sole fino al casello di Parma; di poco superiore sulla Milano-Genova nel tratto tra Gropello Cairoli e Tortona (Alessandria). Nebbia fitta anche sulla tangenziale attorno al capoluogo lombardo, mentre solo foschia sulla Milano-Venezia fino a Bergamo. Normale il traffico aereo negli aeroporti di Malpensa e Linate.

■ **Pescherccio sequestrato dai tunisini.** Una motovedetta tunisina lo ha dirottato nel porto di Sousse. Al momento del sequestro, era a 24 miglia ad Est dell'isola Cariat. Il motopescherccio ha un equipaggio di 8 uomini.

■ **Firenze: Carbonizzato in una pelletteria.** Un giovane, non ancora identificato, è stato trovato morto carbonizzato dai vigili del fuoco stamani all'alba per un incendio in una pelletteria in via del Romito 43, alla periferia di Firenze, nella zona industriale di Rifredi.

■ **Terrorismo: attentato a Bologna.** E' stato compiuto ieri sera contro l'autorimessa dell'abitazione di un giovane bolognese. L'azione è stata rivendicata con una successiva telefonata all'agenzia Ansa di Bologna da una voce maschile. «Siamo le bande proletarie comuniste — ha detto lo sconosciuto — abbiamo colpito il garage di un noto esponente dell'estrema destra bolognese, Daniele Mei, e rivendichiamo appunto l'attentato».

■ **Alpinista italiano morto in Svizzera.** E' Riccardo Sperafico, di Lecco, di 25 anni, rimasto ucciso ieri in Svizzera da una valanga caduta presso Pontresina, nel cantone dei Grigioni. Il giovane faceva parte di un gruppo che è stato investito da una massa di neve. Il suo corpo è stato recuperato ai piedi di un ghiacciaio.

■ **Droga: morto giovane nel Milanese.** E' stato trovato morto nello scantinato della sua abitazione a Corsico (Milano), a causa di una «overdose» di sostanza stupefacente. Si tratta di Angelo Barresi di 20 anni, apprendista operaio, originario di Aidone (Enna) e abitante con i genitori a Corsico.

Si torna a parlare di invasione Scioperi in Polonia Kania sarà cacciato?

VARSAVIA — Walesa non è riuscito a sospendere lo sciopero generale a Jelenia Gora. Oggi, nelle 450 aziende del voivodato si inizia un'agitazione che potrebbe anche avere un epilogo drammatico. Fanno pensare a quest'ipotesi le nuove voci di un imminente intervento sovietico in Polonia, prove-

nienti dal dipartimento di Stato americano. Anche Haig ha detto che l'Urss intende riprendere al più presto il controllo della situazione che sfugge sempre più al polacco. In Polonia si apre una fase molto delicata. Oggi, infatti, è il primo giorno dei lavori del Comitato centrale del pout. Il calendario prevede un dibattito sul «funzionamento dei sindacati» e sul loro carattere socialista. Il Comitato centrale discuterà anche «l'operato recente del Politburo», l'organo decisionale della politica del partito.

I lavori del CC potrebbero essere l'occasione per i sovietici di liberarsi di Kania. Secondo la «Nbc» americana, che ha raccolto a Varsavia alcune indiscrezioni, il Cremlino vorrebbe sostituire l'attuale leader del partito col generale Mieczyslaw Moczar, nella speranza che il militare riesca a controllare le tensioni sindacali.

Per domani, intanto, è attesa la sentenza della Corte Suprema sulla registrazione di «Solidarietà rurale». Un eventuale «no» significherebbe un nuovo acutizzarsi delle tensioni.

Sono diciannove i morti accertati - Aperta un'inchiesta

Atene: ancora un mistero le cause della grave sciagura allo stadio



Una donna ferita viene subito soccorsa

Atene su ordine del primo ministro ellenico Kallis.

Molte sono le supposizioni, ma nessuno può dire con esattezza quello che è successo all'ingresso dello stadio, al cancello numero 7. Alcuni testimoni dichiarano

cella erano semiaperti: l'addetto infatti non avrebbe fatto in tempo, poiché stava seguendo anche lui il derby tra l'Olympiakos e l'Aek (finito 6-0), a spalancare del tutto il cancello.

La terza ipotesi, quella sostenuta anche dalla polizia, parla di un incidente banale occorso a un tifoso, il quale mentre scendeva le scale verso l'uscita insieme ad altra gente si scivolò su una gelatina che i tifosi mettono sulla testa per proteggersi dalla pioggia ed è piombato sulle persone che lo precedevano. In pochi attimi si è formata una torre umana di circa tre metri di altezza: parecchi giovani sono stati calpestati dalla folla.

Le indagini sono proseguite per l'intera notte: i ragazzi in ospedale, che sono i principali testimoni, non sono ancora in grado di parlare perché sotto choc. Forse soltanto loro conoscono la verità sulla più grossa tragedia mai accaduta nella storia del calcio ellenico.

La radio greca da ieri notte trasmette musica e marce funebri.

Emmanuele Mavromatis

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttitta

Consiglieri: Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti

Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1981 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164
DEL 19-3-1979

UNA TRAGEDIA CHE COMMOSSE IL MONDO

Baby Lindbergh non fu assassinato?

Due uomini ora affermano (uno all'insaputa dell'altro) di essere eredi del trasvolatore atlantico - Ma è certo che si tratta di mitomani

«Era una vita impossibile: non si poteva andare al ristorante, al cinema. Non si poteva neppure uscire in strada. Una volta, dopo un lungo periodo trascorso chiusi in casa, decidemmo di fare una sortita. Charles si mise dei baffi finti e un paio di occhiali senza lenti, io una parrucca bionda. Ci sembrava di essere al circo. Era insopportabile. Mi ricordo che appena sbucammo dal garage con la nostra macchina, subito qualche altra vettura iniziava a seguirci. Dopo dieci minuti si formavano cortei, ingorghi, incidenti. Un giorno Charles si spazientì, guidò la macchina in un prato, poi la diresse verso un piccolo burrone. Fu un miracolo se ne uscimmo vivi, ma riuscì a seminare gli inseguitori».

Il racconto è di Anne Lindbergh, la moglie del «pazzo volante», dell'uomo che, per primo, volò senza scalo da New York a Parigi. La popolarità procurata da quella impresa fu tale che non solo rovinò irrimediabilmente la privacy della famiglia Lindbergh, ma fu anche all'origine del rapimento e della morte di Charles junior, detto «Baby», il figlio primogenito dell'eroe dell'Atlantico.

Le conseguenze di quella popolarità si fanno sentire ancora oggi, a 54 anni di di-

stanza: negli Stati Uniti, due uomini hanno contemporaneamente chiesto, in questi giorni, che sia riaperta l'inchiesta sul caso di Charles junior. Entrambi sostengono di essere «il vero figlio primogenito di Lindbergh». Affermano di essere stati abbandonati, quando avevano pochi mesi, dai loro rapitori e di avere scoperto solo recentemente la loro vera identità. Adesso, pretendono la loro quota di patrimonio (ingente) lasciata dal «trasvolatore dell'Atlantico».

Non hanno molte probabilità di spuntarla. Prima di loro, almeno un'altra decina di presunti «figli primogeniti» di Lindbergh ha avanzato le stesse pretese. Senza ricavarne nulla.

E questo, anche se la vicenda del «figlio rapito» è tutt'altro che immune da dubbi e sospetti. Nel '37, venne giustiziato un falegname di New York, Bruno Hauptmann, ritenuto responsabile dell'infanticidio. Ancora oggi, però, sono in molti a ritenere che quella inchiesta, e quella condanna, furono condotte ed eseguite in modo affrettato. Alcuni, addirittura, si dicono convinti dell'innocenza di Hauptmann (che, tra l'altro, non si dichiarò mai colpevole).

E' una polemica che si è trascinata fino ai giorni no-

stri. E' l'estrema dimostrazione del clamore e della popolarità che quel volo transoceanico aveva prodotto.

Prima di intraprendere il suo «balzo» da New York a Parigi, Charles Lindbergh era un oscuro pilota addetto ai servizi postali nelle linee interne statunitensi. Volava con vecchie «carrette», senza strumentazione, e atterrava (come poteva) in aeroporti privi di assistenza e di illuminazione.

L'idea dell'impresa gli piacque in seguito al premio istituito da Orteig, un immigrato francese che aveva messo in palio 25 mila dollari per il primo pilota che fosse riuscito a volare senza scalo da New York a Parigi, o viceversa.

Lindbergh riuscì ad accordarsi con una piccola fabbrica di aeroplani di San Diego, in California: la Ryan. Si fece attrezzare un monomotore con una serie di serbatoi supplementari. Partì da New York il 20 maggio del 1927. Rischiò il tutto per tutto: pur di alleggerire il velivolo, lasciò a terra perfino il paracadute. Sembrava una impresa disperata. Già tre equipaggi, prima di lui, erano morti nel tentativo.

Invece Lindbergh vi riuscì. Trentatré ore e mezza dopo il decollo, lo «Spirit of St. Louis» (questo era il nome dell'aereo) riuscì ad arrivare, senza alcun intoppo di rilievo, a Parigi.

Per Lindbergh, fu l'apoteosi. Di colpo, divenne il personaggio più popolare degli Stati Uniti. Quando rientrò a New York, decine di migliaia di persone lo accolsero come un trionfatore. Iniziò quel periodo allucinante di cui parlava la moglie all'inizio: folla e curiosi ovunque. «L'eroe dell'Atlantico» andava.

La fama gli portò ricchezza, ma produsse anche la tragedia. Il primo marzo del 1932, qualcuno rapì dalla sua culla «Baby» Lindbergh, che allora aveva appena 22 mesi. Il Paese intero si mobilitò per ritrovarlo. Lindbergh era stato identificato con «lo spirito dell'America», era l'anima di una nazione che si riteneva coraggiosa e destinata a grandi imprese. Quel rapimento sembrò un colpo al cuore dell'America stessa. Quando poi il piccolo venne ritrovato ucciso, fu il lutto nazionale.

Per Charles Lindbergh, la vita subì una svolta drammatica. Divenne sempre triste, chiuso. Non riusciva più a comunicare. Si trasferì con la moglie in Inghilterra; viaggiò molto; nacquerò altri cinque figli. Ma l'ombra della tragedia non scomparve mai dal suo volto. Fino al 1974, quando morì, nelle Hawaii. Aveva 72 anni.

st. c.



Baby Lindbergh (20 mesi) e il padre, trasvolatore dell'Atlantico, con lo Spirit of St-Louis



Anne Lindbergh disperata al tempo del rapimento

Presi nel covo di via Industria sono accusati di banda armata Alla sbarra i sette della colonna Peci la parola stamane alla pubblica accusa



Mattioli, la Kitzler, Andrea Coy e Carmela Cadeddu nell'ultima udienza in tribunale

Il pubblico ministero Ri-naudo ha cominciato stamane alle 10 la lunga requisitoria in Corte d'Assise (presidente Barbaro) contro i sei imputati presenti in aula, mancando all'udienza Claudia Cadeddu denunciata a piede libero. Il magistrato ha ricostruito meticolosamente le azioni dei terroristi elencando decine di date, il materiale trovato nelle «basi» di corso Regina, via Industria e via Legnano, illustrando gli stretti legami fra gli imputati.

Il processo continua nel pomeriggio con le richieste di pena. Poi parleranno gli avvocati difensori. Infine la camera di consiglio e la sentenza che non è prevista prima di un paio di giorni.

Stamane al Palazzo di Giustizia era stato predisposto il solito servizio di stretta vigilanza mentre riprendeva il dibattito che vede alla sbarra Ingeborg Kitzler, Giuseppe Mattioli, Andrea Coy (accusato quest'ultimo dell'assassinio del giornalista Carlo Casalegno), Nicola

Valentino e Rosaria Biondi (accusati e condannati all'ergastolo per l'assassinio del Procuratore generale di Frosinone Fedele Calvosa e di due delle sue guardie).

Sono sotto accusa anche Carmela Cadeddu, la sorella Claudia, che venne scarcerata tempo fa per motivi di salute. Oggi è contumace.

Si tratta del primo gruppo della «colonna Peci» delle birre e le confessioni del noto brigatista «pentito» sono state di notevole rilevanza per chiarire le responsa-

bilità dei singoli imputati.

In via Legnano 7, nell'alloggio delle Cadeddu, la polizia ritrova addirittura la registrazione delle concitate telefonate avvenute fra le pattuglie di polizia e la centrale degli agenti Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu uccisi sotto le mura delle carceri «Nuove» nelle prime ore del 15 dicembre 1978. Secondo Peci, Mattioli era l'amico del cuore della Cadeddu e dimenticò quei nastri registrati in casa delle ragazze.

Locale incendiato a Bardonecchia

Ieri mattina alle 10,30, nei locali della sala da ballo «La Mandia» a Bardonecchia, si è sviluppato un incendio originato, pare, da un corto circuito. L'allarme è stato dato dai proprietari dell'edificio, signori Bosticco. Sono accorsi immediatamente i vigili del fuoco, la polizia e i carabinieri. Data la vastità dell'incendio i vigili del fuoco hanno chiesto l'aiuto dei colleghi di Susa per circoscrivere le fiamme. A mezzogiorno il fuoco era domato. All'interno un cumulo di cenere.

Una cascina in fiamme

Un incendio si è sviluppato sabato sera nella cascina abitata da Giuseppe Nota, 56 anni, operaio, via Chiappera 2 di Avigliana. Le fiamme hanno distrutto in un'ora due fienili che contenevano legna, attrezzi agricoli e una Fiat 850. L'intervento immediato dei carabinieri e dei vigili del fuoco di Avigliana, Giaveno e Torino ha impedito che le fiamme si propagassero nella vicina abitazione. Il danno è di circa 20 milioni.

I magli di Torino e i loro segreti
L'inchiesta
domani su Stampa Sera

Castellamonte: il liberale non appoggia la giunta

«Castellamonte: la giunta corteggia il consigliere pil?». Questo il titolo con cui il 6 febbraio avevamo commentato la situazione politico-comunale di Castellamonte. Dopo quanto abbiamo scritto, la direzione provinciale

del partito liberale di Torino ci ha inviato una nota che precisa la posizione del partito, ribadendone la funzione di opposizione all'attuale giunta. Il pil afferma:

1) la minoranza di Castellamonte dovrebbe essere rappresentata dalla dc e dal pil con pari dignità politica; purtroppo la dc locale pare abbia scelto non già la strada della collaborazione tra le minoranze ma, come nel caso in questione, ha voluto forzare la mano arrogandosi il diritto di occupare nelle commissioni tutti i posti spettanti alla minoranza;

2) per quanto riguarda il comportamento del pil in ambito locale ribadisce la linea di opposizione alla giunta social-comunista, espressa chiaramente in occasione del voto per la formazione della giunta, allorché il pil ebbe a votare «contro»;

3) l'intenzione di operare affinché migliorino i rapporti con la dc al fine di salvaguardare gli interessi dei cittadini contrari all'attuale giunta.

Nuovo depuratore a Chieri

Nascerà in regione Fontaneto il depuratore generale delle acque di Chieri: l'opera — che verrà a costare complessivamente circa 5 miliardi e 100 milioni di lire — verrà finanziata dalla Regione. Si pensa che l'inizio dei lavori per il primo lotto avverrà tra breve.

L'intero impianto, una volta completato, darà la possibilità di depurare le acque prodotte — si calcola — da almeno 50 mila persone; suppergiù, appunto, la popolazione di Chieri, quale potrà presentarsi verso la fine degli Anni 80.

Tre infermieri in corso Telesio Prigionieri nell'ascensore che precipita a piano terra

Mentre si recavano a prestare soccorso a un uomo colpito da infarto, due barellieri e un'infermiera della Croce Verde sono rimasti stante intrappolati nell'ascensore che, forse a causa del peso eccessivo, si era parzialmente sganciato dai suoi sostegni: fortunatamente la caduta non è stata rapida e gli occupanti se la sono cavata senza un graffio.

E' deceduto invece il malato che li attendeva, al terzo piano di corso Bernardino Telesio 80: è l'appuntato

di p.s. in pensione Pietro Tarditi, per il quale probabilmente non ci sarebbe stato nulla da fare anche senza il contrattacco. Barellieri e infermiera hanno infatti dovuto attendere l'arrivo dei vigili del fuoco.

L'incidente è accaduto alle 23,15. Con i soccorritori è salita sull'ascensore anche la moglie del malato e questo forse ha provocato il distacco parziale del mezzo dai cavi; non è escluso nemmeno però che questi o la carrucola fossero logori e già sul punto di cedere.

Si è svolto sabato il concorso Esercito-scuola In ottocento di corsa sui prati di Giaveno e Nole Canavese



Sabato mattina si sono svolte, nei comuni di Giaveno e di Nole Canavese, le gare zonali di corsa campestre del concorso «Esercito-scuola», giunto alla sua XII edizione.

Promosso dallo Stato maggiore dell'esercito in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione e con la Federazione italiana di atletica leggera, il concorso si propone come momento di promozione dello sport nel mondo della scuola, rappresentando anche un'occasione d'incontro fra giovani militari.

Alle gare hanno partecipato ragazze e ragazzi nati nel 1967-68. Anche quest'anno s'è potuta registrare la presenza di numerosi mini-atleti: oltre 300 da Giaveno e oltre 500 da Nole. L'esercito ha offerto il proprio contributo all'iniziativa assicurando l'organizzazione di tutti i servizi logistici, quali il trasporto degli atleti, l'utilizzo di camion militari

come spogliatoi, l'assistenza medica, la distribuzione di generi alimentari e di bevande. Le gare si sono concluse alle 11,30 con dieci primi classificati per ogni categoria.

Questi i primi classificati. Giaveno — Maschi: 1. Di Palma Francesco; 2. Rosa Brusin Ezio; 3. Dascia Roberto; 4. Bonfanti Giuseppe; 5. Guglielmino Mario; 6. Agnello Rosario; 7. Picco Massimo; 8. Stilitano Giuseppe; 9. Vigliano Giorgio; 10. Gisi Marco. Femmine: 1. Natta Paola; 2. Rege Roberta; 3. Baronetti Marisa; 4. Mattiazzi Barbara; 5. Dorla Cristina; 6. Cristina Simona; 7. Allais Giuliana; 8. Gi-votto Sonia; 9. Ferraris Donatella; 10. Zanini Manuela.

Nole Canavese — Maschi: 1. Gaido Eiren; 2. Luzzo Uberto; 3. Chiellino Antonio; 4. Fabbian Stefano; 5. Notario Gian Luca; 6. Bor-ruso Claudio; 7. Ferrero Luca; 8. Bagnasco Luca; 9.

Giordanino Marco; 10. Fiorano Paolo. Femmine: 1. Pasquero Silvana; 2. Lingua-notto Roberta; 3. Culotto Monica; 4. Bodrero Emilia; 5. Rossati Gabriella; 6. Brachet Anna Maria; 7. Braggion Elisabetta; 8. Mattiuzzi Gian Paola; 9. Camoletto Daniela; 10. Nepote Laura.

echi di cronaca

Montenaros
Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 80.000, giacche vera pelle da L. 119.000, soprabiti vera pelle da L. 130.000, piumoni in vera pelle da L. 120.000, pantaloni vera pelle L. 90.000, montoni uomo-donna. Tel. 594.990.

Costumi di Carnevale
Verissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bindi, via Nizza 43, Torino, telefono 528.598.

Perforatrici-registratrici
Corsi di preparazione
Sono aperte le iscrizioni. CEDAT, corso Corrente 59, Tel. 329.5515.

**Grappa Piave
Riserva
Oro...**



...e
**Enzo Tortora
a casa tua**

Dal 15 gennaio al 15 marzo.

**Vuoi
invitarmi?
Telefonami
allo 02.8533
...e ti regalerò
subito una
bottiglia di
Amaro
del Piave.**



Dal 15 gennaio al 15 marzo (dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 19) telefonami. Ti regalerò subito una bottiglia di Amaro del Piave, l'amaro italiano.

(A proposito, se ancora non l'hai assaggiato, fallo subito).

Nel corso della telefonata, ti farò delle domande su Grappa Piave Riserva Oro (ti conviene avere una bottiglia a portata di mano).

Poi, se vorrai, potrai invitarmi a casa tua.

Ogni 15 giorni verrà scelto un nominativo tra tutti coloro che mi avranno invitato ed io accoglierò veramente di cuore un invito fatto col cuore.

E in più tutti parteciperanno all'estrazione finale di bellissimi premi:

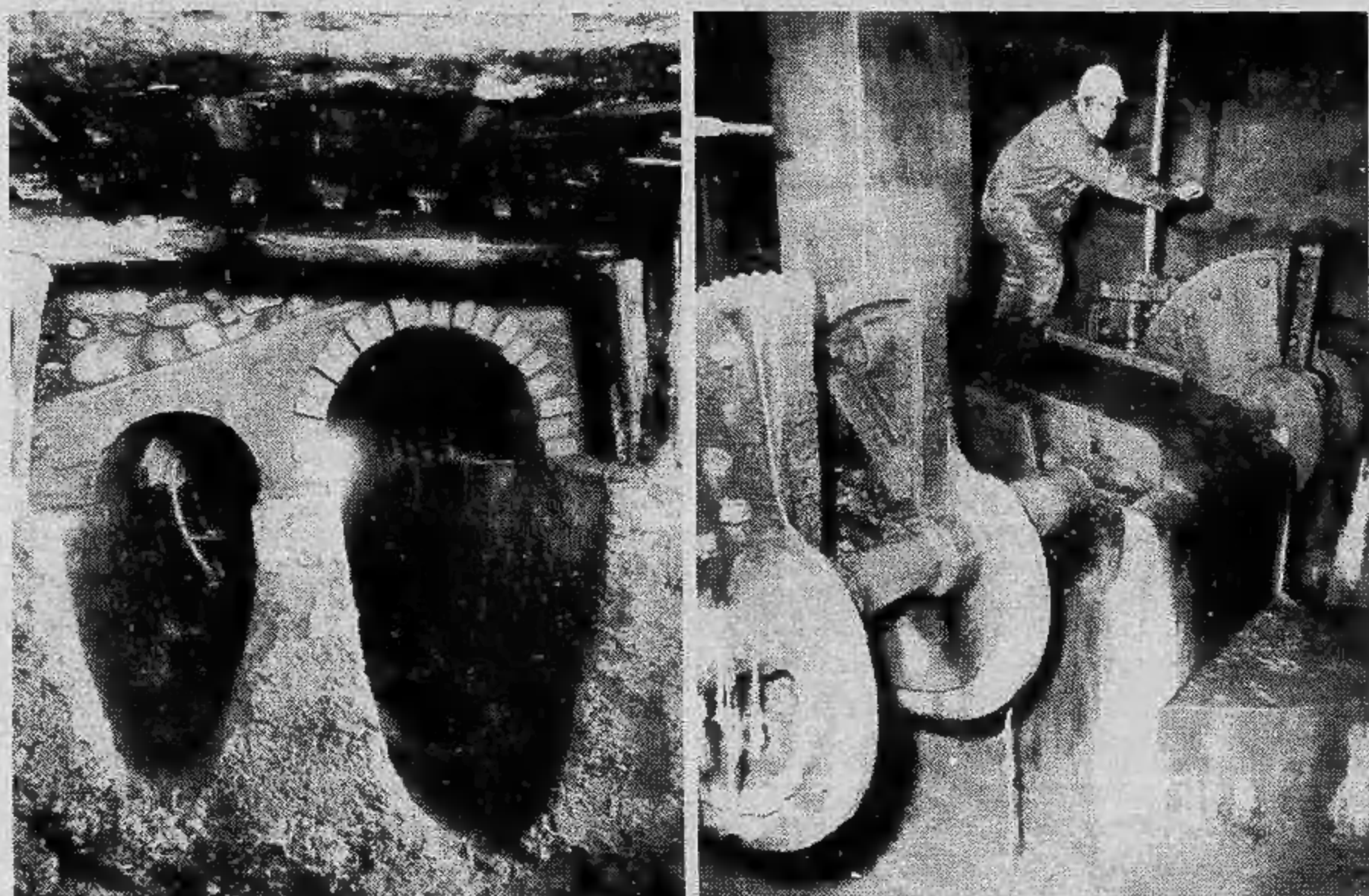
- 5 TV color Germanvox
- 10 splendidi gioielli
- «Cuori d'oro»

Alc. Min. n° 4/213639 del 25/7/80

**Quando
l'invito è fatto
col cuore,
si risponde
col cuore.**

**Grappa Piave
Riserva Oro**

Una fotografia della rete bianca e nera che serve Torino Oltre 1400 chilometri di canali C'è un'altra città sotto di noi



Così si presentano le fogne di Torino in sezione. Accanto una camera di manovra

E' di qualche giorno fa la notizia di un uomo che, caduto nelle fogne di un paese del Bergamasco, vi ha vagato per un giorno, trovando di tutto, compreso un cadavere in avanzato stato di decomposizione. A questo punto abbiamo pensato di andare a dare un'occhiata alle fogne di Torino, ma abbiamo avuto una sorpresa: per motivi di sicurezza (le fogne passano sotto tutto, car-

In principio erano le «doire», canali di superficie che scorrevano nelle strade a portar via liquami e sudiciume. Prendevano nome dalla Dora, che forniva l'acqua e riceveva di ritorno i rifiuti di Torino. Il primo «tunnel» costruito apposta per funzionare da fogna doveva attendere fino al 1726, anno in cui, per ordine del re Vittorio Amedeo II fu scavata sotto via Po, da piazza Castello al fiume, la prima, vera fogna torinese.

Da allora i progressi furono continui, anche se non costanti. A periodi di attività intensa seguirono, infatti, momenti nei quali fu privilegiata, al posto della costruzione di canali, quella di pozzi neri, rivelatisi poi un errore. Nel 1880, tuttavia, la città disponeva già di centodieci chilometri di canali, fra neri e bianchi. Mille case su quattromilatrecento erano servite dalla rete sotterranea, le altre dai pozzi.

Nel 1970 la rete nera, divisa da quella bianca, era di 628 chilometri e 389 metri, esattamente di 301 metri più lunga di quella bianca, per un totale di 1256 chilometri e 397 metri di canalizzazioni. Otto anni dopo, ultimi dati statistici conosciuti, Torino possiede 728 chilometri e 423 metri di canali neri e 768 chilometri e 123 metri di canali bianchi.

Fin qui le caratteristiche lineari, lunghezze e distanze coperte. Dal punto di vista strutturale le fogne cittadine sono sostanzialmente allineate da ovest verso est e sono costruite da una serie di grandi collettori che percorrono i corsi cittadini, (Spezia, Bramante, Vittorio, via Po, San Maurizio, Regina Margherita, Belgio) che a loro volta ricevono canalizzazioni secondarie. La rete bianca raccoglie essenzialmente le acque piovane e di lavaggio, mentre quella nera riceve quelle domestiche (sia lavandini sia servizi igienici) e quelle industriali. Nello scarico quotidiano della città, capace di riempire una vasca di trecento metri di diametro e profonda oltre dieci, si potrebbe trovare,

volendo, una piccola miniera: quarantacinque chili di rame, diciotto di manganese, trentasei di piombo, trentasei di ferro, trentadue di nichel, quattrecentoventicinque di zinco più altre cose in proporzioni meno vistose.

La sezione delle canalizzazioni, come si vede dalle fotografie, è ovoidale e non, come sembrerebbe più semplice, circolare. Il motivo è semplice: anche quando c'è

ceri, tribunali, caserme e via dicendo) è stato giudicato più prudente evitare una accurata descrizione degli itinerari sotterranei della città. Una precauzione comprensibile, da parte degli uffici competenti, i quali si sono premurati di fornire, contemporaneamente, tutti quei dati «tecnici» sulla rete bianca e nera cittadina. Niente, viaggio, dunque, ma una «fotografia».

poca acqua la ridotta sezione del fondo consente una buona velocità di scorrimento, capace di far muovere i materiali solidi o semisolidi. Se la sezione dovesse essere circolare l'eccessivo allargamento dell'acqua corrente ne rallenterebbe il cammino in modo tale da non permettere più codesto «lavaggio».

Per concludere. Sotto le strade cittadine scorrono milioni di litri di liquami la cui eliminazione è, oggi, il

problema più grave. Gli impianti di depurazione già costruiti e quelli futuri, hanno appunto questo scopo. C'è da tener presente che una cellula batterica origina, nell'arco delle 24 ore, 280 mila miliardi di cellule figlie. Se non si argina questa proliferazione il calcolo potrebbe assumere contorni drammatici. E' questo il problema del domani, più ancora che una ulteriore estensione dei canali.

Deposta una corona sul cippo delle vittime del terrorismo

Rognoni e Coronas a Torino per il nuovo centro operativo



Il ministro dell'Interno Rognoni e il capo della polizia Coronas sono oggi a Torino. Motivo «ufficiale» della visita è l'inaugurazione del nuovo Centro operativo della questura e deporre una corona alla lapide che ricorda le vittime del terrorismo. In effetti Rognoni e Coronas, dopo il sensazionale arresto del terrorista Bignami e gli sviluppi che a Torino hanno avuto le indagini, fa-

ranno il punto della situazione con i massimi dirigenti della Digos e non tutte le forze dell'ordine che hanno coordinato le più recenti operazioni.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 16. I nuovi impianti del Centro radio sono quanto di meglio possa offrire oggi l'elettronica per un'informazione capillare e tempestiva che tenga conto delle esigenze della lotta al

terrorismo e alla malavita dilagante. Pannelli luminosi consentiranno di vedere, come già avviene in molte grandi città estere, la dislocazione simultanea delle pattuglie e di verificare i loro spostamenti verso il luogo in cui è stato dato l'allarme per un qualsiasi motivo.

Il nuovo Centro funziona già da due mesi ma viene soltanto ora inaugurato ufficialmente per gli impegni del ministro e del capo della polizia.

Il ministro dell'Interno e il capo della Polizia hanno inoltre consegnato attestati di merito speciale al capo della Digos torinese, vicequestore Fiorello, al commissario capo Rodolfo Poli e ai commissari della Digos Giovanni Calesini e Alessandro Paoletti. Il riconoscimento si riferisce esplicitamente alle operazioni che si sono concluse con l'arresto dei terroristi Nadia Ponti, Guagliardo, La Rosa, Nigra, Roppolo e Bersani, oltre che con l'arresto di una ottantina di «piellini» e la scoperta di 15 «basi» terroristiche. Un attestato di merito speciale hanno ricevuto anche i tre agenti che hanno catturato nei giorni scorsi il capo di Prima Linea Maurice Bignami, i quali sono stati immediatamente promossi al grado di appuntato.

ECCEZIONALE

SOLO A PAVIA

LA PELLICCERIA

Annabella

PROPONE



UN SOGNO DI FINE INVERNO

Quotazioni eccezionali

I PRESTIGIOSI

VISONI

Annabella

1.490.000

1.980.000

2.980.000

VI ATTENDIAMO GRADITISSIMI OSPITI

PER INFORMAZIONI
PAVIA Tel. 0382/21322

Le due scosse telluriche che hanno svegliato la Val Susa all'alba La grande paura del terremoto



La paura del terremoto non è ancora passata. Centinaia di persone, dopo le due scosse di terremoto di ieri, sono uscite di casa e sono rimaste all'addiaccio per parecchie ore. Poi sono rientrate nei loro alloggi ma hanno passato una pomeriggio e una notte poco tranquille.

«Ogni alito di vento che muoveva i vetri delle finestre ci faceva sobbalzare —

raccontano —, di frequente accendevamo la luce per controllare se il lampadario si muoveva. Peggio di un incubo».

I movimenti sismici della terra (alle 5,30 e alle 6,14), che hanno raggiunto il quarto grado della scala Mercalli, sono stati avvertiti più forti che altrove nella zona di Avigliana e di Rivoili. Ma le scosse hanno creato panico anche nel Pi-



nerolese e a Torino. Appena percepibili a Cuneo, in Val d'Aosta e a Villardina, in Francia.

Gli esperti hanno ripetuto che non è il caso di allarmarsi. La zona di Torino e del Piemonte sarebbe «debolmente sismica». Negli ultimi mille anni non si sono mai verificate scosse distruttive, in tutto l'arco alpino occidentale.

La terra viene mossa sol-

tanto da «bassa energia» e difficilmente potranno essere registrate scosse superiori al sesto grado della scala Mercalli.

Torino aveva tremato or è un anno, un mese e quattro giorni, il 5 gennaio 1980, ma i sismografi avevano registrato scosse di terremoto analoghe anche venti giorni fa quando c'era quel vento impetuoso che scuoteva le persiane e faceva

tremare i vetri. Ma nessuno se ne è accorto.

Non ci sono stati crolli né feriti. Parecchi proprietari di case, tuttavia, chiederanno una perizia per accertare che le loro abitazioni non abbiano subito lesioni irreparabili.

E così Avigliana sprofondò

All'inizio del mondo ad Avigliana c'era già stato un terremoto pauroso che aveva distrutto i villaggi dei pastori.

Lo racconta una leggenda antica. A quei tempi, il Padreterno decise di visitare Avigliana e lo fece nascondendosi sotto le spoglie di un mendicante. Chiese ospitalità alla gente, pregò che gli venisse offerta una tazza di brodo. Niente. Tutti lo cacciarono via e si chiusero in casa.

Lo aiutò soltanto una vecchietta che abitava in mezzo al paese. Allora il Padreterno decise di fare giustizia. Lasciò che la terra tremasse fino a sprofondare. Si crearono due voragini a destra e a sinistra della casetta. Le piogge riempirono gli avallamenti di acqua e nacquerò i due laghetti.

Gli studiosi di geologia avanzano qualche riserva. Secondo loro si potrebbe spiegare tutto con il movimento del ghiacciai che in epoche preistoriche avrebbero scavato i due bacini. Ma la gente rimane legata alle sue storie antiche e dice: «Viana, viana, per la sua bontà e l'è sprofondà».

Soccorso in via De Maistre Vecchietto parcheggiato da due notti in cortile



Pietro Passanese

La telefonata è arrivata alle 22,15 di ieri: c'è un vecchietto parcheggiato nel nostro cortile, ha detto una voce di donna. In via De Maistre 27. Ci siamo andati, avvertendo contemporaneamente la guardia medica. Il vecchietto c'era davvero. Reduce dall'ospedale dell'Eremo, avrebbe dovuto essere ricoverato ai Poveri vecchi. Era arrivato lì sulla sua carrozzella e, non avendo pa-

renti, aveva pensato di rifugiarsi in un cortile in attesa di essere ricoverato. Si chiama Pietro Passanese, è di Pola, ha mangiato di buon appetito quel che la gente della casa gli ha portato. La guardia medica, arrivata subito, ha trasportato il nonnetto alle Molinette. Che passasse almeno la notte al caldo: domani, cioè oggi, dovrebbero aprirsi per lui le porte di corso Unione Sovietica.

Una commessa da 5 miliardi Le pagine gialle invadono Londra

Sono state preparate e fotocomposte nello stabilimento della Ilte, a Moncalieri, la prima «pagine gialle» stampate dal Gruppo Thompson in alternativa a quelle ufficiali inglesi. Per l'industria piemontese, al cento per cento pubblica, la commessa vale 5 miliardi l'anno. L'accordo è pluriennale.

La Ilte non è nuova a questi contratti: da tre anni prepara gli elenchi telefonici di Buenos Aires, da tempo stampa le guide per gli abbonati Sip. Nel settore ha raggiunto una tale specializzazione da essere contattata persino da numerosi Paesi africani. «Abbiamo trattative avanzate anche con l'Arabia Saudita», dice Nicola Greco, amministratore delegato e direttore generale della società.

Le guide telefoniche rappresentano il 40 per cento della produzione per l'azienda di Moncalieri. Il 60 per cento del fatturato (quasi 81 miliardi l'anno scorso, contro i 67 e mezzo del 1979) dipende dalla stampa di rotocalchi per terzi. Dalle rotative della Ilte escono numerose riviste, tra le altre il «Radio-corriere», «Quattroruote», «Auto Journal».

Alla Ilte, però, si vantano soprattutto della stampa dei cataloghi per le vendite per corrispondenza, che richiedono fedeltà assoluta dei colori e qualità prestigiosa. «In questo settore ad altissima specializzazione

siamo i primi in Europa», dicono. La loro prova è un lungo elenco di contratti con aziende straniere.

Per mantenersi a questo livello l'industria di Moncalieri, che deve il 25 per cento del suo fatturato alle esportazioni, investe tre miliardi all'anno. Può permetterselo anche perché guadagna. Nel bilancio del 1980 l'utile dovrebbe essere superiore ai due miliardi di lire.

Per queste sue caratteristiche la Ilte è classificata nel breve elenco delle «perle» dell'industria pubblica. Qualcuno ha proposto che la società di Moncalieri venga quotata in Borsa. «Un'idea che ci lusinga — ha commentato Nicola Greco — ma abbiamo dubbi sulla fattibilità dell'operazione».

Presidente della Ilte è Renato Zancane, condirettore generale Angelo Ascheri. Ai vertici delle sei direzioni si trovano Gastone Benetton (produzione), Dario Agostini (tecnologia), Arrigo Melli (commerciale), Ezio Sartirana (amministrativo), Fortunato Vinci (personale), Angelo Ascheri, ad interim (pianificazione e controllo).

L'Ilte in cifre

Attività editoriale
Stabilimento: Moncalieri
Dipendenti: 1800
Fatturato: 80,75 miliardi nel 1980
Export: 25 per cento del fatturato

A una Tv con Aristo La Malfa a Torino

Questo pomeriggio, all'Unione Industriale, il ministro Giorgio La Malfa illustrerà agli operatori economici torinesi le linee del suo piano a medio termine.

In serata, il ministro del Bilancio e della Programmazione sarà ospite di Telesudio, insieme a Luigi Aristo, il leader dei «Quarantamila». La trasmissione inizierà alle 22,30.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Berbotto
cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 85

Lo annunciano la moglie Maddalena, le figlie Giovanna con il marito Enrico ed i figli Gianfranco e Paolo, Teresa con il marito Vittorio, i parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Greco ed ai suoi collaboratori in cardiologia ospedale S. Luigi. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Giacomo, Benassco lunedì 9 febbraio, ore 14,30 partendo dall'abitazione, via Garibaldi 12. La bara sarà tumulata nel cimitero di Bra.

Benassco, 8 febbraio 1981.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Oliva
ved. Fossati

La piangono i figli Mine, Piero, Renzo con la moglie Maria Nizza, le nipoti Maria e Monica, parenti tutti. Funerali martedì 10, ore 10 da via Santena, ore 10,15 patrocinio S. Giuseppe, indi la salma verrà trascinata a Valfenera d'Asti.

Torino, 9 febbraio 1981.

Cristianamente com'è vissuta è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Dosio In Bellero
anni 75

Ne danno il triste annuncio: figli e parenti tutti. Funerali martedì ore 8,45 da via La Thuillier 7.

Torino, 8 febbraio 1981.

E' mancata

Maria Bessone nata Riva
Lo annunciano: i figli Berto e Teresa con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Cuneo lunedì 9 cor. ore 14,30 da corso Nizza 47. Un ringraziamento al dott. Renzo Reveli.

Cuneo, 8 febbraio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alfredo Caroli

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Clara Tiberti, i figli Angelo e Annamaria, la nuora Maria Lucia e i nipoti Clara, Fabio e Valeria.

Vicenza, 7 febbraio 1981.

Le Direzioni e le Redazioni di «Stampa Sera», «La Stampa» e «Tuttosport» prendono parte al dolore di Angelo Caroli per la morte del padre

Alfredo Caroli

Torino, 8 febbraio 1981.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» S.p.A. si uniscono al lutto di Angelo Caroli per la morte del padre

Alfredo Caroli

Torino, 8 febbraio 1981.

I colleghi delle Redazioni sportive di «Stampa Sera» e di «La Stampa» partecipano al dolore di Angelo:

Giulio Accatino
Giorgio Barbera
Ferruccio Bernabò
Bruno Bernardi
Mario Bianchini
Beppe Bracco
Rino Cecchi
Giovanni Ceponi
Maurizio Caravella
Ferruccio Caravella
Cristiano Chiavaglia
Carlo Cocca
Giorgio Destefanis
Michele Fenu
Eugenio Ferraris
Giorgio Gandolfi
Gianni Menichelli
Gian Paolo Ormazzone
Bruno Perucca
Gianni Pignata
Fabio Vergnani
Giorgio Viglino

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata

David Barbero

titolare della

«Dolciana Barbero Asti»

Ne danno il triste annuncio la moglie Paola Gatti, la figlia Michela con il marito Ing. Grato Madaleno ed il piccolo Davide, il figlio Gianni con la moglie Maria Luisa Trombini. La cara salma partirà da Torino Clinica Pinna. Funerali martedì 10 corrente mese alle ore 14 e giungerà ad Asti in via Broletto 28 dove avranno luogo i funerali alle ore 16.

Asti, 9 febbraio 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fontana ved. Benso
di anni 68

Ne danno il triste annuncio la figlia Celestina col marito Piero Bruno, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 febbraio alle ore 15 partendo da via Adua 5.

San Benigno Canavese, 8 febbraio 1981.

Dopo molte sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Marco Balro

Uniti nel dolore lo annunciano la moglie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale Martini, via Tolone, lunedì 9, ore 14, per San Giulio Canavese, dove alle ore 15,15 si svolgeranno i funerali.

Colleone, 8 febbraio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la compagna

Maria Ferrazzi

In Cielo

Addolorati lo annunciano: il marito Giacinto, i figli Alfredo, Mariacarla, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Benedetto, Giovannelli, Neretti e personale ausiliario. Funerali in forma civile, martedì 10, ore 8,45 da corso Einaudi 63.

Torino, 7 febbraio 1981.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Albric

ved. Dosio

La piangono il figlio Bruno con la moglie Lucia, la nuora Giuliana Dosio ved. Dosio, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 9 ore 14,30 in Valdelatore, la traslazione al cimitero generale Torino ore 16.

Torino, 8 febbraio 1981.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ercole Bevilacqua

Ne danno il triste annuncio moglie, figlia, il nipote Igor, il genero Guido, parenti tutti. Funerali in Torino in data ed ora da stabilire telefonare 547.230.

Settimo, 9 febbraio 1981.

Cristianamente è mancata

Giuseppe Moretto

Anziano Lancia

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Emma, i figli Gianni, Berto ed Elena; genero, nuora e nipotini. Funerali martedì 10, ore 8,45, ospedale Martini (v. Tolone). La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.

Torino, 8 febbraio 1981.

ANNIVERSARI

Nel 1° anniversario dalla scomparsa di

Biagina Turso Disanto

i suoi cari la ricordano con immutato dolore. S. Messa nella parrocchia Crociata l'11 febbraio 1981 ore 18.

Torino, 8 febbraio 1981.

1971

Piero Martinetto

ex calciatore

Vivi ogni giorno accanto a noi.

1975

Paolina Lanfranchi

Il marito e i figli la ricordano con affetto.

1981

Daniela Poggi interpreta in boutique l'eroina di «Via col vento»

Rossella O'Hara colpisce ancora



ROSSELLA O'Hara è sinonimo di abito da favola. Qualcuno ha scritto che «Via col vento» è il «Guerra e pace» delle signore e là dove gli uomini ritrovano la Storia, esse incontrano il «sogno», tra virgolette, più bello non è possibile.

Il mito resiste anche in tempi dove il motore a scoppio ha sostituito indegnamente lo scalpitare dei cavalli sull'acciottolato e le carrozze si trovano soltanto più negli sceneggiati della televisione. Probabilmente «Guerre stellari» e «Flash Gordon» hanno rafforzato questo mito.

Sembra impensabile che una donna, anche ricca, che rientra dal lavoro, magari da manager, si sbarazzi freneticamente del tailleur per tuffarsi nello chiffon come se fosse una doccia ristoratrice. Eppure eccola qui l'eroina, sulle pagine di «Harper's Bazaar», come a rinnovare l'ottimismo che nell'ultima pagina del romanzo la spinge ad esclamare: «Domani è un altro giorno».

Ad interpretare Rossella O'Hara per i modelli di



Eli-Colaj è Daniela Poggi che il frak e le calze a rete dei balletti tv non hanno convertito. Sorride timidamente, sembra quasi in soggezione: i suoi sono abiti da sposa.

Qui a fianco in taffetà panna ricamato con fiori in tulle e taffetà con alta balza completamente plissettata, il velo sostituito da un fiore portato alla spagnola sui capelli. In basso, l'abito si schiude come la corolla di un fiore: è in chiffon écru incrociato di ricami e applicazioni floreali in tulle rosa, beige, bianco e verde acqua. (Foto di Elisabetta Catalano).

Bigiotteria ma ricercata

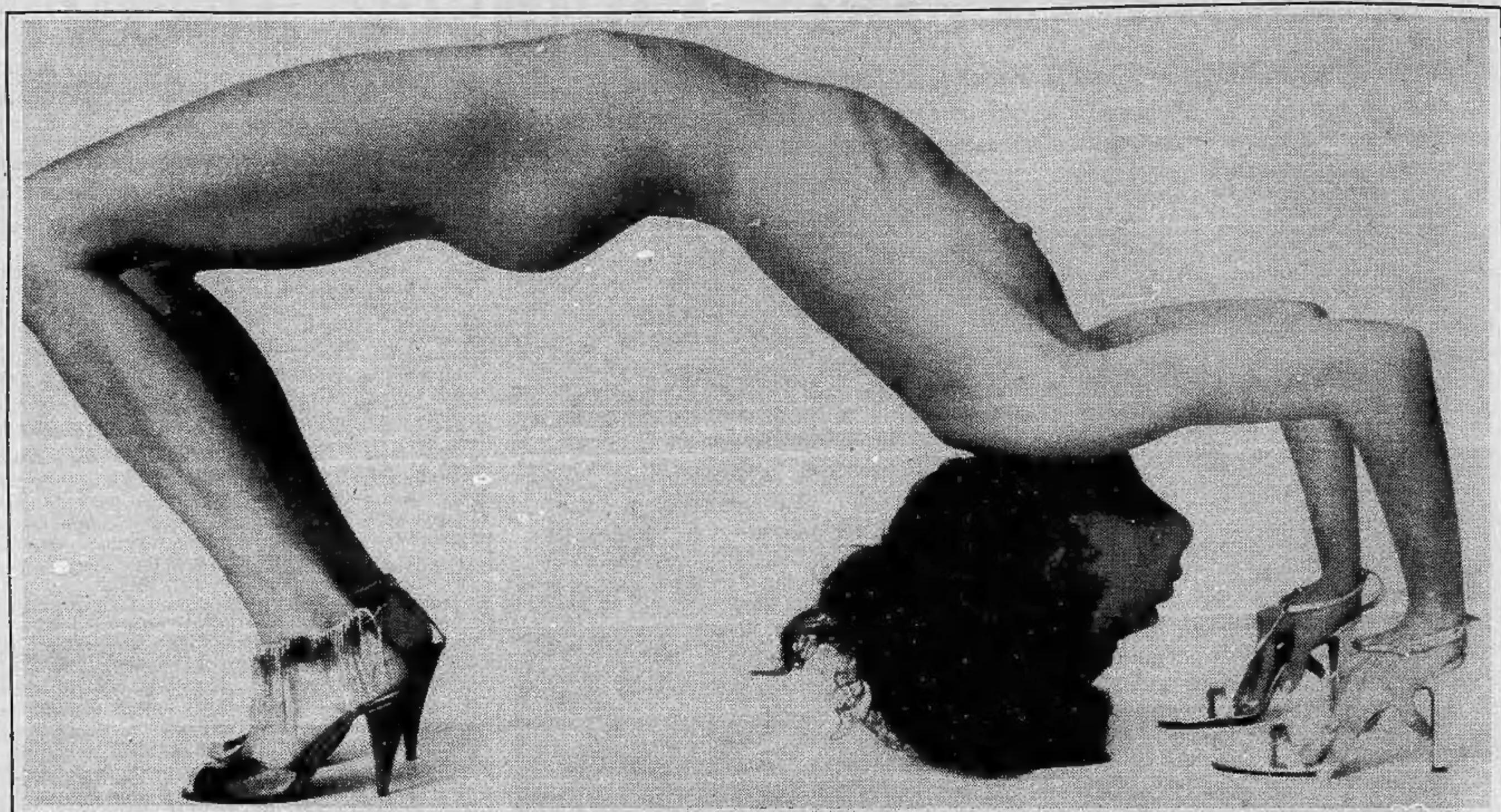


Collana dorata caratterizzata da frange e stelline (Sharra Pagano)



Janice Dickinson protagonista senza malizia di un servizio di Art Kane

Nuda per Harper's la più bella



Forme leggere, morbidissime, decisamente comode per le sere d'estate

Ma anche Venere tiene le scarpe

Non è il Kamasutra

Janice Dickinson chiarisce che non ha posato per una nuova edizione del «Kamasutra», l'antico libro indiano sull'amore ed il servizio di Art Kane lo conferma privando d'ogni malizia stile «Playboy» il suo clamoroso servizio per «Harper's Bazaar».

«D'altra parte non era facile trovare modi nuovi per presentare scarpe — confessa Janice —. E così mi sono trasformata in una contorsionista».

Aggiunge che la posizione della pagina accanto, è anche un utile esercizio per rassodare il seno e suggerisce al tempo stesso un trattamento in fiale ricco di estratti biologici glicerici che viene venduto, per un comodo trattamento casalingo, con uno speciale applicatore.

Non si può oggi pensare all'abito — scrive «Harper» — senza prendere in considerazione il particolare della scarpa o del gioiello. La generale tendenza in particolar modo della sera verso soluzioni ispirate a pepli greci, shari indiani ed altri riferimenti orientaleggianti, necessita una risposta speciale.

Ecco dunque, a profusione, sandali: ballerine luccicanti, sfarzose, appunto esotiche, ma soprattutto comode, firmate Casadei, Rossi, Frizon e tanti altri.

I sandali dorati sono ispirati agli Anni Cinquanta, di linea essenziale col cinturino chiuso intorno alla caviglia e un sottile listino a raccogliere la pianta.

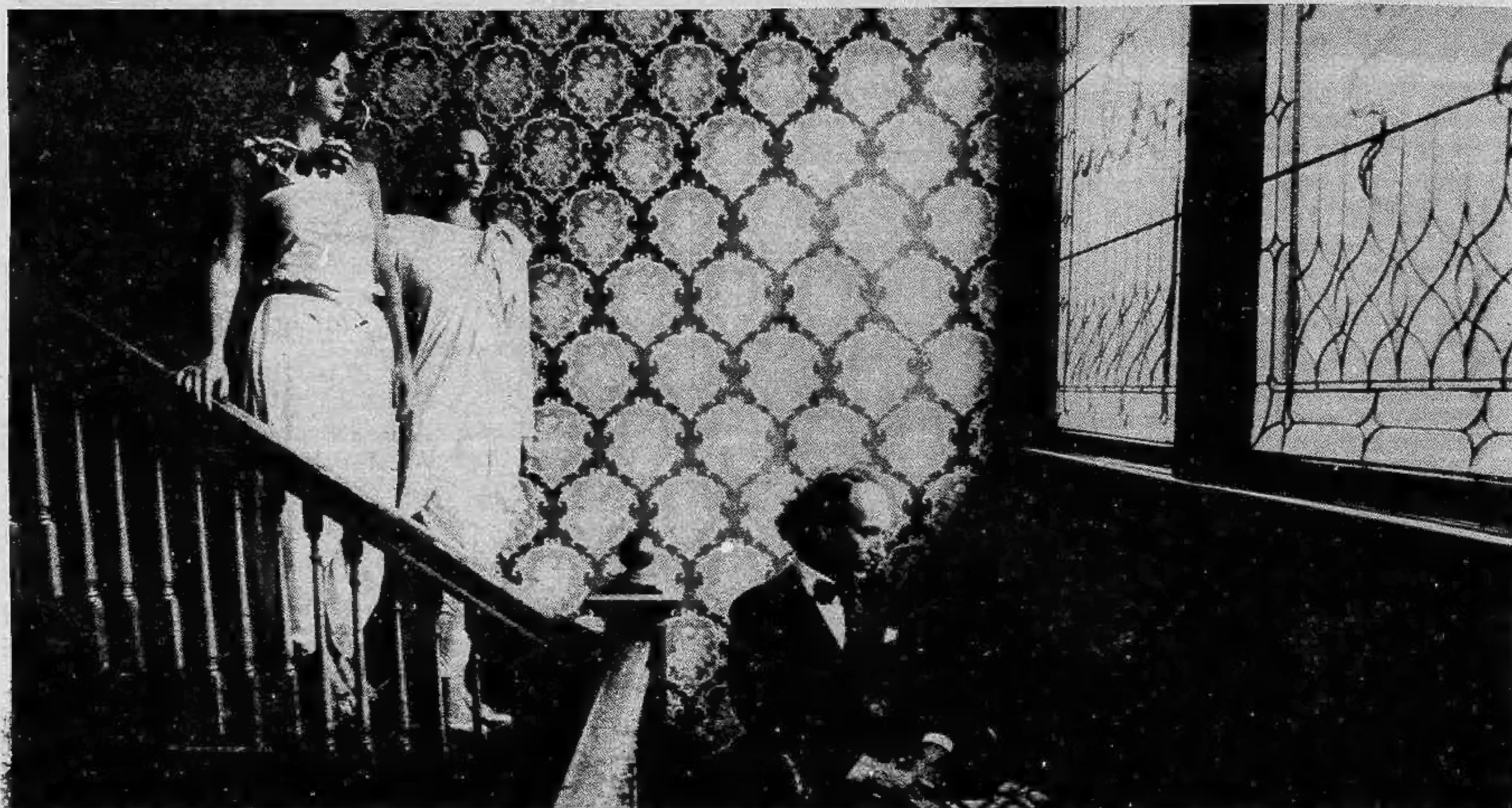
Un motivo caratterizzante, nelle varietà del colore rosso squillante, può essere la sottilissima chiusura che si ritorce intorno alla caviglia, con la mascherina arricchita da petali di paillettes.

Un ulteriore esotismo — nella versione dei sandali in pelle di serpente — oltre al tacco piramidale è il particolare torchon con testina di serpente da attorcigliare intorno alla gamba.

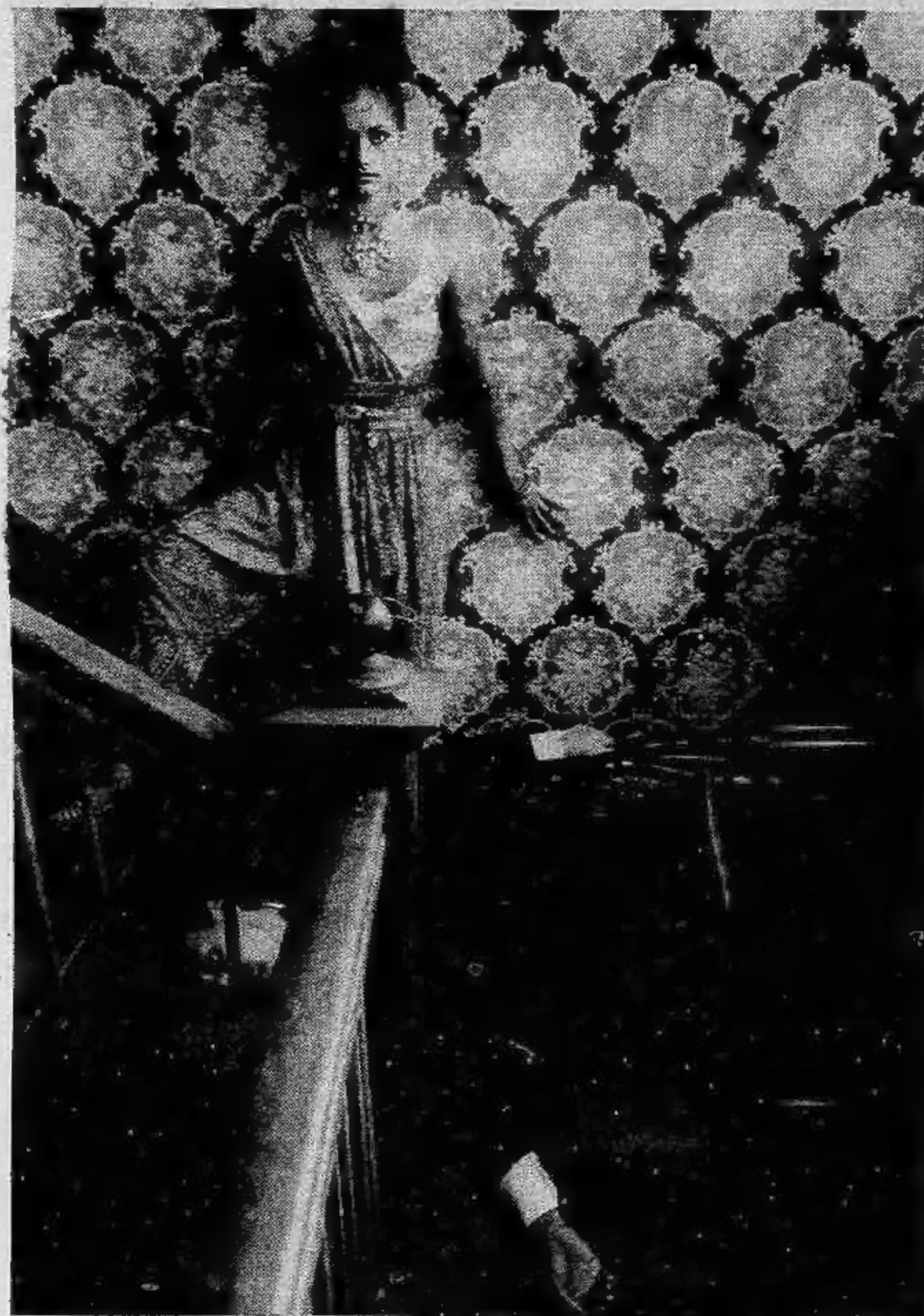


L'oro celato nei dettagli illumina sfarzosamente una sera da fiaba

Metti una sera a cena da Re Mida



A sinistra Marina Ferrara rievoca il fascino dell'antico Egitto con la cintura papiro (Cominetti) e il collier a petali dorati (Maria Laura). Accanto: il drappeggio del peplu firmato Rocco Barocco annodato sulla spalla e profilato in oro; pantaloni in jersey di seta (Modatex)



Disegno cashmere per pantaloni harem e tunica con una sola manica; seta bianca per la canottiera; in vita, fuscicche dorate e laminate (Pims). Gioielli in oro e madreperla di Borbone, bracciali dorati di Sharra Pagano

Sembra un film giallo. Certo Art Kane si è ispirato a Dario Argento con l'emblematica figura del falso paralitico che si trasforma in un satiro. Di giallo in realtà ci sono i colori dominanti dei vestiti da sera e i gioielli che non sono più accessori, ma parte integrante dell'abito. Anch'essi dorati, come per giustificare un ipotetico invito a cena da un infido Re Mida.



A sinistra, rosso fuoco per la blusa profilata in oro con ampia gonnellona imprimé e pantaloni abbinati (Callaghan). Di fianco: stampa floreale su fondo dorato per l'abito stretto da un doppio giro di fusciccia e cintura dorata

Fotogrammi enigmatici per un anno in cerca di signore sofisticate e disinvolute

Sequenza mozzafiato per un défilé



Blu ■■■ per il coordinato in lino profilato in oro: ■ porta ■ sottogonna unita e gonna floreale (Complice), cintura plurifilo in oro (Complice). Rayures ■ ■ bronzo si alternano sulla tunica in seta ■ stampa dorata a serpente che sale fino a lambire il collo. Di Ferré anche i gioielli



Tuta di jersy ■ seta con drappeggio morbido ■ sensuale arricchita da impunture dorate (Santorenzo), gioielli (Pomilio), bracciali (Sharra Pagano). Blusa ■ ■ motivo ■ rete dorata sull'abissale scollatura, pantaloni aperti dal ■ ■ ■ ■ ■ caviglia completati dal bracciale ■ orecchini (Ferré)

Per mascherarsi bastano un taglio di capelli diverso, un fiocco, una veletta

Un carnevale fatto di fantasia



Un ballo di carnevale può essere dispendioso come quello di Capodanno. Chi può permetterselo, ecceda ■ sicurezza ed il suggerimento è un'abito da jolly rosso fuoco estratto dalle fantasticherie dell'alta moda.

Ma chi vuol soltanto giocare, può ricorrere alla fantasia. Per mascherarsi basta pochissimo. anche solo un cambio di pettinatura, qualcosa ■ veramente folle che contrasti nettamente con ■ solito.

Altra soluzione ■ la veletta che si rimedia facilmente e portata su un qualunque abito scuro un po' sera, prende il fascino della maschera più bella, la bauta veneziana.

Tra i tanti possibili, re- ■ due suggerimenti: un fioccone ■ trine e pizzi può riscattare un vestito già messo troppe volte; un vecchio cappello che inalbera ■ lunghissima piuma, ■ accompagnato da uno spropositato gioiello al collo è più chic ■ un intero costume.



lunedì sport

Virdis al Comunale La vendetta dell'«ex»



Scirea o Tardelli, Tardelli o Scirea, ritornello solito Dove sono gli attaccanti?

Juventus, e dieci. Dieci risultati utili consecutivi, in ieri, l'ex in turno, Virdis, l'ha sofferto a lungo. Dal giorno in cui i bianconeri persero il derby, una melodrammatica partita or-
squadra di Trapattoni si è
punti di cui ha
in stagione che ne
sprecati al Comu-
nel corso questa
«serie», complessiva-
mente, (Bologna e Torino) nonché
pareggi (Napoli e
Cagliari).

Con nove risultati in parità, la Juventus ha così eguagliato il primato stagionale di Brescia, imitata peraltro da Cagliari e Perugia. Il
assoluto è

lontano o meglio il di degli
0 a 0 o degli 1 a 1 a quasi a
strada, ottenendo
in passato
Perugia con 19
e vinti. Una
lunga non assoluta.

In Bettega si
a Napoli, ci ha
una volta
ro, Scirea, alla terza pro-
stagionale. Chiuso
ha eguagliato il
di Fanna di
tando a sua attitudi-
bomber. Ma
quattro hanno fatto
tutto Tardelli e
meglio i potenziali
si ricordano del
compiti.

Per quarta volta, la
sfera, segnato anche Pu-
lici, e proprio goleador

esterno, quando faceva
centro puntualmente soltan-
al Comunale
Grazie alla rete, i grana-
hanno infilato in trasferta
la gara
Pulici,
prodezza in
pionato e nelle del Tori-
no si è
avvicina-
to Rivera (128) e
a Pascutti (130).

Con in 295 pre-
senze, media-gol di 0,42, dire
quasi mezza per incontro.
Oltre quota 100, fra i gio-
catori in attività troviamo sol-
Pulici, Bettega (115) e
Anastasi (104). è
drittura d'arrivo con
tri.



g. gand.

Gaetano Scirea

IL TIFOSO BIANCONERO

Troppi cannoni senza la miccia

abbastanza soddisfatti, noi bianconeri. In hilaritate
tristis, in tristitia hilaris, diceva Savonarola (l'inventore
sedie di legno). Molto peggio di così non potrà andare. In
certi momenti la nostra Juve mostrò l'agilità di un filo-
bus, impiegando dei buoni quarti d'ora a raggiungere a su-
perare la metà campo (mentre invece i cagliaritari, non so se
l'avete notato, il pallone era nelle mani del loro
portiere schizzavano avanti, pedalando come matti, sicuri —
ed infatti così avveniva — di trovare le pachidermiche retro-
vie bianconere ancora sguernite).

Perfino Brugnera, che ricorda perfettamente la breccia di
Fora Pia, in siffatto giganteggiava, pur avendo
falcata ormai non più lunga venti o trenta centimetri, tene-
va la rincorsa con i juventini. Sembrava in incubo, di quelli
vi prendono quando avete mangiato troppo gorgonzola sera: il golletto
pareggi era lì a portata di arrivava mai.

Non servito neppure impedire a Causio nuocere,
allontanandolo terreno di gioco con l'assicurazione che
uno come lui è meglio che si conservi per partite più impor-
tanti (Causio deve essere spaventosamente giù di forma fis-
ca; l'abbiamo visto sabato in via Santa Teresa, e ci è parso
incontrare uno spettro dall'occhio spento). Per fortuna è ar-
rivato il goleador Juve, la punta formidabile, l'uomo che
dal freddo: vale a dire Gaetano Scirea.

Gaetano Scirea è un bel pezzo il numero Uno della
Juve, ma molti non sono ancora accorti, perché conti-
nuano a guardare i vecchi cannoni senza miccia. Gaetano
Scirea fa un gioco essenziale, senza folla, svolazzi. Però
segna, e il punto gol della Juve dovrebbero perlomeno
passargli una congrua porzione del premio partita.

Peggio così, dicevamo, potrà andare. Un giorno o
l'altro Bettega, dopo dormito settecent'anni, come il pa-
store Aligi, sveglierà dell'aprile, Werther, e allora
riuscirà a quella unica, entusias-
sante rete del campionato '80-81. Quel giorno faremo gran
festa ammazzeremo l'agnello grasso.

Il tifoso bianconero

IL TIFOSO GRANATA

Ormai il pranzo batte il calcio

Il pranzo segna il momento centrale di molte cose. Non
solo della Eduardo «Sabato, domenica e lunedì», con la
cerimonia del ragù che diventa fatto destino.

Il pranzo segna l'occasione per la famiglia di ritrovarsi
unita e senza affanni, tutti lontani dall'ansia dell'orario e
paura per il voto, tutti vicini per il piacere della conversazio-
e la golosità del piatto. Il pranzo in Italia si fa domenica.

Perciò, se si vuole rompere questa bella tradizione, ci vo-
le un motivo vero. Fino a poco tempo fa partita di football
per milioni di persone appassionate in uguale maniera
dalla lotta per lo scudetto dalla tra bar costituiva
pretesto valido. E' vero, ingollavano un caffè per dimezzare i
guasti cattiva digestione e per sistemare la sonnolenza
che inevitabilmente ci avrebbe presi e... E via di allo
stadio.

Se si offendevano mamme e mogli per non avere gustato
con serenità l'abbacchio, l'arrosto, la fonduta, non ci senti-
mo tutto colpevoli. Noi avevamo Mazzola, loro Senti-
menti IV e gli altri Meazza. Noi esplodevamo di gioia per
Claudio Sala, loro per Bobby-gol, gli altri per Mazzola figlio.

Oggi è diventato più difficile trascurare gli agnolotti ma-
gari la pizza. Una volta pranzare di corsa significava digerire
come per miracolo davanti a un 4-0 all'Inter oppure ruminare
per 24 ore dopo un 0-0 in con Sambenedettese. Nel
1980-miracoli delusioni ugualmente proibiti, regola
regola misure.

Uno fare follia, vorrebbe piuttosto rischiare
avvelenarsi rabbia: invece arriva puntuale il pareggio
esterno Pistoiese che non scossa all'andrenal-
na né ti proietta settimo cielo. Né non c'è pesce, per
rimanere in gastronomico.

Una sola ti monta alla testa come un bicchier di
grappa delle Langhe: il solito gol di Pupi Pulici, atenzio-
ne, anche quella (sia pure fantastica, pure inimitabile) è
una minestra riscaldata perché Pupi in gol nel
'89.

Il tifoso granata

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Differenza reti	Media Inglese	
		G.	In casa			Fuori casa			F.			P.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.				
Inter	21	16	5	3	1	2	3	11	+14	-4		
Roma	21	16	4	0	3	3	2	14	+10	-3		
	19	16	4	2	1	7	0	19	+9	-5		
Napoli		16	5	2	1	5	17	13	+4	-5		
Torino	18	16	2	2	4	2	20	14	+6	-6		
Cagliari	16	16	3	4	1	4	3	15	-1	-8		
	15	16	3	3	2	0	12	12	-	-		
Como	14	16	5	1	0	3	6	16	-4	-9		
	14	16	4	2	2	0	8	14	-8	-10		
	14	16	4	2	2	0	13	24	-11	-10		
Avellino		16	1	1	1	3	1	3	+3	-6		
Bologna	13	16	3	4	1	2	4	2	13	-3	-11	
Brescia	13	16	0	6	2	2	3	3	11	-4	-12	
Florentina	12	16	1	4	3	1	4	3	10	-4	-13	
	11	16	2	5	1	2	12	26	-14	-13		
Perugia	8	16	0	7	1	2	4	8	11	-3	-11	

Avellino, Bologna e Perugia penalizzati di 5 punti.

Marcatori

12 Pruzzo (Roma, 8 su
rigore)
10 reti: Graziani (Torino)
9 reti: Altobelli (Inter, 3 su ri-
gore)
8 reti: Pellegrini (Napoli)
8 reti: Pulici (Torino)
5 reti: Juary (Avellino) e Pen-
(Brescia, 1 su rigore)

Prossima schedina

Bologna - Perugia (and. 0-0)
Brescia - Roma (0-1)
Cagliari - Inter (1-4)
Como - Juventus (0-2)
Fiorentina - Avellino (2-3)
Napoli - Ascoli (2-3)
Torino - Catanzaro (0-1)
Udinese - Pistoiese (1-1)
Atalanta - Palermo (1-1)
Lecce - Bari (2-3)
Sampdoria - Cesena (0-0)
Reggina - Cavese (0-1)
Alessandria - Rhodesse (0-1)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli - Bologna	9.230	46.761.500	6.762
Avellino - Brescia	11.933	42.551.500	11.933
Catanzaro - Napoli	14.180	82.821.000	
Inter - Udinese	26.139	154.865.000	15.258
Juventus - Cagliari	23.047	99.858.500	9.355
Perugia - Fiorentina	14.638	86.588.000	4.580
Pistoiese - Torino	13.533	104.971.000	3.520
Roma - Como	29.348	144.893.000	18.500
TOTALI		783.399.000	72.374

Totocalcio

Concorso 25

x Ascoli-Bologna	1-1
1 Avellino-Brescia	1-0
x Catanzaro-Napoli	0-0
1 Inter-Udinese	2-0
x Juventus-Cagliari	1-1
x Perugia-Fiorentina	0-0
x Pistoiese-Torino	1-1
x Roma-Como	1-1
x Bari-Milan	1-1

Il monte premi è di
Lire 7.350.892.884 (nuovo
record assoluto)

Totip

Concorso 6

1 ^a	GLORIA ARUM DI NOE	2
2 ^a	BIANA URSELEO	1
3 ^a	IEZERUL ALAIMO	2
4 ^a	ASTEROIDE CELISEO	x
5 ^a	EGGERT MALAREO	1
6 ^a	TITAN MARCOVALDO	x

Al 7 «12» L. 11.482.369
Al 237 «11» L. 328.000
Al 3153 «10» L. 24.080

JUVE

Zoff: «Meriteremmo di più, però non parliamo di sfortuna» Semina, ma non raccoglie



Dopo «salvataggi» operati da Tardelli, quello di Scirea. Cambiano i goleador della Juventus, il canovaccio della partita è sempre stesso, impostato sulla sofferenza. Ieri sera, due ore dopo la partita, Dino Zoff telefonava esprimeva l'amarezza di tutti: «Si fatica, si fa gioco, si lavora la massima concentrazione, ma i risultati pieni non giungono, già duro arrivare al pareggio. Analizzando con la massima serenità la situazione, penso che davvero "giri male", anche quando meriteremmo di più. Non mi piace né voglio parlare di sfortuna, diciamo che le cose vanno storte e basta, speriamo che il vento cambi».

Ieri i tifosi, molli, arrabbiati. I troppi pochi tiri bianconeri presi della porta di Corti hanno colpito, a ragione, ma bisogna anche guardare alla realtà, senza scusanti ma senza esagerazioni. La tv ha dimostrato il rigore. Fanna ci stava benissimo, ha confermato che Bettega in avvio di ripresa ha fatto una grossissima cosa saltare più in alto tutti con perfetta si tempo, piazzando una violenta botta di testa, ma la palla è uscita un metro a lato. Un'azione che meritava il gol, valeva, svanita nel nulla di fatto.

poli i tiri di Tardelli (bravo Corti, basta per passare quasi-gol che conta). Siamo cercando scuse per la Juventus? Pensiamo davvero di non dare nel pietismo scrivendo che Juventus raccoglie molto di quanto semina. Che questo possa servire a mettere il cuore in pace i tifosi, squadra, lo dubitiamo. Come non può negare il gioco, il valore, dell'avversario, ieri il Cagliari, prima di ripiegare di fronte forte assalto finale degli avversari, dato una dimostrazione di come deve affrontare partita sferza senza puntare solo difesa, ma su un gioco d'attacco magari di rimessa ma condotto (due punte e mezzo, Tiddia) sorretti a loro volta da tutta squadra il appoggio. Compreso il libero Brugnera, il quale ha detto che esperienza e piedi buoni mascherano gli anni pes-

Brugnera e Virdis sono stati i due personaggi di spicco partita ieri. Il libero si porta lunga malizia il centrocampista, quel senso di gioco, quel ragionamento logico porta a trovarsi pre punto giusto, dove l'azione avversaria andrà a concludersi novanta cento dei casi. Avevamo visto Kroi contro la Juve, ma questo Brugnera si è tanto efficace. Una lezione, invito a pesare i giudizi, a con-

siderare il un giocatore sul terreno.

Virdis è stato fedele al ruolo che tutti, facilmente, gli avevano attribuito. Veniva dalla sosta legata alla lunga squalifica, Tiddia lo aveva messo in campo confidando sulla carica psicologica giocatore. Virdis non era rabbioso, to nulla. Semplicemente puntiglioso, molto trito. Voleva gol, l'ha segnato, prima solo la classe Zoff (palla smangiata sul paio) gli aveva già negato la gioia.

Il mistero Virdis continua. Ha mostrato qualità tecniche, giochi di squadra. Nel secondo tempo, ripiegando in difesa, ha tolto testa molti palloni davanti a Corti, quando Juve pareva non centimetro. Un miracolo, un guarigione, l'elf di Demetria? Chissà. C'è ancora un po' mistero nel calcio, le tattiche e allenamenti. Come c'è mistero nel «non gol» Juve.

Bruno Perucca

Nella foto in un difensore cagliaritano respinge sulla linea, a portiere ormai battuto, la stoccata Bettega

Per i bianconeri un guaio che proprio non ci voleva

Brady fermo per 20 giorni

La prova di carattere e orgoglio fornita dal bianconero contro il Cagliari nella ripresa, ad un elevato ro di giri per rendere sempre più asfissiante il pressing che doveva propiziare il pareggio, aveva tranquillizzato Trapattoni sulle condizioni di forma della squadra e sulle intatte possibilità di lottare per lo scudetto a dispetto della cronica difficoltà a trovare la via del gol. Ma a pochi minuti dal termine gara, uno scatto, un repentino dietro-front improvviso stop costringeva al-

Negli spogliatoi medico Franco La Neve, pur prendendo tempo precisa diagnosi, parlava esplicitamente di stiramento agli adduttori della coscia destra. Brady, impomatato, lasciava zoppicante lo stadio preciso ordine rispettare più assoluta immobilità. Ad un primo esame il medico parlava di «piccolo stiramento», per l'irlandese la sosta difficilmente sarà inferiore ai giorni.

«Brady — diceva Trapattoni — non stava offrendo prove in altri momenti. Attraversava un periodo di bassa. Contro il Cagliari soffriva poi la marcatura il suo apporto lo stesso considerevole. Farne a per qualche settimana non sarà affatto piacevole».

In effetti Juventus secondo tempo, Matocchino subito al posto di Causio e poi con il posto di capitano Furino, anche se i due «senatori» non erano stati certo i colpevoli del mediocre primo tempo, aveva trattato il poter rappresentare una valida carta per prossime gare, da affrontare soprattutto con grinta silenziosa in modo da sopperire ormai cronica stucchevole difficoltà di fare gol.



Virdis ha il tiro: Zoff guarda desolato il pallone che entra in

l'infortunio Brady comporterà soluzioni alternative sin dalla prossima di Como, contro una squadra che Marchioro ha saputo far apprezzare nell'ultima campionato anche capolista campionato.

aperta l'alternativa Causio-Marocchino per ruolo estremo (Trapattoni)

propenso a riportare nel ruolo di interno con la contemporanea utilizzazione di «Marocco» è facile prevedere, soprattutto considerando l'impegno esterno, l'utilizzazione contemporanea Furino Prandelli, in modo assicurare alle retrovie maggiore copertura casi attacchi. Questo per evitare insidie del contropiede, quanto

mai in questi ultimi tempi per porta difesa Zoff, comunque l'e maestria, testimoniano il salvataggio sul sette, occasione dell'improvviso Virdis e la spettacolare presa volo sul tiro Selvaggi, intervento che impedito al sardi raddoppio cinque minuti prima del pareggio di Scirea.

Cacioppo

**Se vuoi vendere
o acquistare la casa
parliamone...**

Un marchio anche nello sport.

Grimaldi

TORO

I granata non devono continuare a fare regali agli avversari

Gli manca il pugno da ko

NOSTRO

PISTOIA — C'è da dire che i pugni a gettare al vento occasionali. Eppoi al Torino non resta che rammarico per non aver saputo cogliere la vittoria piena ed importante. I fini della classifica. I pareggi di Juventus, Roma e Napoli infatti,

avrebbero consentito di completare un diritto ad un posto tra i pretendenti allo scudetto.

Il mezzo passo falso come una atroce beffa, perché durante il primo tempo il Torino ha avuto a più riprese la possibilità di sferrare il colpo del k.o. ad una Pi-

stolese che, sempre sul tema pugilistico, fermata dall'arbitro, manifesta inferiorità. Gli arrandoni di Fabbri e Vieri infatti, sono per lunghi tratti alle corde, spinti da un Torino aggressivo, fermamente deciso a chiudere la partita in tutta fretta.

Invece il tentativo non è riuscito più banali di esecuzione Pulici e compagni per restare di Pistoiese disattenta in e poco decisa a centrocampo. Prima lo goleador Pulici, poi Zaccarelli, D'Amico e, nel finale, Cuttone, hanno sparacchiato da tutte le parti possibili fuorché alla rete della porta.

Rabitti consola dicendo l'importante da ma errori non facilmente perdonati. E' pur che un pareggio trasferta risultato prezioso ma questo è tuttora metà strada tra l'essere una grande squadra e restare legato al ruolo di comprimario. Infatti prima illude tutti facendola padrone (seppure contro una squadra accanita) e poi rovina tutto dispendendo tempo pieno di errori. In questo la rimonta dei toscani a torto ieri gridavano un miracolo. Quando sul loro campo una squadra generosa quella granata, disposta a regalare punti senza problemi.

La giornata comunque segnalato la buona vena di Pulici in realizzazione. Pupi è giunto quarto gol, sei, segnato trasferta: un exploit per un giocatore che per giunta non mai coraggio lontano dal comunale torinese. Oltre a lui note positive per Zaccarelli (nonostante il clamoroso gol fallito) e Volpati. Il passo indietro invece compiuto

D'Amico rispetto partita di otto giorni fa con il Perugia. A Pistoia invece ha sfogliato il cuore, rinunciando ad una conclusione facile, per favorire Graziani. Però a

forza di generoso si rischia di danneggiare la squadra con i tempi che corrono D'Amico farà bene al più egoista ed sfruttare i costi che vengono.

Per proseguire verso la dello scudetto i granata hanno bisogno di cambiare. Non tutte le avversarie si chiedono infatti Pistoiese.

Fabio Vergnano

Samp - Genoa, due pareggi con valore molto diverso

Mezza vittoria mezza sconfitta



Simoni, trainer del Genoa Riccomini, della Samp

GENOVA — La Sampdoria continua: punto a Rimini, un altro punto a Monza. La media inglese è rispettata, in di vedersi domenica prossima, Marassi, con il Casena, nello scontro diretto che deciderà (almeno per ora) per il terzo posto in classifica.

In Brianza, Riccomini è stato parola, chiesto ai giocatori di scendere in campo determinazione e agnizione, rinunciare anche al bel gioco, di badare al sodo, perché l'obiettivo minimo era di non perdere, e così è stato. Pareggio gioco per classifica — è stato il commento del trainer blucerchiato —, in serie si deve guardare troppo per il sottile, soprattutto fuori. L'importante è non perdere. E la Sampdoria non perso.

Riccomini, oggi, vorrebbe godersi la pace la giornata festiva, ma già pensando Casena, prossimo cliente di Orlandi e soci. «Davvero una squadra — dice — che non finisce di stupire. Anche ieri ha seccamente battuto il Pescara. Per noi, domenica prossima, sarà cliente difficile, da affrontare al massimo dell'impegno». Di più non aggiunge, però pensa a soddisfazione al rientro di Redeghieri, che gli garantisce un grosso lavoro a centrocampo, proprio nella in cui il Casena sa farsi meglio apprezzare. «Per adesso, comunque, godiamoci questo punto conquistato a Monza», è la conclusione Riccomini.

Chi invece ha molto da recriminare sugli errori si il Genoa di Gigi Simoni. «Prevedevamo trovarci fronte a Vicenza che avrebbe giocato alla — commentato il trainer rossoblu negli spogliatoi — e così è stato. I ragazzi, però, non ho niente da rimproverare, perché, pur mostrando meglio, hanno sviluppato molto gioco. C'è stata, purtroppo, qualche lentezza nella manovra, che ha consentito vicentini di chiudere a tempo i corridoi».

Un punto perso, in un punto perso — disposto Simoni — rispetto ai programmi che fatto, non però per si è svolta la partita, perché il Vicenza il suo pareggio lo è guadagnato.

Simoni, ieri, ha ricevuto molte critiche dai tifosi, soprattutto perché si è ostinato a tenere in campo Manfrin che ha forse disputato la sua peggior partita quando vesta la maglia del Genoa, ed ha invece sostituito Corti e Odorizzi che, pur non brillanti come al solito, riuscivano a una certa spinta all'azione offensiva della squadra.

Il fatto che il Genoa non ha vinto, e il terzo posto si è allontanato un po' di più. Eppure, ieri, era partita che una squadra che ha ambizioni di promozione doveva vincere con relativa facilità, perché il Vicenza, anche se si è battuto con molto animo, non è certo una grossa formazione, e in più lamentava parecchie assenze. Insomma, una squadra che «doveva» battere, ma che il Genoa non è stato capace di battere. E i rossoblu non possono nemmeno prendersela con l'arbitro, che ha sbagliato quello che poteva sbagliare (a danno entrambe le squadre) ma i suoi errori non ha influito sul risultato. Una delle poche volte che il signor Tani ha visto giusto, è stato quando ha annullato il gol di Russo, nel finale, per carica portiere.

Insomma, un brutto Genoa, anche un Genoa, secondo quanto assicura Simoni, che è determinato a riprendersi fuori (magari già domenica a Pescara) quello che ha perso ieri contro il Vicenza.

Giorgio Neri

D'Amico voleva far segnare Graziani

Quando anche l'altruismo può diventare un difetto



Vincenzo D'Amico in azione

PISTOIA — Vincenzo D'Amico è davvero imprevedibile. A tradisce un pizzico di egoismo, a esagera nel senso opposto, nell'altruismo. Gli era già successo con Perugia di rinunciare a tirare, da comoda posizione, per far segnare Pulici e ieri ha concesso il «bis» con Graziani. Forse per non far ai «gemelli». Il primo episodio fu influente sul risultato (il Torino vinse), quello di Pistoia è stato, probabilmente, decisivo.

L'estroso si era liberato, con abili mosse, di avversario ed era pene-

trato in era posizione far secco muscoli quando improvvisamente decideva di aprire sulla destra verso lo smarrito Graziani. scaturiva però un assist non dosato, troppo forte inatteso per il centravanti, che non riusciva a controllare il pallone. E l'azione sfu-

D'Amico è fatto così. E' capace di inventare passaggi impossibili, come cadere in errori banali. A Pistoia ha dato il via all'azione del gol Pulici (propiziata però cross finale di Sala), rifornito i compagni con alcuni suggerimenti, ma talvolta ha peccato di narcisismo.

giusto comunque dare D'Amico la responsabilità del mancato Torino avrebbe già potuto chiudere la partita nel primo tempo se Pulici e Graziani non si fossero fatti parare da Mascella, distanza ravvicinata, una palla gol. Senza dimenticare altre occasioni capitate a Zaccarelli e, proprio allo scadere, al terzino Cuttone.

La più facile, forse, l'ha mancata Pulici. «E' stato bravo il portiere», è giustificato l'attaccante, che dopo uno scudetto con Graziani si era trovato a tu per tu con. Comunque Pulici fatto proprio dovere la quarta rete esterna in campionato, dopo quelle Brescia e la doppietta di Napoli. Con i due in (contro Bologna Ascoli) fanno mezza dozzina, un bottino ragguardevole per uno che ha giocato una decina di partite.

ciò che sorprende rispetto al passato è la media-gol in trasferta, che mai così alta. Il Torino dunque ritrovato Pulici, deve però ritrovare il colpo che mette kappò gli avversari, se vuole davvero essere competitivo nella corsa allo scudetto. E anche se non vuole rimpiangere punti gettati al vento.

Bruno

L'equipaggiamento

Renault 14 oltre.

Anche nell'equipaggiamento di serie, che sulla versione GTL comprende, fra l'altro, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, lunotto termico, cristalli azzurrati, orologio al quarzo, divano posteriore ribaltabile, disassorbimento cristalli laterali, indicatore luminoso d'emergenza.

La versione TS ha in più, sempre di serie: alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio sbloccaggio simultaneo delle porte, sedili anteriori con poggiatesta regolabili, contagiri elettronico. Renault 14 TL GTL (1218 cc.), Renault 14 TS (1360 cc.).



RENAULT 14
va oltre

Positive indicazioni per i piemontesi dal cross di ieri a Vinovo

Per un Ortis bloccato c'è un Gerbi in ripresa

VINOVO — Non c'è pace per Venanzio Ortis: il pioniere europeo di Praga ieri ha corso per cento dei dodicimila metri in programma, poi si è ritirato. Un nuovo malanno alla coscia l'ha consigliato a fermarsi, tra lo sbigottimento generale in quanto diventa più difficile capire i meccanismi di questo fortissimo atleta che negli anni riesce a fare a passo poi doversi fermare, acciaccato.

Così è mancato il atteso duello Cova che, senza problemi, ha potuto imporsi davanti ad un buon Solone mentre il gruppo faceva la sua bella gara. Giuseppe Gerbi, in quest'inverno più interessato agli esami universitari che all'atletica, eppure autore di un ottimo finale che gli ha permesso di chiudere al posto, a ridosso di Fontanella.

«Per almeno due terzi della gara — raccontava "Giuseppe" — dopo l'arrivo — ho patito l'ormai tradizionale ma al fegato, poi sono ripreso nel finale mi riportato sotto. Le gambe qui bene, la fatica quasi sentivo. Anzi, la fosse durata ancora chilometri credo avrei potuto risalire qualche altra posizione».

E' logicamente soddisfatto Gerbi, così come Madaro — allenatore — Cus Torino — la cui squadra ha colto un insperato terzo posto classifica assoluta piazzando oltre a Gerbi, (21°) e Balbo (41°) tra i seniores, Bertola (14°) e Cesarò (24°) tra gli juniores. E altrettanto Primo Nebiolo, tuttora presidente del sodalizio, nel quale ha i primi passi della sua luminosa carriera di dirigente sportivo.

Altrettanto lusinghiero in femminile — Libertas Torino di Beppe Destrieri alle spalle

Fiat Sud Lazio — Sna no. Il tecnico della società, Porqueddu, infatti si è ritirato quest'anno privo miglior mezzofondista, Elena Rastello, entrata convento. a questa defezione ha saputo rimediare senz'altro positivi possono essere considerati i piazzamenti delle senior Scabrosi (9°) e Borretta (16°) e delle junior Biolo (16°) e De Alessandri (28°).

Detto delle buone prestazioni degli atleti e delle attese praticamente di e ricordato il curioso incidente capitato agli junior dell'Iveco che non hanno preso parte convinti che la

loro prova non fosse quella che veniva in quel momento chiamata alla partenza, bene spendere due parole proprio sulla gara juniores vinta da un ragazzo, Stefano Mei, quale sentiremo ancora molto parlare.

Mei — indubbiamente — grosso talento. Ligure, tesserato Cassa Risparmio La Spezia, ha leve lunghe e lievi ma di grandissima efficacia. E suo traguardo più immediato può un bel piazzamento nel Cross delle Nazioni di categoria che si correrà a Madrid a fine marzo.

Giorgio Barberis



Pallone elastico: la federazione ha deciso

Balocco alla Sanstefanese Sconfitte Taggese e Comet

ALBA — Carlo Balocco è stato accontentato. La prossima stagione giocherà a Santo Stefano Belbo, come espressamente chiesto lettera personale indirizzata ai componenti il Consiglio federale che ieri ad Alba espresso l'atteso verdetto. Il «caso» del campione di Monesiglio si è dunque risolto a favore della società astigiana che, battuto, diciamo così, sul traguardo Comet di Cuneo la Taggese. Non è stata una decisione facile tant'è vero che il massimo organo della federazione è stato unanime nel suo giudizio (presiedeva Gregorio Ferrero in dell'on. Manfredi trattenuto a Roma dai suoi impegni parlamentari, e mai co-

in questa circostanza i rappresentanti di Cuneo hanno dovuto inghiottire un boccone così amaro). I dirigenti Comet hanno sperato sino all'ultimo di spuntarla, verità le indiscrezioni vigilia concedevano loro parecchie «chances». Si sapeva che senza Balocco la Comet non avrebbe partecipato al massimo campionato e parecchi erano pronti a giurare che questo specie di ricatto avrebbe preso sui dirigenti federali. «La piazza» Cuneo è troppo importante nell'economia campionato — si diceva — per rimanere scoperta o per lasciarla nelle mani di un di secondo ordine». Stavolta invece sulle decisioni responsabili della Federazione hanno avuto più pressa le ragioni della società di Santo Stefano Belbo, la patria di

Augusto Manzo. Qualcuno ha parlato anche in questo di una specie di ricatto. «Che volete che vi dica — ammetteva alla fine della riunione il segretario della Fipe, Dezan —. Ci siamo trovati fronte fatto compiuto era difficile decidere diversamente. La Sanstefanese ha fatto tutto per la mano consigliere: prima l'accordo con Balocco, poi il nuovo stesero e infine l'accordo finanziario con il Comune».

Par capire parole di Dezan che senza Balocco Santo Stefano il sindaco ci avrebbe rimesso poltrona. Quasi una questione di vita o di morte. Ora che il caso si è chiuso resta che registrare reazioni. La Comet, nata due anni fa per tessere Balocco, si ritira campionato federazione cercherà rimpiazzarla a Cuneo Subalpina, una sua emanazione (la squadra però è illi) deciderà, ma il capitano dovrebbe essere il giovane esordiente in serie A Paoletto, mentre Taggese è ancora incerta sul da farsi.

Qualche scontento anche sul fronte delle società che sicuramente prenderanno il via. Col Santostefano salgono a quattro le squadre delle Langhe. Forse troppe anche pallone elastico. Diceva ieri il presidente Valle Bormida Colla: «Qui stiamo facendo il campionato Langhe, invece di allargare i confini del pallone». Forse non ha tutti i torti.

Piero Alsina

«Fuse» le due federazioni

Calcio americano l'unione fa la forza

L'unione fa forza. Le due associazioni che fino ieri presidevano, o meglio dividevano, il football americano in Italia si sono fuse. «Era l'unica cosa logica da fare — afferma Luigi Piccato, giocatore — dirigente del Giaguari Torino — stare uniti abbiamo tutti guadagnato. Noi dell'Alfa abbiamo le squadre, i giocatori, l'esperienza gioco. Quelli Lega, Beneck in testa, possono insegnarci tante cose in quanto organizzazione, contatti ufficiali: sanno muoversi nella burocrazia sportiva, grazie anche all'esperienza maturata attraverso il baseball che, anni fa, è trovato ad esordire in Italia con i nostri stessi problemi».

La nuova organizzazione, la «Lega italiana football americano», organizzerà da aprile a settembre un campionato italiano a squadre, divise in due gironi «play-off» finale. Le squadre

del girone nord sono le torinesi Giaguari e Tori, i Milano, i Bozart Varese ed i Frogs Gallarate. Al girone centro-sud parteciperanno Champion Ferrara, Diavoli Milano, Velti Bologna, Lupi e Gladiatori Roma. Verrà pure organizzata una squadra nazionale che, primo impegno, affronterà in giugno la nazionale tedesca.

«Stanno veramente decollando — afferma entusiasta Piccato — le riprese del "Super bowl" Canale 5 confermando quanto interesse sia concentrato attorno al nostro sport. Canale 5 ha saputo cogliere il momento propizio, qualche anno fa una trasmissione del genere avrebbe avuto seguito».

Anche Torino il football americano è in espansione. «Abbiamo fatto una nuova leva di giocatori — spiega Piccato — ed è venuta talmente gente da grado di accogliere tutti. Sono così stati rimandati i casi i ragazzi sotto i 18 anni, mentre sarebbe stato molto bello poter costituire formazione giovanile. È fatto che tutt'oggi siamo senza sponsor. Sono in corso contatti con alcune ditte, ma risposta tarda venire. Così, a differenza delle altre squadre, non possiamo permetterci allenatore ricano. Una carenza questa che pagheremo in campionato».

A Torino esiste anche un'altra squadra, quella dei Tori. Sono in programma partite amichevoli pre-campionato? «Per ora tra noi Giaguari ed i Tori non ci sono stati collegamenti, anche perché alcuni dei loro atleti sono venuti a giocare nella nostra squadra, e credo che abbiano problemi di formazione. Oggi una squadra che non disponga almeno giocatori da mandare campo non può considerarsi competitiva. Noi abbiamo una rosa di 55-60 atleti in grado di disputare il campionato. Altrettanti giovani stanno imparando le prime regole del gioco. Ci manca solo uno sponsor».

Brigitte Pink si è dimessa dalla direzione agonistica della squadra azzurra di slittino in segno di protesta contro la Fisi che non le ha permesso di partecipare al congresso della federazione internazionale.

La Fiat Avusium è battuto a Roma per 5-4 il Parioli nel campionato di tennis tavolo.

Nella staffetta 4x10 km maschile le Fiamme Gialle di Fedezzo, con Andrea Fedrazzini, Dami e Vanzetta, hanno conquistato il titolo a Cogne, mentre la 5ª femminile è stata dominata da Maria Bonaldi Camina.

Più difficile del previsto l'incontro con l'Acqua Nocera

Accorsi, quanto affanno se esce la Piancastelli...

Sembrava che il primo turno della seconda fase di campionato dell'Accorsi dovesse svolgersi nella più assoluta normalità, senza grosse sorprese. Invece l'Acqua Nocera, che ha tutta la forza — ragazzina — di 193, Teresa Passaro di Rapallo, in un peperoncino che, con maglietta scende nella ginocchia, fila via a mille all'ora, ha fatto pensare squadra torinese, per 56 a 50. Il resto formazione umbrina, costruita in casa (le ragazze giocano insieme dai tempi in cui militavano nel torneo Promozione), le «potenza»: le lunghe sono giovanette con poca esperienza, grinta e gioco sostanzialmente gariboldino.

Cancellata primo tempo una Piancastelli con pre attenta, precisa utile e onnipotente difesa tro un'avversaria la sovrastava in (ma non certo eleganza e rapidità) tutto sembrava andare per il verso giusto. E ciò sino a quando la Piancastelli, raggiunti i 5 falli, era costretta ad abbandonare il campo, seguita dopo Vernano e poi Rosy Vergnano infortunato (lussazione gomito sin-



Angela

stro sulla cui gravità fino ad ora non si è ancora fatta luce). le sue tre pedine fondamentali la squadra a partire la bagarre delle ombre riuscendo con qualche affanno portare in porto questi primi due importantissimi punti.

Sfruttando sconfitte di Zoli (contro il Bloch) e dell'Algidia (in con Pagnossin) l'Accorsi riagganciato coppia fuggitiva e questo campionato femminile rischia di diventare pre più rebus. Impossibile fare pronostici, l'Accorsi lo svantaggio essere attualmente impegnata fronti incandescenti (cam-

pionato Coppa) potrebbe in qualche modo risentire alla lunga della fatica, degli infortuni (Faocin non ancora recuperata e quello di ieri di Vergnano) e della panchina corta che non consente alle torinesi sempre al meglio in campo.

L'Accorsi è chiamata allo scontro verlice l'altra capo classifica, l'Algidia: sul campo capitolino sarà difficile spuntarla.

Senza storia l'incontro salingo della Grimaldi Recoaro Forlì, nel quale la squadra torinese è imposta con il largo margine 52 a 79. Dopo difficile squadra Gianni Asti si è progressivamente distesa e tutto è filato liscio Wansley primo attore assoluto. Il torinese, fatto tutto: 21 punti, ottimo in difesa e attacco, rimbalzi e rifiniture. gnalare ritorno Meo Sacchetti sui campi gara pur essendo stato impegnato dimostrato di seri ripreso e essere ormai sulla via del completo recupero.

Positivo quindi l'avvio questa seconda fase per i torinesi, che il ritrovato dovranno proseguire, senza distrazioni, quest'incerto campionato.

Zebellin

Nel Trofeo «Comune di Moretta»

Granaglia rimonta e riesce a vincere

MORETTA — Grosso Berlino di Moretta (che l'occasione di inaugurato) per disputa del «Comune di Moretta» da la provincia sono giunti appassionati (molte anche le rappresentazioni) gentili seaso) per la prova del più campioni A di parecchi giocatori di B e C.

Perfetta l'organizzazione, moltissimi i premi per bibbon, carreaux e pallini-salvezza. Preciso e oculato l'arbitraggio di Occeili di Solei.

Ha vinto, sudando proverbiali camicie, la quadretta Autotrasporti Corvi Moretta (Granaglia, Neviasano, Pezzini, Trova) in ragione della «Batur Bruciatori» (Finocchio, Abba, Monasterolo) per 13-11.

Un incontro malissimo per Granaglia e compagni, giocato al non trovati in svantaggio per 0 a 8: ed erano proprio i due uomini di classe, Granaglia e Trova, non riuscivano a rendere secondo le loro possibilità. Sull'altro fronte, invece, il puntatore Monasterolo giocava bene, permettendo ai suoi compagni di gareggiare con una sicurezza e tranquillità. Sul 8 a 5 per Finocchio un pallino-salvezza di Trova sbrogliava situazione molto critica.

tre punti la una «mano» per Granaglia, che con cinque punti si portava sul 11 a 11; su questo punteggio il torinese si annulla con l'ultima Trova, ripreso dopo lo

mento subito dopo pallino-salvezza. La conclusione, inaspettata, giocata: sbagliava due bocce Bertola Finocchio non riusciva a chiudere il gioco. Con due bocce Neviasano non aggiungeva punti ed era ancora Granaglia che prima spazzava via la bocca di Finocchio e poi aggiungeva il tredicesimo punto.

In complesso lo spettacolo c'è stato, le partite sono state avvincenti e combattute raggiungendo un buon livello tecnico, pur considerando le difficoltà dei terreni di gioco, molto sibili a poco favorevoli ai bocciatori.

ricordare la partita-fiume tra Sulni e Riscaldino (durata oltre 2 ore e mezzo) con 10 pallini-salvezza, cinque dei quali colpiti giovanissimo Delplano Asti, e alle Sissera, 21, semifinale «Trofeo Pennone» bocciodromo di Porri: Granaglia contro Aghem e Vay Priolo.

Guido Tolazzi

impariamo l'inglese dai giornali

In collaborazione con l'assessorato al Turismo della Regione Piemonte

PERCHE'

Tutti i lunedì Stampa Sera, in collaborazione con l'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte, pubblica un inserto in inglese, insieme con il Daily Express, l'Evening Standard, il Daily Star e il Sunday Express, alcuni cioè tra i più popolari (e venduti) quotidiani britannici. Lo scopo è duplice.
■ Offrire ai turisti inglesi, che in questo periodo «impadroniscono» delle stazioni sciistiche torinesi, un benvenuto «po' diverso dal solito».
■ Tentare «una via, più pratica forse di tante altre, per imparare «po' d'inglese, questa volta «presa diretta» quotidiano. Con i pezzi che ogni lunedì (fino a fine aprile) Stampa Sera tabloid Borse propone, diventa così abbastanza facile farsi anche un'idea più reale dei gusti e delle abitudini di un popolo proprio attraverso quello che legge ogni giorno.

PREMI



Alla miglior traduzione dell'articolo di questa pagina Vacanze mette a disposizione due biglietti a mese Londra. Ci sono anche premi per soggiorni a Londra. Le traduzioni avranno per due persone sempre a Londra. La traduzione avranno per (entro fine febbraio) per i primi quattro a Tommaso 20. Il concorso agli studenti: la giuria terrà conto, evidentemente, di livello.

THERE was something about Washington this week — a President — to town to be crowned.

It wasn't the bunting or the fireworks. You had to think for a moment. Then it was you; nearly everyone seemed to be smiling, really smiling. And, wherever you looked, people were having a good time.

There was a buoyancy, a genuine new beginning at these inaugural festivities that even the day-and-night soap opera the hostage negotiations could not kill. Emotional signs — rows of narrowing page-turner with Reagan reveals nearly all the concerts, the dinners, the snows, the song were promising with a quiet or euphoria according to taste.

At a mood could be one that was a celebration. It was the concentrated spread of America, the feeling that what Reagan had done nothing wrong and may do something right. It was the sweetest honeymoon any President has enjoyed for a long time.

Even the hostage crisis seemed to help him more than it shed a twilight glow on Jimmy Carter. Reagan adeptly shifted the burden of that 16-month anguish on to the shoulders of Carter's chief lawyer, Lloyd Cutler, and on Carter himself, by making the departing President special envoy. This was a clever move. As one Washington journalist remarked: "How refreshing to have a President who is one jump ahead instead of a couple of steps behind."

The feeling is rife that in the last four years America as a whole has not been one jump ahead in anything that really matters. Thomas Watson, Mr. Carter's outgoing Ambassador to Moscow, summed up this view in a remarkable interview published this week. In Watson's opinion, formed in his perch near the Kremlin walls, "the U.S. is living in a world of fantasy," seen by the Soviets as decadent, pleasure loving and frivolous. The country is perilously ill-prepared for crisis. "I don't think anybody has asked our people to make sacrifices," Watson said.

He recommended universal military service with modest pay scales. "What does a Swiss get when he does his national service? Cigarette and chewing-gum money. I think a first step is the draft."

Respect

The surprising part of it is that so many Americans do not want Reagan to be more accommodating than his campaign image, but to be just as tough and uncompromising. That is behind much of the renewed interest in Margaret Thatcher, who inspires great respect here for

Evening
Standard

Reagan black hat

Il cappello nero del Presidente

her consistency — a super-dismay — her...
Stockman, former Harvard divinity student and work-mad bachelor who starts his first day today as Reagan's budget director, an immensely important post, has ordered a special study of Mrs Thatcher's Prime Ministership, "to find out where she went wrong."

Stockman is said to be temporarily intrigued by the idea of Reagan as a Thatcher who could go right.
The catchword among some Reaganites in Washington is "firm gradualism" and the phrase has its roots in Thatcherism. In plain words it means bringing the inflation rate down by less than two points a year, every year of the Reagan Presidency.

Herbert Stein, chairman of Richard Nixon's Council of Economic Advisers, told this week: "My experience is that the Bible. Everyone can quote selectively in his own purpose. But Reagan can learn from her is that it's going to be a long, hard, unpopular fight to get the U.S. right."
Mrs Thatcher was very clever. I like about her is her firmly committed gradualism, the way she set specific five-year targets, and hard her to depart from it.
"This seems most likely for Reagan to follow, aiming to inflation down from per to

eight to six and then to four, refusing to be diverted by higher unemployment or bankruptcies, and in a year or two making people believe that prices really are going to come down and stay down.

Retreat

"The fatal thing would be to try symbolism or psychology, which simply don't work any more."
The... of Reagan... Right-wing... to suspect... come about with remarkable speed. Friends... known... for decades... that he... from... principles.

At... of them telephoned him, speaking bluntly: "Governor, I don't like the sound of all these... you're... from... economic programme... do it... the... to... cold... Washington will take you... before you start."
Paul Laxalt, a crony of long standing, talks as if his old friend is a Jekyll and Hyde. Laxalt is "more... touch" concerned... watering down his... economic medicine.
A Southern Senator, a staunch political ally, actually wondered also... if the hostages... free when Reagan took office



WHITE TIE—and a kiss—for the new President at one of last night's inaugurations

but... and isolationist when it comes to adjusting the U.S. economic style of life — the fundamental needs of the... of the planet.

U.S. inflation did... America alone... weakened the dollar as an... currency and unsteady... world trading system. Cheap energy... the... consumption... fuel, increasing European fears... fuel scarcity. Declining... created... of protectionist

"For the past 15 years... policy and foreign policy have worked against each other instead of in concert."... economics writer Robert Samuelson, "The U.S. followed self-centred policies at home with little thought for their effect, real... psychological, on our..."

"Americans do not yet seem to have grasped... between... policies... our diminished... general feeling persists that we... victims of monstrous ingratitude on the part of Europeans. Repairing the fragmented Western Alliance is now at least as important as refurbishing the West's military arsenal."

"The American problem today is that we can only exercise leadership by example, not by command — and we have been... pretty bad examples."

... hints... thrown out... General Alexander... his confirmation... be Secretary... State that foreign and economic policy... last to be more closely co-ordinated... a Reagan Presidency.

Reagan has been told that good economics is the key to effective U.S. leadership abroad and may be the best way to restore America's former position as a credible and respected world power.

We may know very soon whether... is likely to succeed in this task. The tenor of advice given to him in... pre-inauguration weeks was this. Never again will you enjoy such genuine goodwill, such suspended disbelief on... American public as now, this very moment, on the first full day of your Presidency. If... to... moment... will pass, and soon.

The first clear sign as to whether... advice has been taken will... Reagan's State... the Union... to Congress... month... he... his programme... spending bill.

... liberal, scared... decade of disappointments, ... him to be... and... ventional... try... ways, the old... longer work. They... not sure they... him in... from his beliefs.

... is... that in Washington today... deepest anxiety Ronald Reagan is that he may turn out to... a fudger, an innovator, and succumb... sentimental myths... the old liberalism. Strange but revealing as to the depth of the U.S. belief that it must change direction firmly and decisively if it is to flourish in the dangerous... of the 1980s.

GLOSSARY

SHIFTED = scaricare, spostare
BURDEN = peso, responsabilità
PERCH = carica, ufficio
PLAIN WORDS = in poche parole
RIGHT-WING-OGRE = un orco di destra
GRASPED = affarato
REFURBISHING = dar lustro
A NUOVO
TO RESTORE = ristabilire
SCARRED = delusi
TO LAPSE = sprofondare

Bombardamenti crudeli

STAN

Were our bombers barbaric?

ALL is NOT fair in love and war. Once during the last war the cloak and dagger Special Operations Executive wanted to borrow a plane.

Object of mission: to fly an assassination squad into occupied France and plant a bomb on a Luftwaffe bus taking German pilots to their airfield.

The Chief of Air Staff, Sir Charles Portal, vetoed the venture on the grounds it was immoral thus to kill enemy pilots.

Yet soon after, «Bomber» Harris launched his policy of Area Bombing, involving the deliberate destruction of residential areas and the indiscriminate slaughter of thousands of defenceless women and children.

Had soldiers done this on the ground it would have been a major war crime.

Almost as big as Dresden (30,000 dead) was the RAF raid on Hamburg in July, 1943, where 42,000 died in a terrible «firestorm» raid.

Could such tactics ever be justified? This is the major question Martin Middlebrook tries to answer in his riveting history «THE



BATTLE OF HAMBURG (Allen Lane, £8.95) for which he has interviewed more than 100 British, German and American survivors.

The popular saying was: «They have sown the wind, they will reap the whirlwinds». Most of the bomber boys interviewed by Middlebrook agreed.

But not all. One Pathfinder navigator told

GLOSSARY

VEYED — prout, vieto
THEY... WHIRLWIND — chi semina vento raccoglie tempesta (id.)

him: «I always hated the thought. But it would have spoken out to carry on flying».

One of the few public figures who spoke out was George Bell, Bishop of Chichester and his outburst, bitterly criticised, probably thwarted his appointment as Archbishop of Canterbury.

Another pilot told Middlebrook: «Whatever statesmen and braided air marshals say, it is barbarous in the extreme».

Not surprisingly, most Germans who survived the raid were bitter.

But at the time, it seemed like an alternative to the horrors of the Western Front.

The destruction of Hamburg was never repeated over Berlin or Nuremberg.

In fact, in hindsight, Bomber Command consumed more resources than it destroyed. Hamburg quickly went back to life; factories reopened; «business» resumed.

That autumn, a near-miracle occurred: trees and bushes, burned in the raid, suddenly bloomed out of season.

Nature, at least, was unimpressed by man's inhumanity to man.

ACTOR and dramatist Emyln Williams made a lively debut as a novelist at the age of 74 in «Headlong» (Heinemann, £6.95).

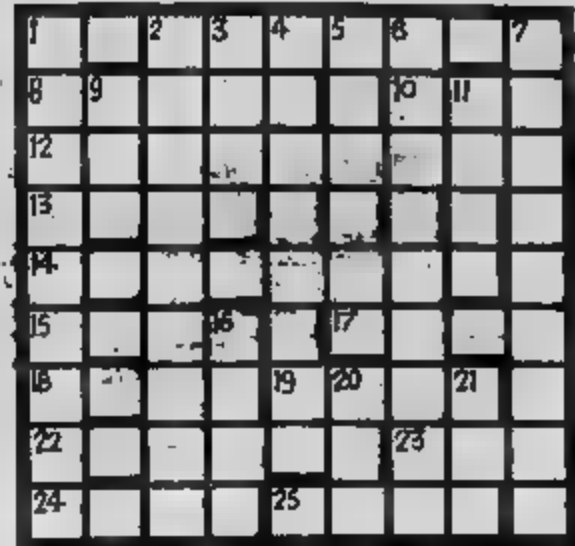
This loquacious Welshman writes very much as he talks: the words tumble in a nonstop untidy flow. But what energy!

It's a highly original story about a 25-year-old actor called Jack Green who suddenly finds himself King of England in the year 1935.

In Emyln's alternative history, King George V and Queen Mary are killed in an airship disaster. Then, instead of Edward VIII succeeding, it's discovered that George V's elder brother, the ne'er-do-well Duke of Clarence, had contracted a secret marriage and family before his early death.

His is therefore the legitimate Royal line — and it's grandson Jack for the Palace.

There are some good belly laughs before Jack's unregal behaviour — he does a tap dance at the Albert Hall with a man dressed up as Charlie Chaplin — makes the authorities decide it's time he abdicated.



Across

1. Agreed — had lost. (9)
8. Prussian lancer. (5)
10. Anger. (3)
12. — (9)
13. Finest. (4)
14. Unnamed. (8)
15. Line of rocks. (4)
17. Early garden. (4)
18. Girl's name. (4)
19. Old stringed musical instrument. (4)
22. Smoothed. (6)
23. Enemy. (3)
24. Failures. (4)
25. Improvised float. (4)

Down

1. Tannell. (9)
2. Over-exposed rays. (9)
3. Upright post of a ship. (4)
4. Lying quiet. (8)
5. Feel a faint thrill. (6)
6. Reb. (6, 3)
7. Went down. (9)
9. Tint. (3)
11. Silver plant. (4)
16. Supporters of one particular star or team. (4)
20. Gilbertian p. (3)
21. Crowd, perhaps. (3)

L'aereo miliardario terrà il naso in aria Concorde will keep its nose up

GLOSSARY

DRAG — verso il basso
inclinato
SWALLOWING — trangu-
giando
TO BOOST — sostenere, ri-
anciare
PROFITABLE — redditizio
LINKS — legami
TO RECRUIT — reclutare
TO TRAIN — allenare
TO AGREE — essere d'ac-
cordo
KNOWLEDGE — conoscenza
ACHIEVEMENT — successo

CONCORDE, the Anglo-
droopy nose, is five years
old today. But will it live
to see another five years?

Surprisingly, in the face of its high running costs and sometimes low and uneconomical passenger loads, the outlook for the big white seems quite hopeful.

Gerry Draper, Airways' director of commercial operations, is firmly optimistic that his airline has a winner in Concorde. «The New York and Washington routes are an undoubted success», he says. «We shall make a \$4 million profit in 1980-81, and this will increase in 1981-82».

But against the high numbers of Transatlantic passen-

gers willing to pay the steep \$1,553 return fare (against the normal First Class return fare of \$1,350; and the cheapest bookable return fare of \$180) there is the other side of the Concorde scale. The Big White Dodo.

Compared to Concorde the loss-maker — swallowing precious fuel and draining airline resources — is a dangerous and decidedly unpopular creature indeed.

But British Airways, even in the face of a projected pre-tax loss of £100 million, is

determined to boost Concorde's potential. «We have no intention of suspending her», says Gerry Draper.

But how to make her profitable? «The answer», he says, «is to search for the right new routes. This we are doing now».

Although he wouldn't go further, aviation sources have produced destinations like Miami, Saudi Arabia and Lagos in West Africa. All have valuable trade and business links and the efficient executive might well welcome the chance to save precious hours by flying Concorde.

It would have to recruit and train new pilots to fly the routes. These

would come from existing crews who previously flew the now suspended London-Singapore Concorde route, and are poised to spring into service on the profitable routes, if and when they are agreed.

So if Concorde is re-declared, what will happen after that? Will there be Son of Concorde?

«I think there will», says Gerry Draper. «But not immediately. With technology gained this aircraft, I see the supersonic plane's future being the same speed, but with longer range and quieter engines».

«The problem at the moment is today's avi-

ation industry has the knowledge, but not the money. That's the key word. It's money — or the lack of it — which has more than once over the last five years nearly grounded the present-day Concorde for good».

Yet British Airways and Air France both predict strong tailwinds for Concorde — to take her flying onwards and upwards into a good and profitable future, and the likely possibility of a multi-national superconcorde, built by the British, French and Americans.

«It is a great thing for British», adds Gerry Draper. «I only wish more British people would realise just what an achievement it is».

DESTY BLAISE MODESTY BLAISE MODESTY BLAISE MODESTY BLAISE MODESTY BLAISE MODESTY BLAISE MODESTY BLAISE MODESTY BLAISE

MODESTY
BLAISE

MODESTY
BLAISE
by PETER O'DONNELL
Drawn by JOHN BROWN



SO WHAT BRINGS YOU TO THE WILDS OF YELLOWSTONE, WILLIE?

JUST FANCIED A FEW WEEKS MAKING A ROUND TRIP FROM BLACK CANYON...

SOUTH TO SNAKE RIVER, WEST TO RAGGED FALLS, UP PAST SHOOSHONE LAKE, GEYSER BASIN, BIGHORN PASS, AND RETURN TO "GO"



COULD BE DANGEROUS, BUDDY... ANYTHING CAN HAPPEN OUT HERE IN THE WILDERNESS

I'M A VERY CAREFUL BLOKE, JED

MODESTY
BLAISE
by PETER O'DONNELL
Drawn by JOHN BROWN



WHERE'S YOUR MATE?

AW, TOM'S JUST WANDERING AROUND I GUESS...

MAYBE HOPING TO SHARE A COTTONTAIL FOR TOMORROW'S BREAKFAST

MODESTY
BLAISE
by PETER O'DONNELL
Drawn by JOHN BROWN



AWAY FROM THE CAMP, TOM OPERATES A SMALL RADIO...

YEAH... RIGHT... I GOT IT... OKAY, I'LL TELL JED... HE'S TALKING WITH THE GUY RIGHT NOW



WINTER'S COMING ON... SO IF YOU'RE MAKING A TWO-DAY MILE TRIP THROUGH THIS KIND OF COUNTRY I GUESS YOU'LL BE MOVING ON TOMORROW



NO, I'LL BE STOPPING HERE A FEW DAYS, WAITING FOR A FRIEND

GOD DAMN IT...

MODESTY
BLAISE
by PETER O'DONNELL
Drawn by JOHN BROWN



YOU GOT THROUGH ON THE RADIO?

SURE... HOGAN SAYS TO FIND OUT IF THE GUY'S MOVING ON

IF SO, THEN WE CAN AT SUN-UP FURTHER ON

La sosia della Presidentessa La «nuova» cucina francese

The Wallace way: sex with everything

IRVING Wallace has a new London publisher. You may find this fact earth-shaking, but when you consider that his latest novel The Second Lady was auctioned for one-and-a-half million dollars, you will understand why the publishing world is shaking. And why Mr Wallace arrived in London this week to help his 24th book along the road to best-sellers list where, sure as eggs is eggs, it will end up.

We met in the Ritz whence Wallace had just arrived from Venice where he had been lying on the beach pondering four or five ideas for stories.

He says he has to think about them long and hard, not only to get the story really well thought out, but also to consider whether he will be able to live with an idea for the couple of years it takes for a book to get from his head to his publisher.

«I cannot risk starting a book that isn't going to keep me excited all the way through. You have to be up to write».

The Second Lady is improbable (but needless to say impossible to cast aside) story about how the Russians discover who is the exact double of the wife of the US President, how they train her and how they betitute her.

«The idea grew from nowhere really», Wallace told me. «But I read a lot about doubles: Montgomery Alamein had one, and F.D. Roosevelt used to use for sitting for portraits and making public appearances. They just used to put him in a wheelchair and he'd wave when FDR was too tired».

According to Wallace the challenge of this is to make people believe that it could be done, substituting a First Lady with a Russian agent. «Sex also became part of the plot as opposed to just adding a human touch. You could call it a gynecological drama».

GLOSSARY

EARTH-SHAKING = sconvolgente (dell'aria scuote la terra).
TRAIN = allenare, istruire.
DOUBLE = sosia.
F.D.R. = Franklin Delano Roosevelt.
PLOT = complotto.
GIDDY = vertiginoso.

The other challenge was financial. For the past ten years Wallace has sold all his books not only unseen but unwritten.

«I wanted to change publishers anyway and this time I wanted to write a book without a dime up front and then see how I was received». He doesn't know, but he suspects that he got slightly more money for it that way.

He's always been a writer, having had his first short story published at the disgustingly tender age of 15. In the War he was assigned to the First Motion Picture Unit where his personnel officer was Ronald Reagan.

«I saw a fair amount of him. He was a different person in those days — a Democrat and quite liberal. He was an amusing, affable man who liked to pontificate about politics and world affairs. But he was extremely superficial. He had no depth of thought».

While Personnel Officer Reagan pursues a career to dangerously giddy heights, Mr Wallace has become a very rich man indeed.

He lives in a mansion in Brentwood, California, where a full-time staff of 16 work on present and future books.

The literary world is naturally suspicious of writers like Wallace. Every time a coconut, every time the film rights are sold (often before the book has been written) and every time sex, politics and sex, literature and sex, filmstars and sex and President of the United States and

But the benign, urbane Mr Wallace treats criticism with a suck on his and utter calm.

«I'm fascinated by sex and it is everyone else. I've been writing about it since well before it became acceptable. Now of course it is, you take ten new novels, about six of ten will have in them but they won't all be best-sellers. So you see it isn't a device for a bestseller. It must be something else».

Fancy bringing sex into the kitchen

FRANCE'S top chefs may soon have to find a new recipe to safeguard their international reputation. Their supremacy in the kitchen is being challenged by a new generation of ambitious cooks.

Paul Bocuse, probably the world's most famous restaurant, triggered the revolt five years ago when he proclaimed: «Women don't know how to cook. They can just about manage to do it for their families. But not for discerning gourmets. They just lack the imagination for the job».

The handful of women cooks who were valiantly trying to run their own establishments almost choked their Canard à l'Orange. When they counter-attacked by setting up the Association of Women Cooks and Restaurant Owners. In 1975 they began as dozen pioneers. Today they number eighty. But, although

thousands of women are now running their own thanks to the encouragement of the association, membership is highly competitive.

At Ty-Cox, a Paris famed for its Breton specialities, including sea food and delicious pancakes, Jacqueline Libois told me: «We send teams of anonymous round to the quality of the cooking. Only a fraction of the applicants are finally accepted».

The prestigious Mutual Society of French Chefs still keeps its doors firmly shut to women cooks. Paris restaurateur Leon Lamazere says: «The job is too tough for them. The heavy saucepans and serving dishes which line the lofty shelves of kitchens all designed to be manipulated by strong men, by small, frail women».

And, although the ovens are floor level, it is an exhausting business opening and closing those bulky doors.

Robert Courtine, who writes France's most widely read gastronomic column in «Le Monde» helped the women start their association.

«I have spent 30 years eating in the world's best restaurants almost entirely run by men», he says. «But I have always believed that women should have their chances».

STARS

Fernande Allard, whose fish cooked in butter brings gourmets from all over the world to Chez Allard in Paris's Latin Quarter, told me: —

«Food cooked by women is different. It is much lighter and simpler. We don't use heavy sauces, and it is becoming increasingly popular».

The owner of L'Aquitaine in Paris, blonde, pink-faced Christiane Massin, says defiantly: «As long as the leading chefs tell us that we women lack imagination, the black flag of revolt will fly over our saucepans. They mistake their white chef's hats for Royal crowns».

The latest edition of the Michelin Guide, the hallowed French restaurant bible, awards its coveted stars for quality to over a dozen women chefs.

Male chef Claude Peyrot, who runs the Viva-rais in Paris, says: «It's crazy to argue over which sex cooks best. After all, has anybody ever asked whether women make love better than men?».

GLOSSARY

RECIPE = ricetta.
CHALLENGED BY = sfidato.
LACK = mancare, sono carenti di.
TASTERS = assaggiatori.
TOUGH = duro, pesante.
SAUCEPANS = casseruole, pentole.
FRAIL = fragile.
OVENS = forni, fornelli.
RUN BY = mandato avanti, gestito.
COVETED = agognato, bramato.
ARGUE = discutere.



«I thought I'd take advantage of the free flight!»

ODESTY BLAISE MODESTY BLAISE MODESTY BLAISE MODESTY BLAISE MODESTY BLAISE MODESTY BLAISE MODESTY BLAISE MODEST

IF YOU FANCY A FISH SUPPER IT'S ON ME. I TOOK TWO CUT-THROAT TROUT IN ONE MINUTE LAST NIGHT, AND THEY WERE BEAUTIFUL.

MODESTY BLAISE
by PETER O'DONNELL
Drawn by JOHN COOPER

DOES YOUR BUDDY COME FROM ENGLAND TOO?

WHO?

THE GUY YOU'RE WAITING FOR — YOU SAID YOU'D FIXED TO MEET HERE BY THIS CREEK — THEN FINISH THE TRIP TOGETHER.

OH SURE, SHE'S FROM ENGLAND... AND ELSEWHERE.

SHE?

IT'S NOT AGAIN FOR PERS.

JED ALREADY FOUND OUT... THE LIMY'S WAITING HERE FOR A FRIEND.

THEN I GUESS HOGAN'S GOING TO TELL US TO MAKE HIM VANISH.

MODESTY BLAISE
by PETER O'DONNELL
Drawn by JOHN COOPER

IT'S PRETTY UNUSUAL FOR A DAME TO COME TREKKING OUT INTO THE WILDS ON HER OWN.

I SUPPOSE SO...

BUT SHE'S PRETTY UNUSUAL ANYWAY.

ON THE RANCH OF JOHN DALL, MILLIONAIRE NEAR AMARILLO, TEXAS...

HOW'S THAT, JOHNNY?

EXACTLY... SHOSHONE SQUAW... HOLLYWOOD VERSION!

Continua il prossimo numero



"Among ~~these~~ acts of barbarism, they kept telling me Reagan was President!"



Il Sistema Check-Up: per curare il vostro inglese (e qualsiasi altra lingua)

Alla Regent School, i migliori insegnanti, tutti di madrelingua, applicano il sistema Check-Up agli studenti di qualsiasi lingua o corso: individuale, collettivo, intensivo, manageriale, per bambini. Traduzioni, servizio interpreti, soggiorni all'estero: orari 8,15-21,45.



regent school

RICONOSCIUTO DAL MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE
TORINO - ■■ Arcivescovado, 7 - Tel. (011) ■■■ / 548278

L'inglese vivo con il metodo Wall Street made in USA

- inizio corsi ogni mese
- solo insegnanti di madrelingua
- laboratorio linguistico individuale
- autoverifica del proprio apprendimento con microcomputer
- possibilità di variare liberamente ore
- giorni di frequenza



WALL STREET INSTITUTE

TORINO - P.zza Castello 139 - Tel: 549203/553107
NOVARA - C.so XX Settembre 38 - Tel: 28907



Preparazione per gli esami di:
Trinity College, London, Cambridge
First Certificate, Cambridge Proficiency

Attività sociale:
mercoledì ■ venerdì per Conferenze -
Dibattiti - Dettati - Parole Incrociate -
Biblioteca - Uso cassette ecc.

TUTTI I PROFESSORI SONO DI MADRELINGUA INGLESE

The Cambridge Centre - Torino Via Ponza 4 - Tel. 544.268

Baronchelli è polemico: «Si sono schierati contro il Giro d'Italia open, ma i meno decisi sono proprio loro, che parlano e basta. Non siamo uniti e non lo saremo mai»

Moser e Saronni sotto accusa

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — Ci sono corridori ai quali sembra che la sfortuna sia appiccicata addosso, come — seconda pelle. Cercano — togliersela, quella pelle, — poi subito cresce di nuovo, — allora il morale va — terra, e la — contro gli avversari diventa soprattutto — lotta contro la cattiva sorte, che arriva e se ne va quando vuole, senza regole fisse, senza rispetto per nessuno. Giambattista Baronchelli, l'uomo che al suo primo — di professionismo fece tremare persino sua maestà Eddy Merckx alle Tre Cime di Lavaredo, per anni ha avuto quella seconda pelle. Per anni ha — con — zavorra sotto — sellino.

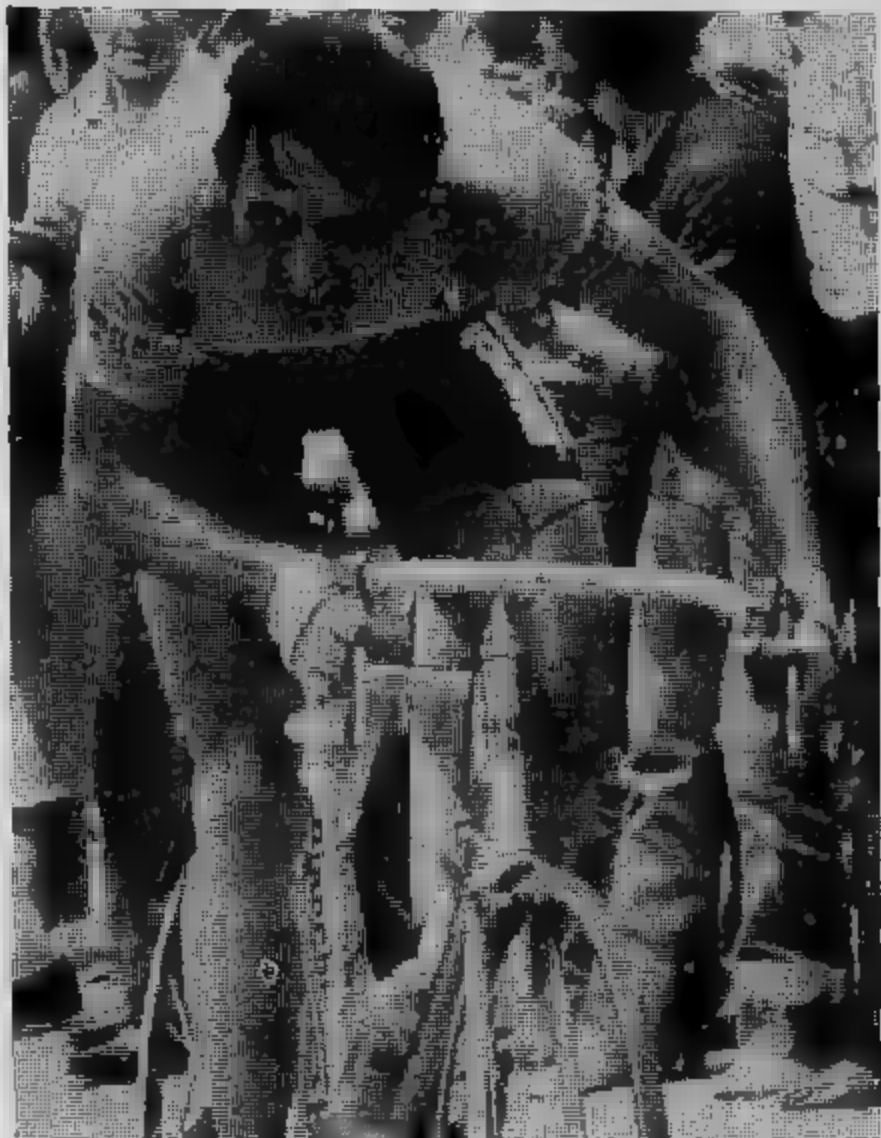
«Era come — avessi addosso — spiega Gibi — una specie — maledizione. Dopo quel Giro d'Italia in cui finì a soli dodici secondi — Merckx, cominciarono a piovere tegole — testa. Stavo disputando un circuito a Lefse, in un tratto in discesa, andavo forte. Una bambina, all'improvviso, mi tagliò strada. Fratturai una spalla, dovetti restare fermo — mesi. — solo l'anno dopo, anche se — lo sapevo».

L'anno dopo, nel '75, Baronchelli — grossi guai al fegato. — clinici, specialisti, ansia che a tratti diventava — goscia, il pericolo — dover dare — al — bicicletta. Giorni neri, anzi, nerissimi. — poi anche il — fegato — individuato, Baronchelli guarì — per la seconda volta ricominciò quasi da zero.

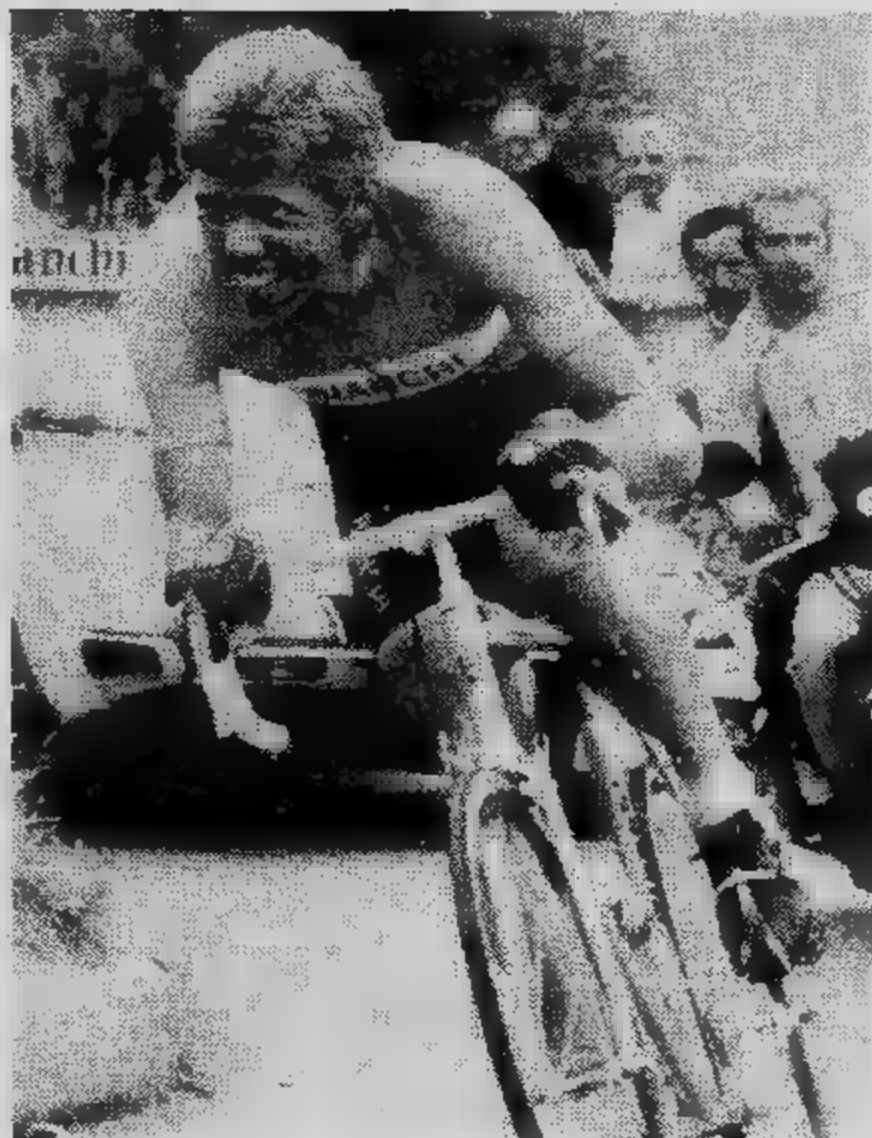
La vittoria sulla sfortuna era temporanea, non definitiva. Nel '76 Gibi cadde alla «Roubaix», dovettero dargli dei punti — sutura in — L'anno dopo — al campionato del mondo in Venezuela — tante speranze, Moser era in forma ma si sentiva — forma anche lui, fece — pensierino alla maglia iridata, — mentre si allenava a San Cristobal e faceva quel pensierino un'auto lo urtò, Gibi finì a terra, ripartì per — tut — acciacciato il giorno prima del «mondiale», aveva una — rabbia dentro, — rabbia — che provocano — ingiustizie.

Intanto, in — il dualismo Moser-Baronchelli cominciava — trasformarsi — un dualismo Moser-Saronni. — si vide crescere il «nemico» in — alla Scic: Saronni vinceva — di più, quel ragazzino da gregario — stava rapidamente trasformando in capitano, i compagni di squadra cominciavano — schierarsi dalla parte — Saronni, c'erano premi — dividere, arrivavano — quattrini e nessun professionista — insensibile — fascino delle lire, specie — sono tante.

Questo è — passato, che Baronchelli vorrebbe dimenticare, anche se a volte riesce e a volte no, non è mica — scordare tanti anni di chiaroscuri, fatti anzi più di scuri che di chiari. Gibi forse — riuscito, finalmente — ma bisogna — piano — a togliersi quella seconda pelle — si chiama sfortuna, l'anno — ha vinto — volte, — andato più forte di Moser — Saronni, — campionato del mondo — andato quasi forte — nault, — — cedere al «mostro» francese, — a furia di straton — tolto tutta la concorrenza — ruota, — locomotiva che — i vagoni a spegnersi — binari. Quel giorno, a — Baron-



Baronchelli — stato il migliore degli italiani



Knut Knudsen, una delle «punte» della Bianchi-Piaggio

chelli — il ciclismo italiano, che — stato tradito clamorosamente da Saronni — Moser, naufragati insieme.

Ora Gibi — più maturo, — più — il fatto di dover combattere soltanto contro gli avversari, e non più contro la sfortuna, gli ha reso i nervi meno fragili, gli ha dato sicurezza. — se la intervistavi quasi arrogante, e rispondeva — monosillabi, come — fosse timoroso di sbagliare, o di — consigliare. Adesso — sbruffone. Adesso

esprime le sue idee ad alta voce, — se — idee che possono dar fastidio a qualcuno — gliene importa niente. Basta — il passato. Ha ventisette anni e vuole guardare avanti. — a piangere su — stato, sulla sfortuna e su — altre — portarsi davvero della — il sellino.

— è alla Bianchi-Piaggio, — uno squadrone. E' capitano, — divide i gradi soprattutto con

Contini, che può diventare — Saronni — meno sprint — con più potenza, — anche Knudsen, formidabile passista, e — lo svedese Prim, — che — già più — una promessa. Ma — Ba — non spiacce dividere i gradi, significa — dire — la responsabilità, che è — peso. Basta che ci sia chiarezza, dice, — pare proprio che la chiarezza ci sia. Così quando afferma che «siamo uno per tutti, — uno», merita di —

creduto. Non sarà certo lui a seminare zizzania.

C'è sul tappeto un problema che scotta, quello — Giro «open», corsa che ai campioni — piace — che quasi tutti, probabilmente, finiranno col disputare, in ossequio — propri interessi — soprattutto agli interessi di chi dà ai cosiddetti «big» soldi che sono sordani. Dice Baronchelli: «L'ho detto e lo ripeto: — contrario — Giro «open». Se la nostra fosse un'associazione seria, ma

purtroppo non lo è, avremmo già opposto un deciso «no» alla formula inventata — Torriani. Moser — Saronni contestano il Giro «open», rilasciano dichiarazioni — fuoco, — i primi a — esse — sul «no» in realtà — proprio loro. Alla riunione di Bologna c'erano tutti: direttori sportivi, sponsor, proprio tutti. Era una riunione importante, quasi decisiva: perché i signori Moser e Saronni — si sono fatti vedere? — guai — che — corridori non siamo uniti, — probabilmente non lo saremo mai. — sono pagati dalla Bianchi-Piaggio per andare forte in bicicletta, non per starmene — casa. Quindi ubbidisco».

— perché l'«open» non gli piace? «Perché noi professionisti abbiamo tutto da perdere e niente — guadagnare. Noi italiani siamo divisi in nove squadre, in lotta fra — loro: — più forti sovietici — invece riuniti nella stessa «nazionale», e lo stesso discorso vale per polacchi — colombiani. E' giusto — I «capitani» — nostre nove squadre forse non faranno passi indietro, noi non abbiamo certo paura — dilettanti. Ma i gregari si troveranno — difficoltà, ed — difficoltà l'anno dopo — anche a conservare — stipendio».

Il — febbraio, vigilia — Trofeo Laigueglia, i corridori si troveranno proprio per discutere — Giro «open». Baronchelli non starà zitto, — si limiterà — ascoltare gli altri. — cambiato, Gibi. Togliersi di dosso quella condanna pelle che si — sfortuna è stato, per lui, un po' come nascere un'altra volta.

Maurizio Caravella

Gimondi: «Hinault non è un altro Merckx però resterà il più forte per molti anni»

NOSTRO INVIATO

LOANO — Quel giorno, — Barcellona, Gimondi fece piangere di rabbia il grande Merckx e fece piangere di gioia migliaia — tifosi italiani, che — sul circuito del Montjuich con la speranza che proprio Felice riuscisse a battere il «campionissimo» — belga. — tirò la volata — Merckx, — quando — volò per — vide — maglia azzurra, — quella di Gimondi, che diventò campione — mondo. Fu un giorno memorabile per il ciclismo italiano — un giorno nero per Merckx, fortissimo ma non imbattibile.

Gimondi, che cento volte fu l'ultimo ad arrendersi a Merckx, — che qualche volta — premiata — volontà con grandi trionfi, ora è general-manager della Bianchi-Piaggio: — diventato un maestro: i suoi allievi — chiamano Baronchelli, Contini, Knudsen, Prim, ma anche Donadello, Paganessi, Pansani, Gaetano Baronchelli (fratello di Giambattista), Polini, Segersall, Vanotti — Wolfers. Ferretti, il direttore sportivo, — Baldini, il direttore tecnico, hanno in Gimondi — consigliere. Un — che per anni è stato — bandiera — nostro ciclismo.

Come sarà, per — Italia, il 1981? — ci sarà una sfida a due, — Saronni —



Felice Gimondi, ex campione — mondo, adesso è general-manager della Bianchi-Piaggio

Bianchi-Piaggio protagonisti. — Moser un gradino più sotto: può darsi che abbia — iniziato la — parabola. — Successi anche — me, più o meno alla sua età, poi riusciti a riprendermi, modificando i miei programmi — anche il mio modo — correre. Moser — lamentato l'anno scorso un calo di potenza. Dovrà riposarsi un po' di più in corsa e lasciare l'iniziativa agli altri. Dovrà impostare la sua stagione per l'ottanta per cento sulle grandi — che, che — alla

sua portata, e per il restante — cento sul — d'Italia. — maglia arriverà, bene; — dovrà farsene un obiettivo fisso, come invece — successo in passato.

— E Saronni? — deve ripetere gli errori commessi — passato. Secondo me, — corso troppo, — malamente energie che avrebbe potuto tenere in serbo e che sicuramente gli sarebbero preziose al momento giusto. Non si può arrivare al campionato — mondo — disarmo, cioè —

condizioni in cui era lui a Sallanches.

— Parliamo di Baronchelli e Contini.

«Baronchelli ha conquistato molte vittorie l'anno scorso, — la sua vittoria più importante — questa: — trovato il giusto equilibrio nervoso, ha acquisito sicurezza in bicicletta e anche — uomo. Non so se ripeterà — ha i mezzi per riuscirci, — quanto — Contini, questo è — molto importante per lui: deve — qual — la sua dimensione giusta, deve dire fin

dove può arrivare».

— Hinault sarà — numero uno?

«questo credo che non ci siano dubbi. — decide — vincere, — ci riesce, oppure ci — molto vicino. Però non parliamo — lui come di un nuovo Merckx, per carità. Eddy dominava dall'inizio alla fine della stagione, Hinault invece si concede molte pause, corre col contagocce. Proprio per questo, però, ritengo che durerà a lungo. Sa amministrarsi bene».

— Per gli italiani, l'assenza di Hinault — Giro sarà — vantaggio?

«Sì, ma fino — certo punto. Per loro sarà più facile vincerlo, è ovvio; ma sarà più — correrlo».

— Perché gli italiani non disputano più Giro a Tour nella stessa stagione?

«Perché il calendario è troppo fitto: e i tifosi pretendono che i loro campioni si impegnino sempre al massimo, altrimenti — fischiano. Il Giro d'Italia e il Tour dovrebbero — più corti e più distanziati: in questo modo una squadra — la Bianchi-Piaggio, — esempio, — iscriverrebbe ad entrambe le corse

Gimondi — contrario al Giro «open», — preferisce non toccare l'argomento. — farebbe che gettare benzina — fuoco. Il suo compito, visto che la Bianchi-Piaggio ha detto «Sì», è casomai quello di gettare acqua.

m. car.

Piemonte e Liguria - Personaggi del calcio

Sanremo: Mussa Novara, Binacchi medico titolare e la tattica giusta

Casale, sfortuna per Tumelero

SANREMO — E' forse l'unico che ha conosciuto il fondo vita, morte e miracoli della dell'ultimo mezzo secolo. Nei suoi ricordi c'è tutto: il Sanremese anteguerra addirittura in serie C, per due stagioni; i primi anni dopo-guerra con i confusi campionati Interregionali; il lungo periodo in serie C, soprattutto quello a girone unico con trasferte a Lacco, Siracusa, Catanzaro, Carbonia e così via. La retro- in serie D, quella anni più umiliante fra i dilettanti, anni tristi dei campionati minori liguri nei quali la Sanremese era costretta a lottare e quali rischi, di morte, di rapida rinascita biancazzurra, fino a «C1», degli Anni. In questo «tourbillon» di vicende di personaggi, con presidenti, giocatori che passano, lui è sempre stato il denominatore comune. Sanremese: è il dott. Giuseppe Mussa, medico sociale biancazzurro.

È un incarico che ricopre dalla bellezza di 43 anni. Un vero record. In settimana l'avvenimento, con semplicità con commozione, è ricordato i giocatori. Hanno inter-

rotto un allenamento con- segnare (all'insaputa dell'inter-ressato) una medaglia ricordo al loro medico che continua a seguirli con passione. Una vera sorpresa per il dott. Mussa che, nonostante la sua ormai «navigata» esperienza nel mondo calcistico, non si saputo tra- la commozione. «Una cosa così la prima volta che mi capita, non me lo aspettavo davvero», ha detto.

Qualsiasi «storico» vo- cimentarsi con le vicende di secolo vita biancazzurra non potrebbe meno riferirsi al dott. Mussa. E' una miniera di dati, di ricordi, di aneddoti, di particolari inediti della vita del club matuziano. Prima di diventare, tutti gli effetti, medico sociale è stato tifosoissimo.

Gli anni passano e i dott. Mussa, ora, la società ha affiancato un altro medico, il dott. Ammirati. Il vecchio medico continua a vivere, giorno per giorno, la vita società. Il «medico della Sanre-

NOVARA — Il Novara a strappare contro l'Empoli una nuova vittoria al «cardiopalma», segnando il gol vincente su rigore a 10 minuti fine dopo essersi trovato in svantaggio, per l'espulsione di Lainati, lato numerico dei giocatori in campo.

«Ma questa tattica escogitata dall'allenatore Dino Binacchi? Visto come andate le cose in precedenza dobbiamo riconoscere che gli azzurri riescono a far meglio quando si trovano un giocatore in meno e un quando undici contro undici.

Il «personaggio» questa settimana potrebbe quindi l'espulso: contro la Reggina è Frara e ieri l'altro. Ma un «personaggio» deve essere vivo e vitale, una presenza e un'assente e quindi pensiamo una volta lo «scettro» al «lira» novaresi.

Dino Binacchi, a fine gara, stupito un po' per certe affermazioni. «Se mi è piaciuto il Novara — si è — La mia risposta è la mia squadra fa quello che gli riesce — si esprime meglio quando è costretto a lottare. Al limite — aggiunge il — quando giocheremo bene. Quando, cioè, incontreremo squadre — certo gio- e che cercheranno addormentarci.

Analizzando l'incontro riferimento anche alle precedenti, Binacchi osserva: «Lui per di vincere segnare negli ultimi minuti. Qual se facessimo prima. Giocheremo ad una porta sola, la. Noi dobbiamo ancora soste- 15 spaventose battaglie. Il quartiere sul piano fisico ed agonistico. Per mi bene così, anche perché ho capace di tirare in porta si deve».

«Maigrado tutto — conclude Binacchi — siamo vivi e pieni di speranza perché quel che — arrivare i piedi fine di ogni incontro. I miei giocatori lato fisico non si «strappano» è accaduto ai nostri avversari alla fine anche il fisico potrà determinante».

In parole l'allenatore azzurro preferisce andare troppo presto in vantaggio, perché potrebbe troppo pericoloso. La sua «tattica» è quella restare in dieci, far sbagliare avversari e poi dare la

Bruno

Lillo

CASALE — Domenico Tumelero, ventenne difensore del Casale, tocca indiscutibilmente la non gradita assegnazione dell'Oscar della sfortuna. Già scorsa estate l'altante nerostellato (un metro e 80 per 70 kg) costretto ad iniziare in ritardo la preparazione di una noiosa bronchite. In ottobre riportato una dolorosa infortunazione all'os- sacro colpito involontariamente in mischia da un calcio del proprio portiere Zamparo.

Ora il ragazzo, che da alcune settimane veniva regolarmente segnalato tra i migliori in campo, in uno scontro fortuito avversario ha riportato una distorsione tibio-tarsica alla gamba destra. Ha dovuto lasciare il campo in barella fatto segno ad un caloroso applauso da parte del pubblico per ricoverato all'ospedale. Dovrà l'arto ingessato per almeno giorni successivamente occorrerà non meno di un mese prima che possa riprendere l'attività.

Tumelero combattente generoso, nato nelle squadre Scuole cristiane di Vercelli. 1974, quando contava soltanto 14 anni, veniva ingag-

giato dallo Juniorcasale per le formazioni giovanili. campionato 1977-78 disputava una mezza partita in serie C. Nell'anno successivo si guadagnava il posto di titolare ed al termine del torneo veniva ceduto, unitamente a Legnani, al Ternana militante in serie B. Giocò sola partita, ma del suo soggiorno in Umbria trasse notevole giovamento tecnico.

La scorsa il Casale lo con il giochetto e Tumelero stava a ripagando la fiducia riposta in lui dal dirigente nerostellato disputando un brillante campionato. Purtroppo la sfortuna gli ha giocato un tiro mancino, costringendolo ora ad una lunga assenza dai campi gioco. Conoscendo il carattere tenace del ragazzo, si può certi del suo recupero. Tumelero saprà riprendere il suo cammino calcistico che dovrebbe portarlo, secondo le sue giuste aspirazioni, a militare in formazioni di serie superiore. E' questo l'augurio che, unitamente a quello di una pronta e totale guarigione, formulano per lui gli sportivi casalesi dei quali il giovane difensore è da tempo uno dei beniamini.

Mario Verda

E' sempre presente nella difesa dell'Imperia

Schiesaro, pilastro dei nerazzurri

«sempre presenti» dell'Imperia ieri, Sestri Levante, capoluogo la tradizione, per 2-0, con doppietta di Lombardi (un offuscato dal grave infortunio subito Megaraglia: per l'attaccante, si parlava di sera di un perone), il largo sul Rapallo — il dal «ruentini» è salito adesso cinque punti — fra i migliori in campo.

Della difesa nerazzurra, Giovanni Schiesaro i pilastri, i giocatori appariscenti. Modesto, di poche parole, compare mai i protagonisti, la pre- indispensabile, per cementare un reparto che, di domenica in domenica, si come il più solido del girone, con sole 10 reti.

Schiesaro 27 anni, all'Imperia approdato scorsa, dalla Novese. «Avevo militato Loanesi e nell'Albenga. Essere tornato in Liguria mi molto piacere. E giocare squadra di questa levatura, che veleggia ormai verso la promozione in C2, sono veramente. L'ambiente è ottimo, mi a mio agio, dice il terzino.

A lui, ogni partita, tocca il compito di incollarsi una punta avversaria, di non mollarla assolutamente. «E' un impegno che assolve grande senso della disciplina», l'allenatore il Sacco, il ragazzo non bia mai sua fiducia. un elemento prezioso, nell'economia gioco. Con la sua posizione più arretrata, le scorribande offensive dell'altro terzino, quei «Beppe» Strumia che, sovente, si spinge in e disdegna l'appuntamento il gol.

Stefano Delfino

Scardino, Rivera dell'Orbassano

ORBASSANO — Neppure l'ingresso in campo del Rivera Sud è riuscito dare la vita all'Orbassano nell'incontro giocato. Sisport contro un'altra matricola, l'Iris Borgoticino. Rivera (il nome glielo hanno attribuito i tifosi vedendolo palleggiare in allenamento sui campi del Meridione) di Scardino, acquistato dal Barletta presidente orbassanese Bruno Bonacina che al precedente aveva già prelevato in Sicilia.

Infortunatosi seriamente esordio nel derby contro il Pinerolo (diciotto punti situ- ad una gamba), Scardino è stato portato da Pinacci in panchina non essendo chiaramente meglio della condizione. paracchie mane l'infermeria dell'Orbassano è sempre affollata per degli incidenti che hanno messo k.o. Di Lernia, Rocci, Busolin e durante l'incontro contro il Borgoticino, anche Dezio Di Brino (per

non parlare di Gila che viaggia stampelle).

Uscito dal campo Dezio, Pinacci ha utilizzato il pimpano Pantaleoni, diciottenne tracagnotto e dal tiro potente in luce nella Berretti, k.o. Di Brino per uno strarmento il trainer ha dovuto, per forza di cose, far Scardino a 27' dalla fine. I tifosi, ad Orbassano sono passionali molti di provenienza meridionale, hanno invocato da Scardino il gol risolutore. il Rivera Sud, spruzzata di bianco baffoni, fatto solo qualche bel palleggio, un paio di stop volanti, ed una intelligenza di piazzamento, il non l'ha provato. Troppo poco per poterlo giudicare.

Giovanni

NOVI — Vir- tus Iris Colori Nova, il plonato regionale pallavolo femminile, ha 3-0 Scip Libertas di Torino.

ALBENGA A Burlando una bella occasione

Silvio lando, ventenne terzino dell'Albenga, non sperava, venendo da Genova in Riviera, di disputare ventuno partite nel campionato di serie D. Dopo alcune comparse nella Rivarolesse, in Promozione, ed un campionato in Prima categoria col Quinto, pensava che il periodo albanese avrebbe potuto procurargli al massimo qualche esperienza tra i semiprofessionisti. Presioste allente di Burlando, invece, le circostanze, che gli hanno fatto raccogliere l'eredità impegnativa di Cantore. L'allenatore dell'Albenga, Giampiero Ventura, non aveva nella rosa dei giocatori disponibili un difensore in grado di svolgere compiti tattici e gli ha dato fiducia.

Burlando, che non ha aspirazioni professionistiche dovendo pensare ad un'azienda idraulica, ha giocato tutte le partite di questa stagione a volte con merito e a volte con carenze: un rendimento altalenante ma che, salvo sorprese, lo mette al riparo da pretese di altri aspiranti alla sua maglia.

Ventura afferma: «Questo campionato Albenga gli offre una grossa occasione. Può far meglio ma deve restare con i piedi per terra, senza illudersi di essere già un campione. Nel mondo del calcio non basta una stagione dignitosa e qualche partita ben giocata per considerarsi arrivati».

Il giudizio dell'allenatore tiene conto che Burlando, dopo una bella prova a Voghera è andato maluccio ad Imperia, dopo essersi comportato egregiamente con Pietrasanta e Orbassano ha fallito a Viareggio; ieri, col Pesca, ottimo primo tempo e poi marasma generale. Ma in questa occasione non se ne può fare colpa a Burlando.

Giuseppe Morchio



Il difensore Schiesaro

Alba, in panchina esordio di Pilzer

Reginaldo Pilzer, fino alla settimana scorsa allenatore Beretti, nell'incontro Albese-Aosta si invece sulla panchina della prima squadra dopo sostituito corso della settimana il dimissionario (ma sarebbe meglio dire dimissionato) Zanelli. Sotto gli occhi del predecessore, che lo aveva tribuna dello stadio di San Cassiano, Pilzer ha disputato per la prima volta ufficialmente quella squadra che già l'estate gli era stata affidata, che non aveva potuto guidare per difficoltà federali relative al suo patentino allenatore.

La squadra contro l'Aosta, nel derby della disperazione, non è al di dello 0-0 pur avendo creato numerose clamorose occasioni da gol. Sostituire un allenatore a metà stagione non è un compito particolarmente allestente, ma Pilzer si è dedicato con impegno al lavoro cercando di far ritrovare alla squadra le un gioco che sembra aver smarrito.

Albese, quarantatreenne, assicuratore, Pilzer, dopo passato calciatore nelle dell'Albese, Cinzano e di Cornigliano, ha esordito allenatore proprio nella formazione dei Roeri, vincendo primo tentato un campionato Seconda categoria.

Aldo Scavino

Un po' invidiosi del Borgoticino

BORGOMANERO — Se l'incontro la Pro non rivelato un vero protagonista nelle Boigo, il dopo-partita ne ha sicuramente uno tra i dirigenti rossoblu del direttore sportivo Pino Fornara, solito «Vorrei richiamare — ha dichiarato Fornara — l'attenzione dei giornalisti sul comportamento dell'arbitro Degasper. Non ha indovinato una nella ripresa, e tutto a nostro danno: consentito al vercellese di mettere in ogni espediente per far passare il tempo, e ha cacciato fuori Provisionato per aver tirato lontano un pallone, che non ha poi fatto subito dopo quando un avversario ha ripetuto lo stesso gesto».

vorrei anche aggiungere — ha proseguito il d.s. — che i giornalisti non vedono mai quando si tratta Borgomanero. Sono sempre pronti a incensare il Borgoticino, e a scrivere male di noi».

E' tornato così fuori la vecchia rivalità di campanile, che provincia il sale tifo calcistico. Borgomanero è città di gloriose tradizioni sportive, Borgoticino il paesino sconosciuto che si è appena affacciato dello sport. Proprio ieri, tuttavia, il piccolo paese rive del Ticino ha superato in l'illustre rivale. Sono cose che possono far saltare i nervi.

Allegna

Un gioiello del vivaio vercellese Claudio Milani (18 anni) gol al Borgomanero

VERCELLI — I gol tempo questo gol. Sul fianco di Granaglia due difensori hanno pasticciato la palla schizzata verso. L'ho controllata e quindi ho stangato di sinistro. meritava il gol. Da tempo si segnalando sempre fra i migliori, sinora, era riuscito ad andare a rete solo durante l'incontro inaugurale con il Viareggio. Una serie di incidenti lo aveva poi costretto a pallo per diversi turni. Ma ora caviglia che lo tormentava sembra aver messo giudizio Milani s'è rigettato nella mischia con il consueto ardimento.

Pupillo Nobili, l'attaccante «bicicliano» prenota altri gol anche per ripagare la fiducia dell'allenatore, soprattutto sogna una rete-rompighiaccio «Robbiano».

Enrico De Maria

Dalla Serie C alla Promozione

Calisti, ancora fiato per i grigi

CREMA — Angelo Calisti, 27 anni fra settimana, alle di raccordo dell'Alessandria che ha espugnato il campo Pergocrema, beve a lunghe sortate una mezza bottiglia d'acqua minerale. I suoi compagni sono ancora sotto la doccia, lui l'ha già fatta essendo uscito a dieci minuti dal termine.

«Non faceva quasi più, ha disputato un grosso incontro», spiega il suo trainer, Balacci che l'ha sostituito Rossi. In effetti Calisti, calciatore che ha bisogno di preavendo ormai calcolato quasi tutti i campi d'Italia, ha offerto ieri il meglio. Rifornitore, portatore di palla, cursore e, nei momenti più critici, anche marcatore implacabile.

All'11', quando i grigi erano già in vantaggio, ha offerto lo stupendo lancio in profondità Burroni. Ed è entrato in quasi tutte le azioni di ri-

alessandrine. Il capolavoro della sua egregia partita l'ha compiuto quando abnegazione eccezionale andato a chiudere un terzino avversario che stava approfittare di aperture maglie della difesa.

«Qualcuno dice che non ho più fiato», afferma Calisti, in questo campionato spesso relegato al ruolo di tredicesimo — penso di aver dimostrato che non da mandare in pensione, ieri comunque squadra giocata alla grande. Era una partita importante, è venuta fuori la terza vittoria consecutiva. E il Pergocrema non era certo privo di credenziali dopo l'exploit di (vinse 1-0 otto giorni fa). Questa vittoria ci consente di rimanere in gruppo con i primi e la possibilità di promozione in C1.

Franco Badolato

Ferla, ritorno che fa sperare

ASTI — Dopo più di un mese di assenza per un infortunio un ginocchio, Paolo Ferla è rientrato in squadra partita contro la Rhodense. Un ritorno in un ruolo piuttosto insolito per il terzino. Il giocatore infatti è stato schierato in maglia numero 11 compiti di copertura. «L'ho inserito sulla fascia sinistra», spiega l'allenatore Domenghini — per tamponare la manovra degli avversari, per costruire un centrocampo più compatto.

Un incontro giocato senza infamia e senza lode, in giornate generali grigie un po' per tutti i galletti. Il rientro comunque è importante soprattutto prospettiva futura. Ferla infatti, sino prima dell'infortunio, era un pilastro della difesa, un terzino attento nel marcamento e molto intelligente negli sganciamenti, forse il più abile e tempestivo i giocatori a disposizione di Domenghini nel prosieguo in avanti.

Una vittoria casalinga contro il Savona, porta proprio firma; una rete segnata apertura con un inserimento veloce concluso tiro imprevedibile. Il arrivo durante il mercato di novembre è stato inaspettato nello stesso tempo piacevole per i tifosi. Ferla in città era ben conosciuto avendo giocato tre anni prima casacche dell'Asti. Quell'anno l'undici si salvò a fatica e Ferla giocò accanto Salvatore Lomanno che, guarda caso, è tornato ad Asti proprio assieme a lui e per giunta lo stesso giorno.

Dopo parentesi astigiana il difensore ceduto al Barletta cittadina pugliese giocò fino all'autunno scorso quando i dirigenti astigiani lo vollero nuovamente in forza alla squadra per compensare il vuoto difensivo lasciato dalla partenza di Walter Presotto.

Franco Cavagnino

Savona, Ferraris la carta vincente

SAVONA — L'Incantesimo l'ha rotto, al 10' ripresa, Alessandro Ferraris, 23 anni compiuti, di professione, dicono gli annuari — calcio, «ala», il Savona aveva mai vinto fuori quest'anno, e lontano dal Badoglio, non segnava la prima giornata del girone di andata: 2-2 a Omegna. Un gol quasi storico, quindi, quello segnato da Ferraris a Legnano.

Ferraris è arrivato a Savona il calciomercato d'autunno. Amaro esordio in trasferta. Asti, proprio nella prima domenica successiva all'allontanamento Locatelli dalla panchina. Prati — a riposo, squadra e giocatori vivacamente contestati dai loro tifosi. Poi, a poco a poco, Ferraris s'è inserito nella Non gioca sempre, perché Savona c'è abbondanza di attaccanti (oltre a lui, Prati, Romanini, Picco e Barozzi), però

ha un posto sicuro giro che conta.

Secondo le dichiarazioni ufficiali di Giorgio Canali, allenatore del Savona, Legnano Ferraris è rimasto in forza fino all'ultima al suo posto avrebbe anche potuto giocare Picco. Chi lavora vicino tecnico biancoblu, però, che decisione si schierare Ferraris stata presa martedì scorso, una volta avuta conferma dell'indisponibilità di Pierino Prati per infortunio. Andare a Legnano con Ferraris Barozzi, oppure rinunciare primo in favore di Picco, e quindi una squadra più prudente? Tutti si aspettavano che il Savona provasse a perché era forse già scontata.

E Ferraris non lo ha. Non ha potuto brillare molto, però si è gettato su ogni palla come un leone.

Chiaromonte

Rossetti si batte per il Derthona

TORTONA — Neppure la esperienza ed i suggerimenti sono serviti evitare il naufragio non solo nel punteggio ma pure nel gioco dei bianconeri domenica contro Lecco. Sergio Rossetti, 37 anni, non solo è il capitano della squadra è anche l'uomo-faro per il reparto retrovie. E' il «brontolone», in buona, si intende, per eccellenza. Sergio infatti quando la squadra fatica a trovare il passo giusto non esita richiamare bruscamente i compagni reparto. Col suo modo di fare è anche un punto fermo in più di sicurezza per gli allenatori. Lo hanno affermato più volte i tre mister che si sono cimentati alla panchina del Derthona vale Trinchero, Palegalli ed Giorgio Veneri.

«A volte», afferma il giocatore — sono un poco brontolone, forse scorbuto. Non lo faccio comunque per cattiveria: vorrei insomma insegnare ai giovani quello che io purtroppo ho dovuto strappare agli altri oppure ho dovuto imparare, spese.

Sergio Rossetti, sposato felicemente a Genova dove tuttora abita, è nato in un paesino Bresciano, Verolanuova. Il massimo splendore della sua carriera l'ha conosciuto nella città ligure dove è approdato per giocare nelle file del Genoa. I rossoblu ha militato nella massima divisione per anni consecutivi. Degli anni insomma dei big calcio italiano. Tre anni, quando a Tortona in veste di allenatore approdò Trinchero. Rossetti fu ingaggiato per svolgere il non semplice ruolo di libero.

Vico Regazzi

Omegna, medaglia al libero Minati

OMEGNA — Ieri, prima dell'incontro Omegna-Pro Patria sono state consegnate al libero Minati, domenica scorsa a Savona indosso la medaglia d'oro ricordo una targa di bronzo rispettivamente dal presidente della società cusiana, Alberto Porro, e dal presidente del Club teddesimo, Francesco Pennella.

Minati in squadra dodici anni fa e allora è stato Cusio salvo e stornato parentesi ad Alessandria, dove fa in maglia grigia. Minati subì in un ginocchio tuttavia non ne compromesso l'integrità fisica. Il giocatore esordì il 31 dicembre in una gara di serie D che oppose la squadra guidata Fausto Braga nerostellati di Casale. L'allenatore di Casale, schierato 7 nel ruolo Minati nelle squadre minori dell'Omegna sempre giocato centrocampista ed in questa posizione ha avuto forse le maggiori soddisfazioni.

Sorprendente regolarità: in anni di assai raramente è all'appuntamento domenicale, guadagnandosi tutti gli allenatori sono via via susseguiti guida della squadra: Danova, Bodi, Zanetti, Piqué, Binacchi e Gori. Pur giocando centrocampista copertura e libero, ha saputo una quarantina reti. Tra stagioni migliori, quella del campionato di serie D edizione '75-76 cui realizzò dieci reti. scorso difensore, ben sei reti.

Martinazzi

Ivaldi: un esordio consola la Biellese

BIELLA — Prosegue la serie negativa della Biellese, che contro l'Arona, pur giocando in casa, non è andata di di di squalido zero. L'incontro, il cui andamento giustifica, pieno il risultato bianco, ha deluso sotto il profilo tecnico ed agonistico, amareggiando non poco i fedelissimi bianconeri giunti alla Marmora. Il primo tempo è stato scialbo e incolore, ricco di errori madornali parte dei bianconeri, che non sono riusciti a concludere alcuna azione degna nota nell'area avversaria.

Nella ripresa, Hanset ha inserito squadra il giovane Omar Ivaldi, della formazione Berretti, il quale aveva già giocato sabato scorso un tempo gara con la Pro Vercelli. Ivaldi, pur essendo un diciottenne privo di esperienza in se-

rie superiori, ha dato maggiore vivacità al gioco della Biellese ed è stato uno protagonista del secondo tempo. Da lui sono partite le azioni più fucilanti e precise. Inoltre il centrocampista, a quattro minuti dal termine, ha compiuto un'azione personale; è stato atterrato in area, mentre è lanciato a te, l'arbitro non ha concesso il rigore.

Ivaldi, a conferma del detto che buon sangue non mente, è figlio di Basilio Ivaldi, ex portiere della Biellese i tempi del massimo fulgore. Ha iniziato la carriera nel Ponzone tre anni fa, è passato corte di Pino Crivelli nella formazione Berretti, della quale è un punto di forza.

«Sono soddisfatto», ha detto Ivaldi a fine gara — del mio esordio. Un po' per il risultato. Gianni Sebastio

Torna e segna un gol contro il Treccate Marangon, rivincita a metà

BORGOSIESA — Una rivincita a metà per Alberto Marangon, l'venticinquecento centrocampista del Borgosesia. Ieri, nell'incontro la capolista Treccate, il granata ha vestito i panni dell'indiscusso protagonista ma ha splendida prestazione, pur coronata da una spettacolare rete, è ai lanieri per interrompere l'imbattibilità dell'undici novarese. E dire che i valesiani, miracolosamente rigenerati in settimana dalla Onor, il capitano-giocatore subentrato mercoledì ad Ermanno Clemente alla guida tecnica della società granata, contro il Treccate hanno disputato un incontro gagliardo e per buona parte della gara hanno alle corde blasonata prima della classe.

Ad ispirare le trame offensive lanieri è sta-

to proprio Marangon, tecnica mezz'ala che inspiegabilmente Clemente, in precedenti occasioni, aveva spesso lasciato in panchina. Marangon, ragazzo ed un poco introverso, nel discorso le decisioni il trainer dentro sé, per lunghe settimane, sofferito le pene dell'inferno. E ieri, quando è in campo fin dall'avvio, ha scaricato la sua rabbia interiore sciogliendo un repertorio che ha mandato in visibilo il folto pubblico.

Ma la festa è durata fino a minuti dal termine, quando Ticozzelli — l'alter ego di Marangon nel Treccate — pareggiato i conti con un'imprendibile bordata, affossando forse definitivamente le speranze del Borgosesia di rientrare nel giro promozione.

Roberto Eynard

A Carcare il suo gol ha piegato il Varazze Garra, un terzino che decide

CARCARE — La del Varazze, capolista del campionato ligure promozione, sul campo Carcarese provocato altro scossone vertice della classifica. Il responsabile, ma lui guarda tanto per sottile, è Ezio Garra, anni, terzino della Carcarese con il-

attaccare. Domenica Garra ha segnato il suo secondo gol stagionale, il più importante forse da quando indossa la maglia biancorossa. Gioca nella Carcarese da quando bambino, è l'unico della squadra a non arrivare da fuori. L'unico insomma fatto cresciuto in casa.

Ezio lavora in una vetreria, è un timido, quando entra in campo trasforma: è sempre uno migliori, il più generoso ed il più cor-

to. Il duello con Pigliacelli, attaccante Varazze, è una delle più cose partite. Di solito sono i difensori a dare, domenica è stato lui a prenderle. Ma dopo segnato il gol non nemmeno le botte.

«Un gol importante», diceva quasi commosso negli spogliatoi — Ho visto il pallone splovere in area, sono al tempo giusto — è stato facile da quella posizione battere Benini.

Garra vigila era sicuro che la sua Carcarese riuscisse a battere Varazze capolista. «Me lo sentivo perché quando vogliamo non siamo inferiori a nessuno. Adesso corso per i primi posti siamo anche noi: sono sicuro che ci toglieremo soddisfazioni».

Pier Paolo Cervone

Nasta, dalla pizzeria allo stadio del Cuneo

CUNEO — Studia da ragioniere, aiuta il padre in pizzeria e gioca calcio. E' Gianni Nasta, ventunenne, punto del Cuneo, corte Rinero, napoletano di nascita è calcisticamente tutto fatto la delle squadre giovanili biancorosse, dal "giovanissimi" alla prima squadra. «Ed il più bello» — proprio quello dell'esordio in Promozione, ni contro Cherasco, e

Gioia spettacolo, con qualche concessione al dribbling che Edo Rinero, zientemente, cercando mezzi tecnici notevoli ed un ti-correggere. «Mi piace l'astro,

la — dice Gianni Nasta — che l'aspetto che più mi diverte. però migliorare in continuità».

Contro la Novese ha giocato un'ottima partita, crescendo nella ripresa, tanto mettere in affanno difensori esperti Simoniello, Cattaneo ed Olivieri. «Sono soddisfatto della partita giocata», dice Nasta — ma è stato facile, perché tutta la squadra ha girato dove-va».

Il ruolo preferito quello di mezza punta, con compiti ispiratore della manovra, dalla trequarti campo in su, assilli marcatura. Possiede mezzi tecnici notevoli ed un ti-correggere. Qualche Franco

Madonna di Campagna Sandretto è un simbolo

TORINO — La tenacia, la passione e la passione portano i ragazzi di Campagna, nella squadra del borgo, nell'anonimo più completo, poi si riconoscono nei campionati validi, e così si arriva se non alla fama per lo meno ad essere notati. Così capitan Sandretto, trascinatore di Campagna, ha modo di

Giovanni, che 28 e fa il tipografo, alla prestazione contribuito alla propria squadra contro il Grignasco.

Da quindici anni di Campagna, Giovanni è divenuto il simbolo della squadra. Umile, ma costante, è sempre rimasto breccia godendo la tutto l'ambiente galletto.

Promozione — dice — ci sono, ho cercato di abituarli. C'è un abisso fra la categoria e la Promozione. Si danno respiro.

Madonna il salto categoria — prosegue — ma il "Madonna" merita il posto in Promozione. Dovremo arrivare sino alla fine del campionato per salvarci. lo sapevo già in partenza.

Alberto Fumì

Savigliano, Beda tace ma farà parlare di sé

SAVIGLIANO — Il più tecnico dei ragazzi di Flavio Parola senza dubbio Franco Beda, anni, libero o mediano, a seconda del bisogno. Beda è taciturno, parla poco, non conta il mister, sa giocare a football pochi in Promozione. Quest'anno è approdato Savigliano dopo militato in più squadre. Ha giocato in prova nella Juventus, poi nell'Ivrea, poi ancora nel Busca. Ha avuto rendimenti alterni: campionati esaltanti e, altri, scarso interesse. Franco Beda può considerarsi un sfortunato. Con l'aiuto dea bendata oggi potrebbe essere in serie B o in A in qualche grande

squadra. E' forse la delusione che lo ha convinto d'essere un giocatore mediocre, particolari risorsero.

Ieri con il Cherasco ha giocato la maglia numero 6. In campionato ha dimostrato essere un atleta con doti particolari. I suoi interventi stali tutti puliti, d'anticipo, da calciatore classe. E' peccato che Franco debba rodere il fegato in Promozione le insidie un campionato vecchi astuti marloni. Per lui la scalata alle serie maggiori non è impossibile, ma neanche semplice; Beda può ancora dare molte soddisfazioni.

Florenzo Panerò

DETTO DAGLI ALTRI

Baseball olimpico grazie alla Juve?



«Quando torna primavera» è il titolo di un famoso film americano assurdo ad emblema di questo sport, appunto il baseball, che può essere giocato soltanto quando i campi sono asciutti ed attorno a tutto fiorire. Con la stagione che ci ritroviamo si potrebbe benissimo giocare a baseball per ora, le società preferiscono farlo al coperto delle palestre dove i giocatori, in attesa di provare l'ebbrezza scivolata, scaldano il braccio al lancio e curano gli acciacchi dell'inverno.

E' comunque primavera per il baseball che sta cercando di darsi un assetto in fase di riapertura dovendo risolvere gli immancabili problemi di ogni stagione: gli sponsor, innanzitutto, in quanto significano quattrini e dunque continuità dell'attività; in secondo luogo il rispetto di un regolamento ferreo quanto indispensabile.

La federazione lavorando su diversi fronti: quello olimpico, per il passaggio definitivo del baseball nei giochi ufficiali di Los Angeles 1984; quello televisivo (perché il baseball per un lancio definitivo deve essere conosciuto) grande platea dei piccoli schermi mentre particolari possono sembrare sfumature ma rischiano in effetti di creare ulteriori guai nel pieno della stagione.

Se il baseball, come sembra, entrerà nel cast di Los Angeles addirittura sport ufficiale e non dimostrativo forse, in parte, lo si dovrà anche al tifo... juventino di un grosso personaggio del Cio, Csanady. Ricordare il suo nome non è facile, eppure Csanady è stato un grosso calciatore: militò nelle file del leggendario Honved, Puskas, giocava terzino ed è rimasto un ammiratore di Boniperti. Quando, settimana scorsa, Bruno Beneck, presidente della Federbaseball, si recò da lui a Losanna, in quanto presidente della Commissione per la programmazione dei Giochi, si sentì chiedere notizie «vecchie e cara Juventus». Per Beneck, ovviamente, un invito a nozze: per niente in gioventù ha indossato la maglia bianconera militando nelle squadre giovanili. Ma allora fra Beneck, Giordanetti, Catella e soprattutto Boniperti è rimasta un'amicizia che il tempo non ha scalfito. Trovati uniti nella «fede bianconera» quasi determinante perché il dialogo pro-baseball scorresse liscio come l'olio.

Beneck può tranquillo, il detto Csanady, il baseball andrà Olimpiadi. Ma un piccolo dubbio: quattro sei nazioni? primo caso, dovrebbero esserci gli Stati Uniti (America del Nord), Cuba (per il Centro America), Giappone (Oriente) e (Europa). Beneck vorrebbe invece un torneo con sei squadre in modo da ampliare la partecipazione e, fra noi, dare modo ai rappresentanti azzurri di non fare soltanto spettatori.

Il discorso olimpico è strettamente collegato alla televisione. La Rai-tv durante stagione un numero crescente di trasmissioni ma le riprese dall'aspetto tecnico lasciano inevitabilmente desiderare. Per essere inquadrato bene il baseball necessita di almeno quattro telecamere. La Rai-tv ne usa un paio per il calcio, immaginarsi se può raddoppiare per il baseball. Ecco perché la Fiba ha «lavorato» fondo nell'ambito delle tv private ed in particolare con Canale 5, la di Berlusconi. Ha già lanciato in football americano: come poteva lasciare il discorso incompleto? A tempo avevano anticipato queste stesse colonne la notizia, possiamo confermarla ufficialmente. In settimana, l'addetto stampa Canale 5 l'annuncio, Berlusconi acquistato negli States l'esclusiva delle World Series, vale a dire le partite che assegnano il «Pennant» l'equivalente dello scudetto per il baseball Usa, il più professionistico del mondo (alcuni giocatori arrivano a guadagnare un miliardo per stagione). Oltre alle gare-spettacolo delle World Series, la prima delle quali sarà trasmessa in diretta via Satellite, Canale 5 presenterà alcune partite del campionato Usa con scadenze settimanali. Anche in questo caso, si capisce meno il baseball, lo spettacolo è assicurato.

Giorgio Gandolfi

Juve prodiga e spendereccia. Addirittura Juve carnevalesca. Una distinta Signora piuttosto avanti negli anni, che si mette il naso finto, un paio di punti. Mettiamoci il punto regalato al Napoli, mettiamoci il punto regalato al Cagliari, mettiamoci i punti regalati a Torino, perché quelli il ha offerti la Juve, ma il ha donati Agnolin del Grappa. O' carnevale che si è iniziato un bel po' di tempo fa e chissà quando finisce, chissà che quaresima avremo.

Non c'è più religione, se mettono in il cappelluccio e regalano cotilloni, il Como si mette a far favori a Milano. negre, da far rivoltare Giosuè Carducci nella tomba, poiché tempi il Alberto Gussano (erano due famosi centrocampisti di circa sette secoli fa) tra Milano e Como non è mai corso troppo buon sangue. Eppure secondo quanto «Gazzetta» in sport- oggi su la prima pagina, «Milano dice "Grazie Como"»: per il fatto che gli azzurretti Lario hanno spremuto un punto dalla Roma. proprio i giorni dell'Inter, commenta Mosca sulla stessa «rosea».

Ma scritto che fossero i giorni dell'Inter: dopo Prohaska, infatti, gol Altobelli. la fine di incubo. E al scatenavano i tifosi: attorno a abbiamo rivisto gli più veri, e i più antichi, dopo tanto tempo a Siro sotto la spinta dell'e provata per i del ragazzi.

A proposito del quale, cioè munito di ragazzi, diciamo ci



ci esalta affatto. Bambini di quell'età possono essere al massimo accompagnati a vedere partita, sperando che non imparino troppe rolotte; giochino vogliono dopo studiato, non si organizzino tornei ed entusiasmi di calcio scuola. Lo sport è già di per sé droga, fatto così può diventare micidiale.

All'Inter insomma sentono chiaramente profumo di scudetto, anche se ovviamente si tratterà comunque «tricolore». scarsa qualità. Infatti co- dice Oreste Buono sul «Corriere della Sera»: «La Inter al momento pupi e addormentate al Inter, si svegli, e vinca una partita in casa dopo due mesi circa, ed è già in testa alla classifica sia pur in coabitazione. Questo dice tutto, caro campionario di A. Del resto, tra le prime cinque in lotta per lo scudetto, l'Inter è stata l'unica a vincere».

Il fatto di essere livellati, pudicamente dice Del Buono, nella pupi, risultare piuttosto simpatico a tutti coloro che alla domenica sborsano fior di biglietti per diecimila per ad assistere a queste, diciamo, manifestazioni fisiologiche.

E della Juve carnevalesca, brillante il di «Tuttosport»: «Juve è in (capito il doppio senso?). E così Fanza, imparzialissimo: «La stregoneria non c'entra. Di vero c'è che Virid ha giocato bene, come nelle sue possibilità di i nostri miglio-



ri, la salute lo c'è stato, per un'ora, Cagliari di- sposto, con la rapidità di esecuzione hanno via via aumentato le dif- congenite a concludere, appariva pure impacciata, sciol- l'avevo negli tempi.

conclusione, note piuttosto tristi: «Raggiunto il pareggio, la Juve tocca vertici agonistici e forse cui prima non si sarebbe accennata. Al 39 la palla della vittoria la riceveva — mi pare da Marocchino — Pierino».

giornata quanto im- la fuori. Uno a uno è la salita dell'inseguimento pre più impervia. Guai la squadra perdesse fiducia.

Stranamente scarso rilievo viene dato al fallaccio da perfetto rigore compiuto da Azzali 15' del primo tempo su Fanna. L'avrete visto alla moviola: sgambetto nettissimo. Quello che la «Gazzetta del Popolo» con vocabolo definisce «cianchettata».

Nettamente sulle gambe Fanna, non sul pallone. Con questi che, da terra, fa un cenno per e tutti gli altri bianconeri che signorilmente non accennano ad protesta. Altre squadre avrebbero alzato la popolazione oscure manfrine. La Juve niente. Gli spettatori nemmeno. Deliziosa Juve-Garrone, degna del miglior De Amicis!

disastro, questa Madama, secondo la «Gazzetta dello sport»; Lodovico Maradei scrive: «A pochi dal portiere, con nugoli cagliaritari volati solo al disperato, si ve-

compagni impreparati, piazzati in posizione più sfavorevole, loro volta impossibili uno-due quando invece bastava un pizzico di gliere c'è, ma la si più deciso di la circostanza un predominio nel piccolo Azzali. Ma volta, l'impressione, l'attaccante è riuscito a vare quel gol su dall'inizio della stagione».

La pagella Viridis il massimo punteggio: 8. Noi l'abbiamo osservato bene. Nulla di cezionale; meritava. parte il gol, un'onesta sufficienza. Nella votazione gioca, ne siamo sicuri, il fatto scaramantico che proprio ex abbia inflitto l'umiliazione ai vecchi compagni, ed anche il fatto che gol così (specie nel Cagliari...). siamo giusti, oggi chi vorrebbe che tornasse alla Juve?

E chi vorrebbe ancora che stesse Casuso? scrivere questo di che ha partecipato ad un sacco di scudetti bianconeri, ora l'ora ritirata un certo punto tutti. Le pagelle ormai da mesi gron- dano di 5 e 5.5. negativi, insomma. sempre più spesso si mormorare sugli spalti il nome di quel certo Galderisi.



E Torino che si dice? «Ha perso un punto a Pistoia, questo non c'è» scrive Alberto Fasano sulla «Gazzetta del Popolo»: «Punto perso per errata valutazione tattica partita e per un paio di grossolani quanto errori commessi in fase conclusiva. I granata hanno disputato un primo tempo chiara supremazia di gioco, disponendo a giacimento dell'avversario a costringendo la difesa arancione a salvataggi quasi sempre avventurosi. Non si riusciva a capire come perché la squadra tardasse tanto a concretizzare questa evidente periorità».

Torino, dice Alberto Fasano, ha perso un punto prezioso... Una volta, la media scudetto indicava che occorreva vincere in e pareggiare fuori per arrivare alla testa della classifica. Il Torino secondo noi ieri non ha affatto perso un punto. Ha la coscienza a posto (diversamente Juventus...). E diciamo che gli manca soltanto qualcosa in fase di realizzazione (e di difesa) e forse in fatto di carattere, per sere al primissimo posto. Buttiamo via previsione: non ci stupiremmo se, con il rientro delle primule, i granata facessero una gradita sorpresa loro tifosi. Basti un fatto: due della prima linea, Graziani e Pulici nelle alte regioni della classifica cannonieri. E dove sono i cannonieri (facciamo per dire...) della Juve?

La Roma comincia a mostrare crepe, c'è qualcosa che gira giusto. Meglio: giro del capo, cioè all'inizio del girone di ritorno, una Roma da capogiro. E l'Inter? Manzoniamente Vladimir Caminiti si chiede su «Tut-



tosport» fu vera gloria. L'Udinese era «una combriccola giovanotti tracagnotti e spensierati, contro i quali «Prohaska e Beccalossi calamitavano fitti appiansi».

Altro notevole non troviamo, parte il fatto mandarino, lanciato dal pubblico contro l'arbitro Lattanzi, da questi mangiato arbitrando. Il gesto non deve essere frainteso. è detto che, scaraventando una lattina piena birra od Coca-Cola contro testa di un arbitro, questi se la beva alla salute di chi l'ha lanciata.

Morlondo

Le Lancia Beta e Trevi ti danno una ricchezza di contenuti superiore a tutti i concorrenti.

CAMERO

Fino al 30 aprile

Se stai per comprare un 1600 o un 2000 sicuramente hai pensato alla Beta o alla Trevi. Giustamente. Perché nessuno è in grado di offrirti altrettanta tecnologia, qualità, prestazioni. Nessuno è in grado di offrirti altrettante qualificate e prestigiose dotazioni di serie. Ma soprattutto nessuna marca in Europa è oggi in grado di offrirti un uguale vantaggioso rapporto prezzo-contenuti. Guarda ad esempio cosa ti propone di serie, cioè nel normale prezzo di acquisto, la Trevi 2000 I.E., e confrontalo con i concorrenti. Con tutti i concorrenti. Vedrai che non c'è nessuna possibilità di confronto.

Iniezione elettronica Bosch "L Jetronic", accensione elettronica a impulsore magnetico, cambio a 5 marce, idroguida, doppio circuito frenante "Superduplex", quattro freni a disco, servofreno a depressione, correttore di frenata.

Control system elettronico, contagiri, termometro acqua, manometro olio, voltmetro.

Concessionari Lancia, Vetri atermici, lunotto termico, specchio retrovisore esterno con regolazione dall'interno, regolazione automatica dei fari, luci retronebbia. **per la Beta o la Trevi** che acquisti, Alzacristalli elettrici anteriori, poggiatesta anteriori, volante regolabile, bocchette aia ai vetri laterali, impianto climatizzazione posti posteriori, cinture di sicurezza con arrotolatore, cassetto portaoggetti con serratura, faretto lettura orientabile.

Una proposta da sentire subito.

Fino al 30 aprile i Concessionari Lancia, per la Beta o la Trevi che acquisti, ti offrono ancora di più. Un'opportunità che merita subito visita. Dai Concessionari Lancia naturalmente.



Beta 1600 2000

Trevi 1600 2000 2000 I.E.



E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1.650 la riga. Rubrica di operatori/impianti L. 800, tecnici L. 1.050, dirigenti L. 1.350. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 800. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o neretti: il doppio.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta di pubblicare sul sesso e l'insensibilità è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

FINANZIARIA FID
Sede: centrale, via Carnia 18, telefono 542.834 - 530.445.

A.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO
a portare il libretto a vostra auto o a titolo di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO
piazza Statuto 24, telefono 472.180 - 472.181.

A.A. IPFIM e tassi concorrenziali con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

A.A. IPFIM e tassi interessanti con rimborso a mensili concordabili concediamo la vostra auto o i vostri immobili a garanzia del vostro problema. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

APPIA esperienza e serietà. Cessione qualsiasi tipo di attività. Alcune spese per voi. Tel. 513.751.

supercolico con alleggio. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR supercolico. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

DI corso Turati 13. Tel. 537.213 - 517.280.

BELLISSIMO terreno collinare (Vigneto e frutteto), nel Canavese. 15 milioni. Tel. 933.14.72 (7) ore 7 - 12.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

SOCIETA' sistemare terreno edificabile per costruzione laboratorio di mq. 800/1000 in zona Barca Bassi Barriera di Milano. Telefonare 240.479.244.009.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri dipendenti laureati specializzati in attività di vendita di beni immobiliari. Scrivere: «Pubbli» 516 - 101000 Torino.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA entro autocessione con garanzia 12 mesi premure versamento lungha istruzione con minimo anticipo: 500, 120, 127, 128, Rimo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfaud, Mini 90 eccetera cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Frank 41.

A.A.A. NUOVA Auto corso Vigevano 62 Torino sabato aperto tutto il giorno offre vasta gamma usata. Dispositivo innovato e ricondizionato inoltre varie occasioni Fiat 126, 127, 128, 124, 131 Delta 1300 Alfaud Giulie A112, Volkswagen, Cabriolet, Mini De Tommaso Beta coupe 1300 e molte altre.

A.A.A. RUSSA AUTO, corso Vigevano 62 - Torino (sabato aperto tutto il giorno), vende GOM GTI bianco metalli e superaccessori, Range nuovo e immatricolato, Par-mula e razioni.

A. NICHELINO
Auto nuova concessionaria vendita officina assistenza - super valutazione dell'usato - pronta consegna - razioni Sava - Torino corso Vig. Aprile e Nichelino Tel. 621.162 aperto.

Torino
super valutazione del vostro usato in permuta per ogni gamma Fiat - concesso 48 ore - razioni Sava senza cambiati - Torino Auto Unione 85. Tel. 652.525.

auto piccole e grosse cilindrate anche Messima 32, telefonare 877.242 (aperto anche il sabato).

pagando massimo 126 Panda 112; Rimo; 131; Alfa Romeo; Delta; Bmw; Fiesta; R4; R5; R6; R14. Corso Raffaello 3. Telefonare 658.881.

ANTICIPA ZERO
su vetture nuove e usate di tutte le marche alla Soca Automobili in via Nizza 133/E. Telefonare 653.120.896.30.84.

ANTICIPA ZERO
su vetture nuove e usate di tutte le marche alla Soca Automobili in via Nizza 133/E. Telefonare 653.120.896.30.84.

ANTICIPA ZERO
su vetture nuove e usate di tutte le marche alla Soca Automobili in via Nizza 133/E. Telefonare 653.120.896.30.84.

ANTICIPA ZERO
su vetture nuove e usate di tutte le marche alla Soca Automobili in via Nizza 133/E. Telefonare 653.120.896.30.84.

ANTICIPA ZERO
su vetture nuove e usate di tutte le marche alla Soca Automobili in via Nizza 133/E. Telefonare 653.120.896.30.84.

ANTICIPA ZERO
su vetture nuove e usate di tutte le marche alla Soca Automobili in via Nizza 133/E. Telefonare 653.120.896.30.84.

ANTICIPA ZERO
su vetture nuove e usate di tutte le marche alla Soca Automobili in via Nizza 133/E. Telefonare 653.120.896.30.84.

Karl Diemunsch giovanissimo protagonista del film di Lado

Il «disobbediente» cresciuto sul set



Victoria Zinov recita con il figlio nel cinema Karl Diamant nel film «La disobbedienza» che il regista Aldo Lado ha tratto dal romanzo di Moravia

«Concedo anche che il film è «bona fide» come eslo, e quasi impossibile non trovarsi attore», spiega l'editore Karl Diemunsch figlio ■ Victoria Zinnur. Karl è il protagonista ■ ■ ■ film «La O ■ ■ ■ Aldo ■ ■ ■ ■ ■ romanzo di Moravia, ■ Stefania Sandrelli e Teresa Ann Savoy. ■ suo ruolo è quello di ■ ragazzo che nel '45 sul finire della guerra, ■ po' per gioco, un po' per istinto diventa partigiano.

Sig. Zinny che rapporti ha ora con il suo figlio?

«... normali, ...
mo ... amici, anche
... Karl a ... dice ... faccio troppo la mamma...».

La signora Zinny, in realtà ... che mamma, si sente impegnata a sostenere l'atti-

vità del figlio, della quale si ritiene responsabile fino in fondo.

«Fare l'attore sembra un bel desiderio», «Karl, che ha già speso parecchie comparse in una certa dimensione con la macchina da presa. «Per tanti miei coetanei, oggi è abbastanza facile degli stimoli, ci sono poche cose quali attaccarsi» per le quali lottare i ragazzi sanno più

che lavoro fare, io mi sento
fortunato perché una strada
la pugno io l'ho».

Se non riuscissi nel cine-
ma, cosa ti piacerebbe
fare?

«Penso che mi specializ-
zerei nel suonare il piano-
forte».

Adesso che mi per rag-
giungere la maggiore età il
nostro «enfant-prodige» rac-
conta che si diverterebbe gi-
rare film con la madre. E

la signora Zinny sorride compiaciuta.

Alla domanda — qual è l'attrice ■■■ preferisci? — Karl tradisce ■ madre e confessione che adora Liza Minnelli.

Intanto Victoria Zinny si sta preparando a interpretare il Tumo dalle novelle di Pirandello ■ per ora, anche lei come partner ha preferito Vittorio Gassman ■ figlio.

Laure

Due concerti jazz

Jazz Rivoli — Stasera alle 21
jazz a Rivoli presso il
teatro Cernino con il percus-
sionista Tullio Piscopo, Lar-
ry Nocella sax, Riccardo Zegna
pianoforte e Luciano Milanese
contrabbasso.

Centro jazz — **21,15** in via **Battisti 4** **sala degli Infernotti**, **luogo** il concerto del fisarmonicista **Gianni Coscia** **il suo**

«Un ruolo piuttosto impegnativo, come lo vivi?»
«Sentendomi molto più consapevole di quanto lo fosse quel ragazzo. Mi sento molto vicino al mondo degli adulti».

«Che scatti trovi con il mondo adulto?»
«Li frequento molto e sto bene con le loro idee, i loro interessi. Infeetto con i ragazzi della mia età ho poche storie comuni, solo la scuola».

«Vedo amici, [] il pianoforte, leggo, studio».

Che genere di lettura preferisci?
«Libri di fantascienza, oppure autori come Kafka, Cecov, Pirandello».

Non ti senti un po' diverso dai ragazzi **■** tua età?
«Non tanto, ma un po' sì. I ragazzi **■** mia età **■** mente non leggono molto...».

■ di ■ madre attrice che ne pensi?

«Non ho visto molto di quello che ha fatto lei, ma mi piace».

A questo punto interviene la madre: «Karl non ha visto i miei film perché erano quasi sempre vietati ai ragazzi della sua età». **Victoria Zinny, che**

ha cominciato ■■■■ carliera con Buñuel, ha lavorato poi con Dino Risì con il quale ha appena ■■■■ girare Fante- ■■■■ d'amore ed ■■■■ diventata l'attrice preferita (dopo ■■■■ Cardinale) del regista Squitieri; con lui ha girato La musica nelle ■■■■ e ■■■■ selvaggia. Il suo ruolo autentico di madre ■■■■ stato abbastanza difficile. «Mi sono trovata ■■■■ marito che, dopo il divorzio, ■■■■ completamente sparito, senza ■■■■ famiglia alla

Ha presentato a Londra il nuovo film «Bastano tre per fare una coppia»

Goldie, un po' clown un po' svitata



LONDRA — Un giorno ■ l'altro doveva accadere che ■ cinema americano tornasse a scoprire ■ «coppia» che, per anni, ■ deliziato gli spettatori con ■ screwball comedy, la commedia sofisticata, fondata sul contrappunto immagine-battuta fulminante.

Adesso ■ spuntata la ■ coppia formata ■ Goldie Hawn (premio Oscar per Fiore di cactus) e Chevy Chase che sembra voler inaugurare felicemente questo ritorno al passato con ■ film Bastano tre per fare una coppia, la cui sceneggiatura originale porta la firma di ■ Simon.

Alla prima londinese per la stampa, è arrivata da Hollywood Goldie Hawn, felice a concedersi una breve vacanza. La prima domanda è se crede che Hollywood intenda seriamente risuscitare il prestigioso filone delle coppie; quel filone — va attori come Irene Dunne, Claudette Colbert, — Hepburn, Clark Gable, Spencer Tracy.

«Penso che Hollywood ■ voglia prova-
re, ■ ■ ■ ■ ■ arrivare ■ risultati

raggiunti ■ gli Anni 30 e 40. Allora ■ realizzò una felice combinazione ■ attori-registi-autori e ■ seconda guerra mondiale ■ non aveva ancora spazzato le ultime illusioni. E' vero che allora c'era ■ la grande depressione, ma i sogni non ■ morì del tutto. Per questo la gente poteva andare ■ cinema per dimenticare, ■ con dentro il germoglio della speranza. Adesso ■ la nuova screwball comedy dovrebbe assumersi il carico di aiutare ■ gente a dimenticare».

Lei ■■■■ rimasia soddisfatta del ■■■■ personaggio? «Glenda ■■■■ un personaggio che mi ha entusiasmata perché ■■■■ tratta ■■■■ una svitata a tempo pieno, con la vocazione utopistica di salvare il mondo, al ■■■■ ■■■■ logica. Sembra ■■■■ pazza, ma in realtà è ■■■■ a ■■■■ nel giusto, ■■■■ vero.

«Naturalmente la vicenda corre a briglia sciolta, ■■■■ tutti i suoi protagonisti, attraverso catastrofi ■ disavventure ■ ogni genere. Alla fine sembra che ■■■■ si ■■■■ giusti, ■■■■ in sostanza non si aggiusta un bel niente.

- Tele Malta 80** **Canali 49-60**

Canall 42-66

FILM 15,30 **Cartoni animati (c)**

Tommy, di K. Russel, con Ann Margaret
Keith Moon. Musicale 1975 — Ascesa d
un messia, idolo delle ■■■■ giovanili, re-
■ cieco, sordo e muto da un trauma infan-
tile e ciononostante divenuto in segui-
to campione di flipper dotato di incredibili
capacità (c)

17 — **Mixage**, filmati musicali ■ richiesta (c)

FILM 18,30 **Cartoni ■■ (c)**

Cinque ■■■■ ■ leva, ■ Claude
Zidi, con Les Charlots. Comico 1973 — Le
peripezie di cinque stravaganti militari
che durante le grandi manovre cercano in
tutti i modi di partecipare ad un festival
pop (c)

20 — **Speciale casa (c)**

FILM 20,15 **Cartoni ■■ (c)**

20,45 **Il ■■■■ porte di fuoco**, di J.L. Me-
rino, con Erna Schurer, Agostina ■■■■
Horror 1971 — Neolaureata in chimica
viene assunta da un cordiale barone che
tutti gli abitanti del vicino borgo dicono
■■■■ un pericolosissimo licanthropo. In-
namoratasi di lui, comincia a sospettare
che la cosa sia ■■■■ ■ accetta di sposarlo
cominciando però a cercare un rimedio
per guarirlo (c)

22,15 **Oroscopo (c)**

FILM 22,30 **Hi Mom!**, di Brian De Palma, con Robert
De Niro, Jennifer Salt. Commedia 1969 —
Reduce dal Vietnam desideroso di inserir-
si in qualche modo nella vita civile, un
giovane newyorkese, affittata una mode-
stissima camera scopre che dalla finestra
è possibile tenere d'occhio tutti gli interni
del grattacielo ■■ fronte e decide di realiz-
zare in film-verità in 8 mm (c)

24 — **Spogliarello (c)**

FILM 0,15 **Il ■■■■ primo uomo**, di Mario Camus, con
Ornella Muti. Drammatico 1976 — Giova-
■ medico, figlio di un celebre primario
per volontà paterna va ■ studiare malattie
tropicali in Africa. Quando ritorna scopre
che il genitore gli ha rubato la ragazza ■
l'ha sposata (c)

CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	★★★★
Ottimo	★★★★
Favorevole	★★★
Discusso	★★
Mediocre	★
	Scorato

Proiezioni all'Associazione cinematografica con l'Agis: Accipio, Adriano, Alessandra, Ambrosio, America, Apollo, Ariston, Arlecchino, Artati, Astor, Augustus, Capitol, Centrale, Cristallo, Doria, Erba, Gioiello, Hollywood, Kather Studio, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Maffei, Major, Massimo, Massimo, Metropoli, Milano, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Puntodue, Regina, Rapaci, Romano, San Paolo, Sexy Movie One, Statuto, Torino, Vinzaglio, Vip, Vittoria, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 548.147	Il super porno fallace, di Mark Ubell, con Samantha Fox, Jack Wrangler, V. Delfino (Usa - Colori) — Consuetudine divagazioni sul tema del sesso nel film cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Or. ap. ore 14,30; ultimo 22,30.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000 Critica Pubblico
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 1 Tel. 547.007	Vestito per uccidere, di Brian De Palma, con Michael Caine, Angie Dickinson, Nancy Allen (Usa - Colori) — Una donna viene uccisa. Una prostituta, occasionale, è il figlio della vittima indagano il delitto. Or. 15,10; 17,18,40; 20,20; 22,20. Non viet.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500 Critica Pubblico
LA PERLA v. Lagrange 21 Tel. 548.147	Una canaglia a tutto gas, di Hal Needham, con Burt Reynolds, Sally Field, Dom DeLuise (Usa - Colori) — Sulla strada americana due fra effaschi (che trasporta un elefante) e veri poliziotti. Or. 15,30; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500 Critica Pubblico
LA PERLA c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	La vita è una guerra, di Daniel Duval, con Mimi Maiorini, Maria Schneider (Fr. - Col.) — Amicizia fra due giovani prostitute e relativa storia d'amore di questa. Viet. 18.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500 Critica Pubblico
ARTISTI v. Artisti 374 Tel. 531.374	Il piccolo guerriero, di Gerard Vernier, con Cathy Steward, France Lamy, Guy Royer (Francia - Colori) — Consuetudine divagazioni sul tema del sesso nel film cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Or. Ap. 15; ultimo 22,30. Viet. 18.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000 Critica Pubblico
ASTOR v. Vittori 8 Tel. 519.518	Il diavolo, di Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall, Danny Lloyd (Usa - Colori) — In un albergo deserto fra i monti, fra racconti di streghe e di stregoni, cresce l'incubo di una famiglia. Or. 15,30; 17,55; 20,22,30. Viet. 14.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500 Critica Pubblico
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Zappatore, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Regina Bianchi, Giuffrè (Italia - Colori) — La più classica e classica sceneggiata portata sugli schermi dall'attore l'ha inventata cinematograficamente. Or. 15,10; 17,18; 20,20; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500 Critica Pubblico
CAPITOL v. S. 1 Tel. 540.605	Il driver, di Stefano Massi, con Fabio Testi, Orazio Orlando, Santa Berger, Francesco Rabal (Italia - Colori) — Corridore automatico viene costretto, col... a fare corriere droga. Non viet.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500 Critica Pubblico
CENTRALE v. C. 27 Tel. 540.110	Where the hell are you, di M. Brest, con G. Burns, A. Garney, L. Strasberg (Usa - Col.) — Tre anziani pensionati condannati «alla grande» la loro vita con un'ardita rapina. Or. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000 Critica Pubblico
CRISTALLO v. Goffo 5 Tel. 650.710	Il 39°, di Mike Newell, con Charlton Heston, Susannah York, Jill Townsend (Usa - Col.) — Egittologo scopre la tomba di una principessa del 2000 a.C., ma una maledizione pesa sul profanatore. Or. 15,40; 17,30; 19,05; 20,40; 22,30. Viet. 14.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500 Critica Pubblico
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	E mi piace la bambina, di Walter Bernstein, con Walter Matthau, Julie Andrews, Sara Stinson (Usa - Colori) — Tragicomiche vicende di un allibratore a cui è in pegno una bimba giocata dal proprio padre. Or. 15,30; 18,20,15; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500 Critica Pubblico
GIOIELLO v. C. Colombo 1 Tel. 500.760	Laguna, di Randal Kleiser, con Brooke Shields, Christopher Atkins, Leo McKern, William Daniels (Usa - Colori) — Amore innocente e sensuale fra due adolescenti cresciuti su un'isola del Tropic. Vietato 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500 Critica Pubblico
KELLER v. Le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	Doni man, di Alain Jessiau, con Gerard Depardieu, Victor Lanoux, Nicole Castan (Francia - Col.) — Due amici fatti di violenza, decide di divertirsi con cani e feroci. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500 Critica Pubblico
IDEAL c. 4 Tel. 541.523	Il bibbidi domato, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti (Italia - Colori) — Ragazza città di innamorata a un contadino dell'Oltrepò e si adatta alla rustica per «domarlo». Non viet.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500 Critica Pubblico
LILLIPUT v. XX Sett. 1 Tel. 537.100	Il pagocchio, di R. Arbore, con R. Arbore, R. Benigni, M. Marengo, I. Rossellini, A. Luotto (Italia - Colori) — Surreali vicende di una troupe, incaricata di organizzare spettacolo in nuova Tv vaticana. Or. 15,17,40; 20,22,20. Non viet.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500 Critica Pubblico
LUX v. S. Federico Tel. 541.283	Lo... di Selen, di Tobe Hooper, con David Soul, James Mason, Lance Kerwin, Laila Ayres (Usa - Colori) — Tratta il romanzo di Stephen King, lo stesso di Shining, un'altra sconvolgente avventura. Or. 15,30; 18,20,10; 22,30. Viet. 18.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500 Critica Pubblico
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	La grande ammazza, di Burt Tranbare, con Adam, Lucien Favart, Laila Ayres (Usa - Col.) — Consuetudine divagazioni sul tema del sesso nel film cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Or. Ap. 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000 Critica Pubblico
MAFFEI v. Pr. Tommaso 6 Tel. 683.354	Il porno... di Anthony Riveron, con Susan French, John Leslie (Usa - Col.) — Consuetudine divagazioni sul tema del sesso nel film cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Or. 14,30; 18,17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Viet. 18.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000 Critica Pubblico
MAFFEI v. Pomba 7 Tel. 518.850	Laguna blu, di Randal Kleiser, con Brooke Shields, Christopher Atkins, Leo McKern, William Daniels (Usa - Colori) — Amore innocente e sensuale fra due adolescenti cresciuti su un'isola del Tropic. Viet. 14. Or. 15,16,45; 18,30; 20,30; 22,30.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500 Critica Pubblico
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Il bambino e il grande cacciatore, di Peter Collinson, con William Holden, Ricky Schroder (Usa - Colori) — In Australia, bambino unico sopra a un gruppo di turisti viene salvato da rude avventuriero. Or. 15,17,18,50; 20,40; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500 Critica Pubblico
PRINCIPE v. Princ. d'Azia 45 Tel. 780.951	Sensual erupción, di Stanley Kurin, con... (Usa - Colori) — Consuetudine divagazioni sul tema del sesso nel film cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Or. 15; ult. 22,30. Viet. 18.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000 Critica Pubblico

ALBERGHI (v. Sacchi 18, tel. 511.293)
Sesso Intenso, Erika Cool, Brigitte Lahaie, Viet. 18.
Techn. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
Oggi riposo.

PORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.580)
Oggi chiuso. Domani Ott. Sarafina, di A. Lattuada, con R. Pozzetto, D. Di Lazzaro.

MARIONETTE LUPPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238)
vedi Teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.504)
Quella sporca cosa, C. Bronson. In viet. Or. 14,30; 17,19,30; 22.

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.2982)
Riposo. Domani Verso il Sud.

ZONA CENTRO

CABINET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.046)
Dalle 18 ore 24... di... Nov. light... Ingresso soci.

CINE CLUB (via Calandria 15, tel. 447.2868)
Sesso... Spettacolo continuato inizio 20,30. Ingresso al soci.

PO (v. Po 21, L. 510.496)
Eros... del... C. Neri. Viet. 18.

CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. S. Rita 65, tel. 587.715)
Boys, D. Christopher. Ult. 22,20. L. 750-850.

GIARDINO D'ESAL (via Montebello 82, tel. 528.873)
Oggi chiuso.

secondo e altre visioni

EMERALDO ARCA (v. T. 92, tel. 390.711)
chiuso. Domani... odioso.

VINAGLIO (v. Abruzzi 102, tel. 598.125)
I ragazzi del coro, di Robert Aldrich, con Perry King, Don Stroud, techn. Viet. 14.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Fréjus 27, tel. 446.784)
Oggi chiuso. Domani 47 morto... parla. Tob.

SAN PAOLO (via Cesare 80, tel. 372.637)
Giornata riservata a S. Paolo.

ZONA FRANCIA

(corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
Oggi riposo.

ZETA D'ESAL (via Cibrario 88, tel. 749.2907)
Il terrore visto, di R. Neog, con T. Russell. Viet. 18.

ZONA MILANO - RETA

(largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Don Giovanni e le porno vergini. Vietato 18. Ap. 15.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPAZIA (via Nizza 170, tel. 6863.817)
Chiuso per riposo.

REGIONA

c. R. Margh. 123
Tel. 530.885

REPOSI

v. XX Settembre
Tel. 531.400

ROMANO

Subalpina
Tel. 510.145

STUDIO RITZ

v. Acqui 2
Tel. 890.521

TORINO

v. Buozzi 3
Tel. 530.353

VITTORIA

v. Roma 338
Tel. 561.789

VITTORIO V.

doppio luce roma
v. Vitt. 5
Tel. 871.842

Il porno giochi di... quella visione di Susan, di Carlos Tobalina, con... bocca Sharpe, Bill Cable (Usa - Col.) — Consuetudine divagazioni sul tema del sesso nel film cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Orario: Ap. ore 10; ultimo 22. Viet. 18.

Il fascino della barca, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Coniugi separati (lui in barca, lei in yacht) si incontrano sul Tirreno con avventure pazzesche. Non viet.

Atlantic City, di Louis Malle con S. Lancaster, S. Sarandon, Piccoli (Canada - Colori) — Gangster da strapazzo conquista a sessant'anni la celebrità, mettendo casualmente le mani in... ricco di droga. Non viet.

Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Leone d'oro '80. Comm. drama.

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

Un'iniziativa interessante Sfilate di moda come occasione di fare teatro



Improvvisazione ■ passerella della mannequin

ROMA — Alle recenti sfilate di moda e di acconciature italiane, si è notato un tentativo di appropriazione della spettacolarità di alcune forme teatrali. Con l'uso di veri effetti drammatici, si è andati oltre la presentazione dei modelli, animata dai ritmi della musica americana. Questi esperimenti non nascono ora completamente dal nulla: già alcuni anni fa, nelle serate per il lancio di un prodotto di bellezza, di una nuova linea di taglio per i capelli, o al défilé del sarto di grande nome, erano stati usati artifici: la presenza magari di notissime attrici, viste immobili simulatrici, attorno a cui si svolgevano ciondolerie. Quelle che si presentavano oggi è, invece, l'apertura di nuovi spazi teatrali, spazi che sono quasi ancora intoccabili.

Emilio Locurcio, artista e cantautore torinese, comparso recentemente in televisione, sulla scena nazionale, a fianco di Lucio e Claudio Lolli, nell'opera rock Eliogabalo di cui è anche autore, lavora già da alcuni anni a Roma e a Parigi alla realizzazione di spettacoli per questo tipo di manifestazioni.

«Da venti anni si gli stessi moduli — afferma Locurcio — per realizzare sfilate o presentazioni e le forme teatrali che esistono in questo settore sono alquanto antiquate, mentre il teatro, le arti figurative in questi anni si enormemente arricchiti».

«Il fatto di inserire nella moda elementi che sono maturati fuori, dà possibilità non solo di fruire queste rappresentazioni superando la noia dei tempi morti, quelli tra una sfilata e l'altra, ma anche di esaltare l'aspetto già di per sé teatrale della situazione; offrendo al pubblico uno spettacolo più completo».

«Questo che si sta aprendo, secondo me — prosegue Locurcio — è uno spazio enorme per il teatro per l'uso intelligente di tutte le in-

venzioni tecniche venute alla luce in questi ultimi anni nell'ambito teatrale. Si comincia anche ad intravedere una certa disponibilità a scegliere spazi scenici "antimoda" per eccellenza, quali un teatro tenda, rinunciando al grande albergo o al teatro di prestigio, per presentare le nuove tendenze, le nuove linee, in un enorme "Barnum" in cui gli elementi teatrali si lerebbero agli operatori e alle modelle».

Piqué

In "La ■■■■■ mobile"

Eduardo regista per il figlio Luca

ROMA — «La donna ■■■■■ mobile» di Vincenzo Scarpetta, ■■■■■ regia di Eduardo De Filippo e nell'interpretazione ■■■■■ Luca De Filippo, che la rappresenta con la sua compagnia, ■■■■■ in ■■■■■ «Valle» ■■■■■ mercoledì prossimo.

La ■■■■■ una nuova compagnia teatrale è ■■■■■ per sé ■■■■■ avvenimento, ■■■■■ più quando ■■■■■ formazione può vantarsi ■■■■■ essere ■■■■■ a ■■■■■ da un regista ■■■■■ nome Eduardo. L'eredità del grande Eduardo ■■■■■ infatti ■■■■■ figlio Luca che, con la nuova «Compagnia ■■■■■ di Luca De Filippo», affronta da solo l'avventura del capocomico.

Ripropono ■■■■■ riedizione ■■■■■ commedia con musiche ■■■■■ «La ■■■■■ è mobile» ■■■■■ Vincenzo Scarpetta, che fu già cavalletto ■■■■■ battaglia di Eduardo ■■■■■ cinquantina di anni fa, avendo a fianco la sorella Titina.

CABARET CENTRALINO

V. Rosine 16 - Tel. 63.75.00

ARRIVANO I «REPELLENTI»:

giov. 12 a sab. 14 ■■■■■

■■■■■ ■■■■■

giov. 5 a dom. ■■■■■ febbraio

DIEGO ABATANTUONO

giov. 5 a dom. ■■■■■

GIORGIO PORCARO

Int. pen. in Sede - Tessere L. ■■■■■

Il concerto Camt-Stampa Sera

Un bel duo di famiglia

TORINO — Ospite, sabato sera, al Conservatorio per i concerti di Stampa Sera dell'iniziativa C.A.M.T. e della Regione Piemonte Assessorato al Turismo, il duo milanese composto dal violinista Claudio Marzorati e dalla pianista Lucia Romanini Marzorati.

In programma ■■■■■ «Sonata op. 137» di Schubert dove i due strumenti dialogano in un ingenuo nitore formale, la sonata n. 1 BWV 1001 per violino solo di Bach, ■■■■■ «Sonata op. 78» di Brahms e per finire «Nigun» di Bloch. Brano quest'ultimo di non troppo frequente ascolto; ■■■■■ gioiellino di orficeria, simile a tanti suoi fratelli maggiori ■■■■■ minori, tratto da «Beal-Shem», raccolta di tre improvvisazioni composta dallo svizzero Bloch nel 1923.

Il duo è piaciuto al pubblico del Conservatorio, e a ragione. Fatte le ovvie considerazioni sulla necessità d'una maturazione (il ■■■■■ violinistico di Claudio Marzorati, molto corretto tende ad una certa uniformità), il guizzo di una promettente personalità è emerso, nel giovane violinista, soprattutto nei momenti di maggior slancio ■■■■■ di travolgente tensione. La pianista Lucia Romanini Marzorati, vigile mamma del violinista, con consumata abilità è riuscita a realizzare una collaborazione vivace e ricca di sfumature. Calorosi applausi.

Secondo Villata

La settimana musicale

Satie e gli altri

TORINO — La settimana musicale che sta per cominciare ■■■■■ così intensa che metterà talvolta gli appassionati di fronte all'imbarazzo della scelta. Già questa sera si presenta un'alternativa: al Piccolo Regio il Gruppo d'archi di Torino diretto da Gianni Monte propone un bel programma ■■■■■ musiche di Vivaldi, Rousset, Britten (la deliziosa Simple Symphonie) e Haendel, al Conservatorio invece suona per la Riki Haertel il duo formato dal flautista Jean Michael Varache ■■■■■ dalla pianista Patricia Thomas. In programma figurano componimenti di Blavet, Schubert, Chopin, Martini e Poulenc.

Mercoledì sera, con replica ■■■■■ giovedì, avrà luogo ■■■■■ divertentissima serata ■■■■■ cura dell'Unione Musicale. Il pianista Antonio Ballista, Paolo Poli ■■■■■ la danzatrice Carmen Ragghianti proporranno ■■■■■ loro Soirée Satie.

Venerdì per i concerti della Rai dirige Gianandrea Gavazzeni che presenta al pubblico ■■■■■ «Antiche isorizioni» di Ludovico Rocca, ■■■■■ componimento di Max Reger e ■■■■■ novità di Sandro Fuga, il quinto «Concerto ■■■■■ stessa serata avrà luogo al Regio la prima di un dittico formato dal Torneo Notturno di Gianfrancesco Malpiero e dal balletto Phaidra/Heliogabalus di Sylvano Bussotti. La direzione d'orchestra sarà affidata al maestro Bruno Bartoletti e l'allestimento scenico sarà integralmente curato da Sylvano Bussotti che presenta ■■■■■ suo balletto ■■■■■ Torino in prima esecuzione assoluta.

Sabato pomeriggio per i concerti della «Pro cultura» ■■■■■ il duo formato dal clarinetista Raffaele Annunziata e dalla pianista Yuki Mytiti; in programma musiche di Honneger, Hindemith, Debussy, Milhaud e Poulenc.

Nella serata di sabato per i concerti di Spazio-Musica e Stampa Sera si esibisce il Trio Schubert che esegue, naturalmente, due trii di Schubert.

A conclusione della settimana si avrà domenica pomeriggio al Conservatorio il recital del pianista Murray Perahia che suonerà per il pubblico dell'Unione Musicale pagine di Mozart, Bartok, Schumann e Schubert.

Con Roberta Escamilla Garrison

Danza al Gobetti



Questa sera alle 21,15 ■■■■■ Teatro Gobetti, per la rassegna «Musica ■■■■■ fantastico» organizzata dal Gruppo di danza contemporanea Bella Hutter ■■■■■ del Teatro Stabile di Torino, ■■■■■ in scena la Everyday Company di Roberta Escamilla Garrison che presenta «Red Thread», «Improvvisazione», «2makes3», «Let the rhythm take you» ■■■■■ «Love song». Con la Garrison ■■■■■ Kelly Armah, Bruna Di Pasquale, Marco Ianuzzi, Marcello Mellis ■■■■■ Sandro ■■■■■

Stasera sulla Rete Uno (20,40)

Giulietta Masina diventa Cabiria



Torna sulla Rete Uno uno dei migliori film ■■■■■ Fellini «Le notti di Cabiria», grande interpretazione della signora Fellini, Giulietta Masina, di François Périer e di Amedeo Nazzari che prende amabilmente in giro se stesso nei panni di un divo seducente. Girato nel '56, tra «Il bidone» e il grande successo della «Dolce vita», è una fiaba tra il realistico ■■■■■ il mitologico, ambientata in ■■■■■ Roma bonaria.

La trama. Prostituta dal cuore d'oro, ingenua ■■■■■ sognatrice, Cabiria ha un'unica aspirazione, il matrimonio tranquillo ■■■■■ borghese. Ma gli amici la derubano, il suo protettore tenta di annegarla nel Tevere, ■■■■■ innamorato che credeva sincero ■■■■■ rivela imbroglione e profittatore. Al crollo ■■■■■ tutte le speranze Cabiria vorrebbe lasciarsi morire, ■■■■■ alla sua natura fiduciosa ■■■■■ sufficiente l'incontro con una sorridente combriccola di ragazzi: ritroverà la forza di resistere.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

CIRIÉ'
Italia: oggi chiuso.
Il bisbetico domato, A. Castellano, O. Muti. Tech. Non viet.
Il ritorno delle 5
d'acciaio.

PINEROLO
Hollywood: Eva Man.
Italia: Ultimo cacciatore.
Nuovo: Porno proibito.
Josephine la viziosa.
Vieni.

SETTIMO
perversion.
miei.

ACQUI
Pomodoro.
CASALE
Apocalisse domani.
Porno evolution.
Mi ■■■■■ la barca.

Fiamma: Mia moglie è una strega.
Corso: Shining.
Italia: I ■■■■■ solitari.

SAVONA

riposo.
Olimpia: riposo.
Diana: Stardust memories.
Shining.
Il grande uno.

ALASSIO
Colombo: Crociera erotica.
ALBENGA

Aster: Le porno relazioni.
Cristallo: Porno teenagers.
ALBISOLA MARE
Marconi: Supersex show.

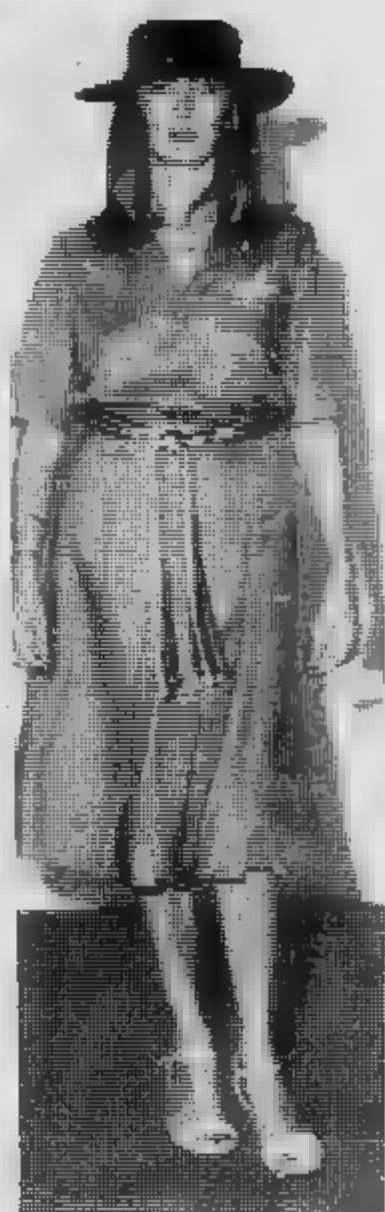
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Felicity.
ONDINE: Porno proibito.

PERLA: La cucina del prete.
Lunese: Cito petalo del ■■■■■

SPOTORNO
Filmstudio: Accatone.
VARAZZE
Teatro: Superbestia.

BIELLA

Apollo: Super lit.
Impero: Pollice ■■■■■ scasso.
Mazzini: ■■■■■ (ciclo culturale, 19,30).



BORGOSERIA

Lotte supersexy.
Le godini.

AL PACINO CRUISE
Chico: Chissà perché, capitano tutte a me.

NOVARA

Aster: Sexy.
Coccia: Prosa: «Esperimenti di Giovanni Arce, filosofo».

NOVI LIGURE
Cristallo: Criminalove.
Info: Squadra d'assalto antirapina.

MODERNO: Stardust memories.

Trovata la protagonista per il film dal fumetto Valentina si dà al cinema



Valentina si veste di nuovo ■ affronta il grande schermo. Per la celeberrima eroina dei fumetti ideata da Crepax, protagonista di tante avventure erotico-oniriche è arrivato il momento di passare dalle pagine di Linus alla celluloid.

Creatura dal fascino eterno (era stata ideata dal disegnatore con il volto di Louise Brooks, la bellissima attrice del muto interprete ■ Lulù e del Vaso di Pandora di Pabst) dai capelli neri ■ caschetto e dal corpo elegante esibito con generosità, Valentina ■ un personaggio mitico per gli appassionati ■ fumetti.

Trovarle un interprete di ■ quindi un'impresa, durata parecchi anni. Si erano fatti i nomi di Gloria Guida che rifiutò l'onore, di Simona Pelei, se-

DO...
IL
DOLORE
RAFISSE
DORE!!



ry diva dei fotomontaggi, di Claudia Mori, forse la più credibile per l'aderenza fisica.

Ad ■ certo punto qualcuno si è ricordato di ■ silhouette intravista in ■ film ■ luce rossa che ricordava quella di Valentina. Apparteneva ■ Franca Gonnella, ventiquattrenne torinese apprezzata in ruoli come La bolognese, Sensualità ■ in ■ film di poco successo, Rand Rover, presentato ■ Taormina nel '78. Solo che Franca, graziosissima, è ■ tipo Bardot prima maniera: lunghe chiome bionde ■ selvagge, occhi celesti e nasino francese. Ma un truccatore ci si è messo d'impegno e la trasformazione ■ risultata credibile. Adesso si vedrà se Valentina stregnerà anche gli spettatori.

Scabrose confessioni della diva Barbra Streisand tempestosi amori



HOLLYWOOD — Spogliarsi ■ pubblico (per il cinema, per i rotocalchi) è di moda tra le dive ■ momento. Barbra Streisand va controcorrente, si mostra vestita ■ si denuda dentro, confessa cioè cose inconfessabili. In una recente intervista — pubblicata in Italia da «Novella 2000» — ■ cantante dichiara infatti di essere stata sedotta, adolescente, da un omosessuale («un'esperienza dolcissima»).

Con altrettanta franchezza ■ esprime nei

confronti dei suoi (tanti) flirt. Di George C. Scott ricorda: «Ogni volta che litigavamo finivamo all'ospedale». Ryan O'Neal sarebbe «un bamboccio che riesce ad amare solo se stesso». A Yves Montand delega «il fascino della vecchia Europa». Povero Robert Redford: «Per portarlo a letto bastava dirgli che è colto». Pierre Trudeau ■ «l'unico uomo che per corteggiare una donna spende un patrimonio in rose e orchidee». La Streisand ha compiuto trentanove anni.

Un festival molto singolare Cinema comico come terapia

SAINT VINCENT — All'insegna dell'umorismo come terapia sia medica che sociale ■ svolgerà il «Festival internazionale del film comico» che il «Centro culturale congressi» di Saint Vincent è la Regione autonoma Valle d'Aosta hanno in avanzata fase di preparazione. L'annuncio è stato dato nella cittadina valdostana ■ occasione della presentazione in anteprima mondiale del film Il minestrone di Sergio Citti.

I promotori della manifestazione hanno sottolineato l'importanza della comicità, ■ satira, dell'umorismo, dell'ironia e ■ grottesco nella vita quotidiana affermando: «Sin dai tempi di Orazio, la cui satira «castiga ridendo Mores», è apparso che ridere è indispensabile per chi vuole vivere più ■ lungo ■ meglio. Va considerato, ■ particolare, il decisivo apporto della commedia all'italiana nella maturazione sociale degli spettatori ■ festival, che sarà un panorama dei diversi modi di far ridere nel mondo attraverso il cinema; si articolerà ■ tre sezioni: 1) «Come si ride oggi» (film inediti); 2) «Come si rideva una volta» (retrospettiva); 3) «Come si ride ■ tv» (telefilm ■ disegni animati).

Parallelamente alle proiezioni si svolgeranno un seminario di studio a livello scientifico ■ l'intervento di sociologi, psicologi, filosofi sul tema del buonumore ■ la sua importanza alla salute fisica e psichica.

Reynolds sarebbe del 1935

Ilurt è un «vecchietto»?

HOLLYWOOD — Lo sapevate che Burl Reynolds ■ toglie gli anni come una vecchia diva ■ telefoni bianchi? Secondo la sua ex amica, Lorna Luft (sorella di Liza Minnelli), Reynolds non è nato nel 1945 ■ dichiara, bensì nel 1935. Lorna ■ Burl vissero felici ■ contenti la loro breve storia d'amore, qualche tempo fa: «E' un bravo ragazzo ■ tanto ingenuo», dice Lorna. E prosegue: «Burl è un insicuro, non ha fiducia in ■ stesso, punta tutto sulla prestanza fisica».

MILLELUCI
P. Guala 147 - Tel. 81.81.89
Spasera ore 21.30
**ATTRAZIONI
INTERNAZIONALI**
Ingresso libero

danze **la perla**
Ore 15.30 **CARLO PIERANGELO**
giovedì **NILLA PIZZI**

i francobolli

Il servizio postale delle Nazioni Unite è nei guai. I francobolli dell'Onu non hanno mai avuto in Italia un folto seguito di collezionisti. Negli Stati Uniti le emissioni dell'Onu raggiungono quotazioni elevate mentre da noi difficilmente trovano un acquirente. Nonostante ciò, le Nazioni Unite non hanno mai fatto nulla per lanciare le proprie serie sul mercato: serie non brutte ma fredde, troppo stilizzate, cariche di allegorie che, per voler dire molto, alla fine non dicono nulla.



Ora l'Onu ha imboccato una strada pericolosa emettendo una serie «per i diritti inalienabili del popolo palestinese». Basta questo slogan per rendere tali francobolli non accettabili da parte di Israele, discutibili in Libano, Siria e Giordania, paesi che più volte hanno sofferto rappresaglie sul loro territorio per le azioni belliche portate a termine dalle basi dei guerriglieri palestinesi. Da New York il portavoce dell'Onu si è subito affrettato a dichiarare che «tale serie non significa in nessun modo riconoscimento del terrorismo». Poco importa. La gaffe politica-filatelica rimane.

Nei giorni scorsi Cipro ha emesso due esemplari stampati uniti per sollecitare un appoggio ai palestinesi. Risultato: la serie cipriota è boicottata su quasi tutti i mercati. Le Nazioni Unite stanno ora rischiando un boicottaggio, non soltanto in Europa, come quello che colpisce tutti i francobolli della repubblica islamica di Khomeini. E' certo amaro vedere la filatelia inquinata dalla politica, ma il fenomeno non è nuovo.

Renzo Rossotti

i dischi

David Bowie: «Scary Monsters», 33 stereo RCA.

La fine degli Anni 70 e l'inizio degli '80 portano alle stelle le quotazioni di David Bowie. Nel novembre scorso, Melody Maker ha votato «The rise and fall of Ziggy Stardust and the Spiders from Mars» (usciti nel 1972) come il «Most significant and influential album» degli ultimi dieci anni, a riconoscimento dell'impatto rivoluzionario del disco, nella creazione, percezione e definizione di R&R. Più recentemente il ministero della Cultura francese ha premiato Lodger (L'ultima uscita di David negli Anni 70) con il Grand Prix du Disque.

Ora, concretizzando l'irrequietezza creativa che ne ha caratterizzato la carriera, e rivedendo alcuni dei suoi temi preferiti in una nuova chiave musicale e con aggiunte di stili usati nel passato, Bowie ha abilmente dato vita alla sua ultima produzione. Bowie considera Scary Monsters uno dei suoi lavori migliori, ma mentre molti artisti parlano di naturale progresso ad ogni nuova uscita, Scary Monsters è veramente degno di questa definizione. L'LP si avvale della brillante collaborazione di Robert Fripp, di Pete Townshend, degli Who, di Roy Bittan, degli E Street Band e del cast solido di Bowie: Carlos Alomar, Dennis Davis e George Murray.

1. mond.

Haendel - Messia (CBS)

Gli anni che stiamo vivendo passeranno probabilmente alla storia come quelli della passione filologica. Si fanno edizioni critiche di Rossini e di Verdi, della Nona di Beethoven e dei Pagliacci, di Monteverdi e della Carmen. Questa volta tocca al Messia di Haendel, di cui Jean-Claude Malgoire rispolvera la primitiva versione di Dublino del 1742. Haendel stesso lo direbbe in seguito una trentina di volte apportandovi, secondo la pratica corrente dell'epoca, varie modifiche. La versione che siamo soliti ascoltare è tuttavia un arbitrio (ma quale arbitrio!) di Mozart, che del quasi intimo oratorio da camera fece, attraverso una sontuosa trascrizione, uno dei monumenti più rappresentativi e trionfali dell'architettura musicale barocca.

Ricondursi alle proporzioni ridimensionate del filologo Malgoire esige ovviamente un certo sforzo da parte dell'ascoltatore felicemente «deviato» da Mozart, anche perché Malgoire è un esecutore scrupoloso ma un interprete accademico privo di fantasia. Ridurre gli organici non significa, ad esempio, ridurre o addirittura annullare la scioltezza luminosa del festoso coro n. 12 (For unto us a child is born) o lo slancio aggressivo delle due famose arie per basso (n. 37 e 45). E così, nonostante le lodevoli intenzioni culturali e l'interesse storico, la conversione purista risulta ardua.

★★

Aureliano Pertile (Mizar)

Due dischi, 27 brani da opere di Wagner Boito Puccini Mascagni Giordano Verdi Donizetti Leoncavallo Bizet, registrati fra il 1928 e il '29. Nonostante le scarse seduzioni edonistiche della voce, il manuale del perfetto tenore intelligente: ovvero uno stile, una tecnica, un'eclettica adesione interpretativa di fronte a cui più di un osannato collega del momento dovrebbe provare una buona dose di avvillimento e chi tanto facilmente se ne entusiasma un'altrettanto abbondante dose di vergogna.

r. gu.

i minifilm

La Frabe, con un opuscolo ben descritto, invita tutti i cinefotografi alle proiezioni in dissolvenza incrociata. L'espressione «proiezione in dissolvenza incrociata» suggerisce prima di tutto l'idea della transizione progressiva da una immagine all'altra, con lo scopo di un incrocio armonioso e originale. Questo tipo di proiezione elimina soprattutto lo sgradevole tratto nero al cambio delle diapositive e nello stesso tempo permette di scoprire il significato di continuità. Con le attrezzature di recente concepite, questo programma (cambio di immagini e tutti gli altri effetti realizzati) viene integralmente registrato su magnetofono e sonorizzato, in modo che la proiezione risulti completamente automatica.

Lo scopo di questa letteratura è precisamente quello di far scoprire le possibilità del sincronizzatore, studiati per permettere tutti gli effetti di dissolvenza incrociata con una semplicità d'uso ottimale. Dalla semplice osservazione delle diapositive poste su tavolo luminoso, nascono, già nella fantasia, decine di combinazioni diverse. L'ascolto, ad esempio, di una canzone o di una poesia suggerisce spontaneamente delle immagini che, realizzate, ne costituiranno una illustrazione originale e personalizzata.

Per l'amatore di dissolvenze incrociate, le idee arrivano da sé in ogni momento secondo i gusti, i viaggi, i ricordi e la fantasia.



Nelle due foto che pubblichiamo si ha, ad esempio, l'effetto lampo: la diapositiva di destra è un semplice film nero graffiato (si può anche utilizzare del cartone nero ritagliato e montato in telaio). In proiezione, si farà apparire e sparire bruscamente il lampo. Il sincronizzatore dispone di un comando speciale per questo speciale effetto «flash».

A tutti i cinefotografi amatori segnaliamo che la prossima Photokina di Colonia, il salone mondiale della fotografia, cine e audiovisione si svolgerà nel 1982 dal 6 al 12 ottobre (e non come precedentemente annunciato dal 5 al 10). Un'intesa al riguardo è stata raggiunta dagli organizzatori e dall'ente fiera. Con il cambiamento della data si è tenuto conto dei desideri espressi dall'industria, e specialmente dagli operatori commerciali tedeschi e stranieri, del mantenimento della durata di sette giorni della manifestazione, come negli anni passati.

La novità di questa settimana è il Bauer Blitz set, che offre la possibilità di controllare agevolmente gli effetti di illuminazione, consentendo così di ottenere nelle riprese con lampeggiatore risultati più validi. Il set comprende infatti due lampeggiatori siglati E 218 B e l'E228 AB, e un servolampo Bauer BSI. Con due punti luce diventa più semplice illuminare gradevolmente il soggetto, ottenendo nel contempo effetti particolari.

Angelo Arpaia

Per consigli e suggerimenti scrivere a: Stampa Sera, minifilm, via Marengo 32, 10100 Torino.

Libri ricevuti

La classifica della settimana

- 1) Umberto Eco Il nome della rosa (Bompiani) L. 10.000 (2°)
- 2) Alberto Ronchey Usa Urss (Rizzoli) L. 6500 (1°)
- 3) Erica Jong Fanny (Bompiani) L. 10.000 (3°)
- 4) Rigoni Stern Uomini boschi e api (Einaudi) L. 5400 (4°)
- 5) Maurice Denuziere Ritorno a Bagatelle (Rizzoli) L. 10.000
- 6) Bruno Taccani Masada (Mondadori) L. 9000 (8°)
- 7) Enzo Biagi Il buon paese (Longanesi) L. 7000 (10°)
- 8) Giorgio Saviane Getsemani (Mondadori) L. 7500 (6°)
- 9) Franco Piccinelli I giorni del patriarcato (Cappelli) L. 9000
- 10) Antonio Ghirelli Caro presidente (Rizzoli) L. 8000 (9°)

Con uno spunto da libro di gran classe «Il nome della rosa» torna primo in classifica, segno che il suo cedimento dipendeva esclusivamente dagli esauriti registri dei libri. La vera novità della settimana in classifica è «Ritorno a Bagatelle» che si piazza subito nella parte alta.

Il libraio consiglia

Autentico romanzo d'azione «Il paladino» di Brian Garfield. Mondadori, lire 9500, val la pena di essere letto per l'originalità dello spunto e per la trama avvincente. Libreria Galassia (Torino)

Paleo di Prosceno, (Il melodramma: autori, cantanti, teatri, impresari), di Giampiero Tintori - Feltrinelli, lire 4500.

Come si sa, i palchi di prosceno sono quelli più vicini alla scena e quelli che, per la loro ubicazione laterale, consentono uno sguardo trasversale sugli allestimenti e l'azione. Il titolo imposto a questo libro vuol indicare i modi con cui il suo oggetto — il teatro d'opera — è affrontato: non una storia sistematica degli ormai quattro secoli di melodramma, ma una serie di affondi, di tagli prospettici che di quella storia pone in risalto origini,

punti di forza, elementi costitutivi, evolutivi, morte e sopravvivenza.

Non c'è dubbio infatti che il melodramma ha da quasi un secolo concluso la sua parabola creativa (con il Falstaff, Verdi 1893), ma il fatto è che l'opera continua a rappresentarsi su tutti i palcoscenici del mondo e anzi, in questi ultimi anni, sta conoscendo una rinnovata popolarità, guadagnando l'interesse delle nuove generazioni. Un fenomeno secolare, non più rinnovabile (le opere del nostro secolo sono ormai in un'altra dimensione) ma ancora ben vivo, dunque, che il saggio di Tintori indaga con mano felice. Giampiero Tintori vive in mezzo al teatro d'opera: è infatti direttore del Museo del Teatro alla Scala. Di questa sua posizione si avverte l'eco nelle sue pagine dove alle conoscenze dello studioso si affianca la naturale autorevolezza del testimone oculare.

piero Tintori vive in mezzo al teatro d'opera: è infatti direttore del Museo del Teatro alla Scala. Di questa sua posizione si avverte l'eco nelle sue pagine dove alle conoscenze dello studioso si affianca la naturale autorevolezza del testimone oculare.

★★

La nuova politica americana, di Francesco Forte — SugarCo, lire 18.000.

Libero mercato, libera impresa, abbasso lo Stato imprenditoriale e assistenziale: spira il vento dei «nuovi economisti». Hanno già ottenuto risultati vistosi: un governo che a quei principi si ispira, quello inglese; e un presidente, Reagan, che promette di adeguarsi. Forse non dicono nulla di sostanzialmente nuovo — la loro filosofia economica si rifà massicciamente a Smith — l'originalità del loro pensiero sta nel ripresentarlo proprio oggi.

Neoliberali, neoliberalisti: di loro si parla e si spara diffusamente, tanto che — merito forse involontario — hanno contribuito a rendere (quasi) popolare una scienza così lontana dagli interessi delle grandi masse. «La nuova politica americana» (SugarCo editore, lire 10.000) a cura di Francesco Forte ed Elena Gramaglia è un'antologia di scritti dei rappresentanti più autorevoli del nuovo pensiero economico statunitense. Un libro che può anche servire a capire meglio — al di là del folclore che circonda la nuova presidenza Usa — i sentimenti e le speranze che hanno deciso la vittoria di Ronald Reagan.

★★

«La ragazza di Bube», di Carlo Cassola. Rizzoli, lire 264, lire 2800.

Di generazione in generazione La ragazza di Bube è una delle letture che più contano nell'educazione sentimentale e civile degli italiani. Ma al di là dei valori e dei suggerimenti di meditazione cruciali

della nostra storia nazionale, la Resistenza, questo romanzo è il ritratto di un'indimenticabile figura di donna: Mara. E soprattutto, come scrive Geno Pampaloni, nell'introduzione: «Rileggere queste pagine oggi, dopo l'esperienza del terrorismo (e pur avendo ben chiari i termini della incomparabilità tra Resistenza e terrorismo) ci fa riflettere (...) L'opera d'arte si dimostra, ancora una volta, via e momento di libertà».

★★

La vita intelligente nell'Universo, di Josif S. Sklovskij e Carl Sagan - Feltrinelli, Grandi Opere Illustrate, lire 25.000.

L'argomento della vita intelligente nell'universo è di grandissima attualità, tanto da monopolizzare i mezzi di comunicazione: si moltiplicano i libri, gli articoli sulla stampa scientifica come su quella popolare, prendono la parola astronomi e profani. Ma quanto fondamento scientifico c'è in tutti questi discorsi? E com'è possibile che alcuni scienziati credano all'esistenza di milioni, forse miliardi, di civiltà nell'intero universo, mentre secondo altri l'uomo sarebbe il prodotto di una catena così eccezionale e irripetibile di circostanze favorevoli da essere forse solo nell'universo? E gli eventuali altri esseri intelligenti nel cosmo, questi «fratelli d'intelletto» a noi sconosciuti, come sono?

Le domande abbondano. In questo libro, Josif S. Sklovskij, dell'Istituto Astronomico Sternberg di Mosca, e Carl Sagan, astronomo ed esobiologo americano, cercano di mettere un po' d'ordine sull'argomento e creano i presupposti per un discorso più concreto. Questo libro, che è ormai un classico è scritto con chiarezza e con equilibrio da due scienziati che non disdegnano di affrontare temi ai quali manca finora una base di osservazione.

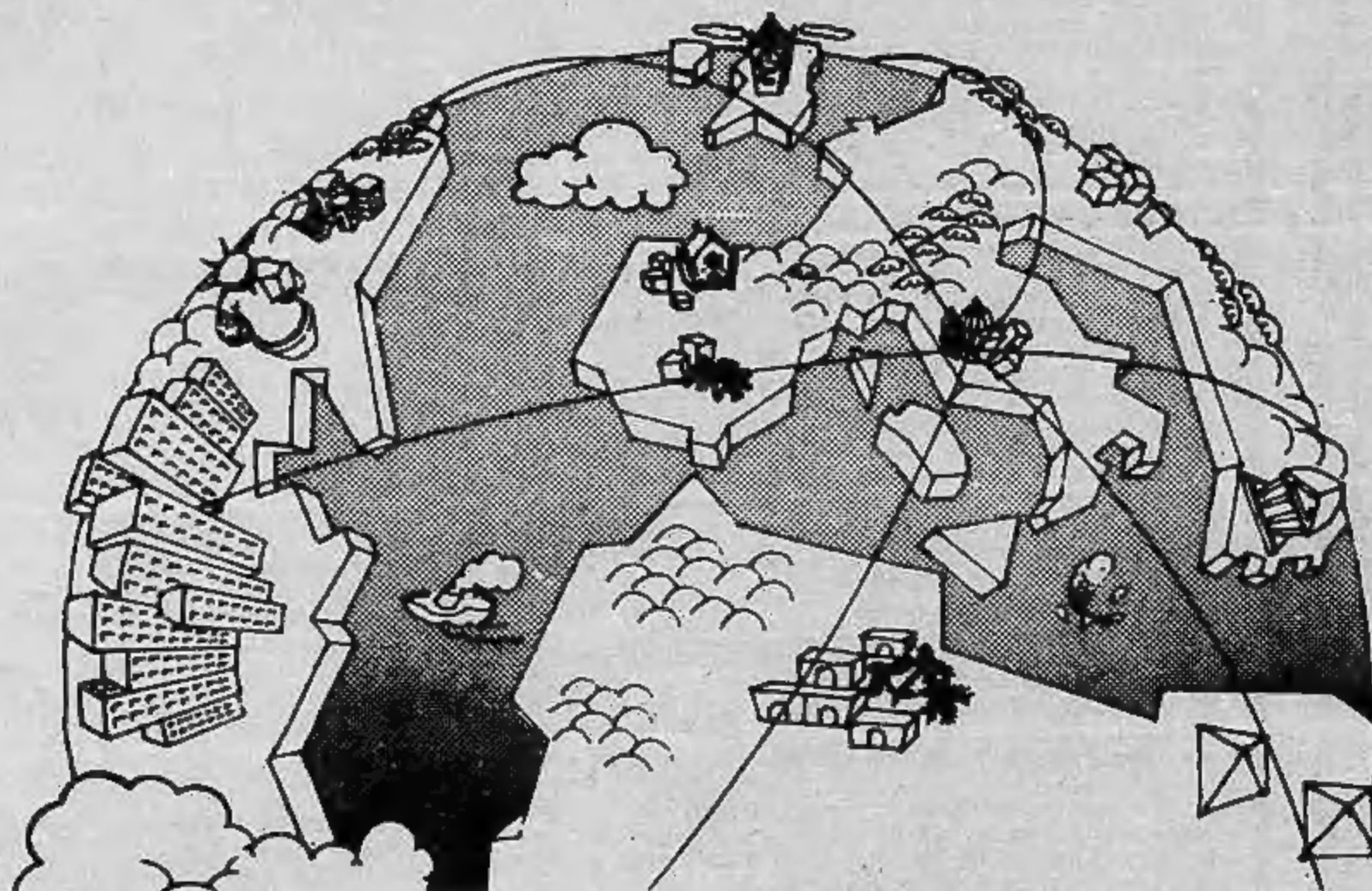
teleselezione Torino/Stati Uniti

Un prefisso e... hanno New York

con lo 001 parli direttamente con gli U.S.A. e... risparmi

Grazie all'impegno congiunto dei gestori telefonici italiani (ASST, SIP ed ITALCABLE), ogni utente del distretto ora può chiamare direttamente gli U.S.A.

formando il PREFISSO 001 + IL NUMERO INDICATIVO INTERURBANO STATUNITENSE (cfr. tabella*) + IL N.ro DELL'UTENTE DESIDERATO.



(*) Indicativi Interurbani Statunitensi

Washington D.C. 202	IDAHO 208	Shreveport 318	St. Louis 314	NORTH CAROLINA	Nashville 615
ALABAMA 205	ILLINOIS 312	MAINE 207	MONTANA 406	Charlotte 704	TEXAS
ARKANSAS 501	Centralia 618	MARYLAND 301	NEBRASKA 919	Raleigh 919	Amarillo 806
CALIFORNIA	Chicago 312	MASSACHUSETTS	North Platte 308	Dallas 214	Dallas 214
Bakersfield 805	Peoria 309	Boston 617	Omaha 402	Forth Worth 817	Houston 713
Fresno 209	Rockford 815	Springfield 413	NEVADA 702	Houston 713	San Antonio 512
Los Angeles 213	Springfield 217	MICHIGAN	NEW HAMPSHIRE 603	Sweetwater 915	Sweetwater 915
Sacramento 916	Evansville 812	Detroit 313	NEW JERSEY 201	UTAH 801	VERMONT 802
San Diego 714	Indianapolis 317	Escanaba 906	Newark 509	OKLAHOMA	VIRGINIA
San Francisco 415	South Bend 219	Grand Rapids 616	Trenton 505	Oklahoma City 405	Arlington 703
San José 408	IOWA	Lansing 517	NEW MEXICO 505	Tulsa 918	Richmond 804
Santa Rosa 707	Council Bluffs 712	MINNESOTA	NEW YORK	OREGON 503	WASHINGTON
COLORADO 303	Des Moines 515	Duluth 218	Albany 518	PENNSYLVANIA	Seattle 206
CONNECTICUT 203	Dubuque 319	Minneapolis 612	Binghamton 607	Altoona 814	Spokane 509
DELAWARE 302	KANSAS	Rochester 507	Buffalo 716	Harrisburg 717	WEST VIRGINIA 304
FLORIDA	Topeka 913	MISSISSIPPI 601	Hempstead 516	Philadelphia 215	WISCONSIN 715
Jacksonville 904	Wichita 316	MISSOURI	New York City 212	Pittsburgh 412	Eau Claire 608
Miami 305	KENTUCKY	Kansas City 816	Syracuse 315	RHODE ISLAND 401	Madison 414
St. Petersburg 813	Covington 606	Springfield 417	White Plains 914	SOUTH CAROLINA 803	Milwaukee 307
GEORGIA	Louisville 502			SOUTH DAKOTA 605	WYOMING
Atlanta 404	LOUISIANA			TENNESSEE	
Savannah 912	New Orleans 504			Memphis 901	



italcable

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO

Stabili in blocco in Torino a Cornigliani. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contante. Rileviamo inoltre pacchetti azionari. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56.

ACQUISTIAMO stabili in blocco in Torino a prima cintura pagamento contante rapido. Tel. 553.350-553.996.

CENTROCASA paga in contanti alloggi liberi 2-3-4 vani servizi anche da restaurare rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 011 513.831 interno 31.

IN contanti da privato acquistati alloggiati liberi in Torino con servizi zona Francia 5. Rita Italia 81. Tel. 610.884.

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 610.884.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 789.4741.

VENDERE SUBITO!

Il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti. CASALEGNO la garanzia di un nome Corso R. Margherita 7, tel. 885.962.

19 Vendita alloggi

A. LIBERO il Punto Immobiliare S.p.A. vende a 53 km da Torino alloggio di 5 vani a L. 16 milioni 900 mila servizio da telefono acqua e luce completa stazione ferroviaria pagamento rateale. Tel. 658.235-658.303.

ALLOGGIO LIBERO

composto da ingresso camera cucina bagno tinello Torino Sud vendesi 7 milioni contanti differenza dilazioni volendo. Res. Immo. Tel. 512.923.

BRUNO zona centro vendesi alloggi: 2 camere salotto cucina 2 bagni garage orto. Finanziarie accurate. Ufficio geometra Negro 908.6275.

CENTROCASA 513.831 libero piazza Bengasi camera cucina bagno 29 milioni. Termini servizio minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero via Milano appartamento 3 camere cucina servizio 29 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 stabile Barriera Milano appartamento 2 camere tinello cucinino bagno, piano rialzato, recente 49 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Cirié zona residenziale appartamenti nuovi in palazzine composte da tre camere soggiorno cucina 1-2 bagni ripostiglio box auto, rialzo e dilazioni pagamento.

CORSO DE GASPERI

vendesi da 2 a 5 camere cucina e servizi. Lux Case, tel. 546.476.

GEDIM A vende Crocetta piazza corso G. Ferrari appartamento in palazzina residenziale nelle parti comuni: soggiorno 3 camere cucina bagno 18 milioni volendo box auto. Tel. 517.566.

GEDIM B vende Mirafiori Sud via Togliatti appartamento in stabile di recente costruzione di 2 camere tinello cucinino bagno 46 milioni mutuo fondiario compreso volendo box auto. Tel. 517.566.

GEDIM C vende in stabile d'epoca vicinanza corso Re Umberto piano alto con ascensore ampio appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno 58 milioni 200 mila. Telefonare 517.566.

GEDIM D vende mansarda centralissima, via Sacchi, 3 vani servizio prezzo affare 17 milioni 500 mila. Tel. 517.566.

GEDIM E vende adiacenze via D. Vigliani in stabile del 1970 dotato di ogni confort, spazioso appartamento di soggiorno camera cucina bagno ampio terrazzo 51 milioni 250 mila mutuo fondiario compreso. Tel. 517.566.

GEDIM G vende corso Trapani adiacenze

corso U. Sovietica in stabile recente con portineria ascensore, soggiorno 1-2 camere tinello cucinino bagno mutuo Cassa di Risparmio. Tel. 517.566.

GEDIM H vende via Borgo Dora adiacenze corso G. Cesare, in stabile recente con ascensore riscaldamento appartamento di 2 camere cucina abitabile bagno 39 milioni 300 mila. Telefonare 517.566.

IL MATTEO vende libero via Nizza camera cucina angolo cucinino ingresso bagno 30 milioni dilazioni. Tel. 532.760.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in villa in costruzione complesso residenziale a 1 km da Rivoli posizione panoramica. Tel. al 583.461 - 500.744.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzine tipo inglese con giardini privati, orti, mutui e dilazioni pagamento. Villaggio "Le Liriche" via Supinigi, Vinovo (Ippodromo). Tel. 610.359, villa cantiere anche subito e dilazioni.

LIBERO adiacenze via Gramsci Grugliasco recente 3 camere cucina tinello bagno ascensore L. 72 milioni. Italiani 566.782.

LIBERO Parella via Gaglianico: camera cucina ingresso bagno, vendo L. 41 milioni dilazioni. Telefonare 485.255.

LIBERO via Togliatti Barriera (Mirafiori) costruzione 62 camera tinello cucinino bagno bagno ascensore L. 39 milioni 500 mila. Tel. 599.782.

LIBERO via Pietro Colla (piazza Massimo) recente camera tinello cucinino ingresso bagno 38 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

LIBERO via Togliatti (zona Cibrario) sala antepolce, 2 camere, cucina grande, bagno, 98 milioni. Tel. 931.1472, ore 7/12.

PROPRIETARIO frazione zona p. Statuto in stabile ristrutturato alloggi 2-3-4 camere più cucina da L. 20 milioni. Tel. 696.7058.

S. MAURO 2 alloggi casa recente a ottimo prezzo 3 camere cucina ingresso bagno terrazzo e 2 camere cucina ingresso bagno. Tel. 606.7058.

S. RITA (adiacenze corso Siracusa) libero recente piano alto 1 camera tinello servizio box. 3 auto Tecimobili 781.073.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero via D'Aragio libero signorile recente salotto 4 camere cucina tripli servizi.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero via Nuova (Mirafiori - S. Rita) ingresso 4 camere cucina bagno L. 67 milioni dilazioni di pagamento, permute.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero corso Trapani angolo via Torino: camera cucina tinello bagno L. 30 milioni 600 mila.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero fine via Spazzapan (Lingotto) 3 camere cucina tinello indipendente doppi servizi box 60 milioni 600 mila più mutuo 4 milioni 400 mila.

SETTIMO (via Italia 95) nuovi 3/4 camere cucina servizi abitabili subito 40% contanti più mutuo S. Paolo. Tel. 781.073.

UTIP 531.186 vende via Venezia 23 in stabile rinnovato monocamera 8 milioni 900 mila 1-2 camere cucina ingresso bagno a partire da 15 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento personalizzate in loco pomeriggio.

UTIP 547.828 vende in stabile in finizione tra Salaria e Polino frazione Marocchi ultimi alloggi 2 - 3 camere servizi mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende adiacenze via Garibaldi alloggio libero saloncino 2 camere cucina bagno 38 milioni 900 mila dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero panoramico Centro Europa saloncino 2 camere cucina bagno box mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero signorile nuovo Piosasco adiacenze Fiat Rivale 2 camere tinello cucinino bagno facilitazioni pagamento permute.

20 Domande affitto

CERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti in affitto anche in vecchia costruzione di 2-3 camere cucina offriamo premio buon ingresso. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

21 Offerte affitto

COLLINA tonnesse affittasi alloggio signorile comodo ai servizi per periodo massimo 3 anni. Scrivere: «Publintercom» 810 - 10100 Torino.

GALLERIA Pira Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi del '600 e primo '900. Messaggio riservato.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.L. 12.900.000 vende rustico da rifare mq 1200 di terreno facilitazioni di pagamento. Telefono 882.196.

A.L. 8.000.000 il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico servizio da strada asfaltata. Telefono acqua e luce, pagamento rateale. Telefonare 658.303.

A. MARINO (AI) km 45 da To villette soggiorno 2 camere cucinetta servizi box terreno mq 10000. Sabatellimobili 011/682.669.

ANTICA villa nel Monferrato a 40 km da Torino 10 vani 1800 mq. di parco tutte le comodità L. 220 milioni. Tel. (011) 649.7931.

BRUSASCO (Chivasso) casa rurale ristrutturata 1000 mq. tre camere cucina servizi manovella Centro Immobiliare tel. 548.153 516.225.

CALABRIA Jonio minimo anticipo villini plurifamiliari fronte spiaggia in villaggio con ogni servizio 11 milioni 111 mila mutuo 6 milioni 500 mila telefonare 011/761.749.

CASCINA nel Monferrato bellissima posizione tutte le comodità 5 vani stalla portico cantina 15 mila mq di terreno circostante L. 85 milioni. Tel. 011/649.7931.

CASETTA rustica a Banchis campagna 4 grandi vani giardino vicino negozi strada asfaltata vendo 33 milioni. Tel. 0121 214.56.

LIVONE Piemonte Villaggio del Sole residenza sulla Pista del Sole, vendite dirette. Tel. 0171/555.00 S.C.P. Cuneo.

PONTECHIALE Sampyre impresa vende unità immobiliari in nuovi complessi residenziali abitabili subito o di prossima consegna. Tel. 0175/961.34.

SANSCARNO posizione panoramica e scenografica in piccolo centro storico impresa vende mini alloggi finizioni e soluzioni architettoniche di prim'ordine. Tel. 011/592.540.

SUSA villa recente un bifamiliare 7 camere doppi servizi garage cantina mq 1400 giardino vendesi 115 milioni più 40 milioni dilazioni. Tel. 599.642.

UTIP 531.186 vende casa indipendente su 2 piani libera a Pinerolo soggiorno 4 camere cucina magazzino giardino cantina 60 milioni 500 mila facilitazioni permute.

UTIP 531.186 vende a Vitalbana casa indipendente libera composta da 10 camere giardino tettoia, 50 milioni 500 mila rateabili.

UTIP 547.828 vende cascina di 20 giornate a Castelnuovo Don Bosco 10 vani rustico e civile 10 camere 2 stalle.

VAL d'Ayas St-Jacques monio bifocale prima consegna 300 mq. tagli skill personale sul posto domenica c/o Hotel Harrington Sica 0142/44.96 vende.

11.599.000 casa rustica di vani con giardino servizio di strada acqua luce a 30 minuti da Torino Res Immobiliare vende. Tel. 512.823.

13.900.000 rustico indipendente da 4 lati con 2500 mq di prato in collina servizio di strada acqua luce Res Immobiliare vende. Telefonare 512.923.

15.000.000 rustico di vani 3 con terrazzo in collina a 30 minuti da Torino servizio di strada acqua luce Res Immobiliare vende. Telefonare 512.923.

29.000.000 rustico ristrutturato panoramico composto da 2 vani bagno salotto terrazzo cantina piano auto e giardino a 30 minuti da Torino Res Immobiliare vende. Tel. 512.823.

5.000.000 contanti mutuo e dilazioni vendesi ai Lodi Ferraresi appartamenti villette a schiera e ville. Immobiliare Massimiliano via Roma 18 tel. 011/555.413 - 547.950.

5.300.000 rustico indipendente da 4 lati con 250 mq di terreno. RES IMMOBILIARE vende. Telefonare 512.923.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

PIEMONTE residence Terminal via Morini tel. (019) 547.095 termoriscaldamento parcheggio affittanze mensili settimanali.

52 Varie

A.A. ACQUISTO mobili 600 soprammobili quadri tappeti arredamenti completi sgombero alloggi. Telefonare 578.241.

A.A. SGOMBERO alloggi e sottile cantine negozi servizio cedere anche festivo acquisto mobili oggetti vario genere. Tel. 280.196.

CARTOMANTE medium diplomata risolve fortuna leva condanna riunisce a persona amata esili. Telefonare 309.7738.

COMPRO e vendo mobili usati in stile e moderni rilievo stock fiammiferi da Nino, via Ciriò 2, tel. 232.417.

PELLICCE sennetichie giacconi tutti le imitazioni da 30.000 a 120 mila coperte da 10.000. Wolves, via Bartoli 8, tel. 612.783.

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di Nona è il luogo per farsi un regalo sicuro e garantito in 4000 mq di esposizione troverete tutto ciò che non avete mai trovato in tanti anni di ricerche. Visitateci, S.S. Seisterei 23, n. 71 Nona. Telefono 985.5584 - 986.9519.

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO oggetti antichi, mobili, dipinti vari soprammobili stoffe di stoffe e stoffazioni penne gratuite. Tel. Piemonte Torino 011 656.403 - 210.929.

Quando il problema è vendere acquistare o permutare appartamenti case, terreni, tenute agricole immobili industriali complessi turistici parlatene con...

Gabelli
in tutta Italia

TORINO - Via Mercantini, 5
Tel. 011/5767



Indice: +1,6%

Scambi consistenti
rialzi selettivi

TORINO — Nella prima riunione di questa settimana il mercato azionario ha consolidato le quotazioni precedenti, mentre i compratori hanno mantenuto quasi costantemente l'iniziativa.

Si era iniziato su basi abbastanza ferme, con in evidenza gli assicurativi e i finanziari. Nel corso della giornata si è avuto un certo rallentamento della domanda che ha portato per alcuni titoli a qualche sacrificio di prezzo. Per le Fiat, ad esempio, all'inizio piuttosto sostenute non ha fatto seguito il mantenimento della quota.

Nelle fasi finali venivano riproposte nuove frange operative sugli assicurativi che tornavano a monopolizzare l'attenzione degli operatori. In battuta Generale e Sai: quest'ultimo titolo nel dopoborsa raggiungeva 79 mila lire. Stabili i valori locali.

FIXING — Fiat: ord. 2245 (manca ultimo fixing); priv. 1410, 1390; Cir godimento 1-7-80: 16.200; Cir risparmio 16.200; Cir risparmio godimento 1-7-80: 15.800; Olivetti 1-7-80: 4150; diritti Cir 2500; diritti Ras 119.500.



MILANO

Ripresa finale. Alterne oscillazioni in Borsa sempre condizionata dai notevoli fattori economici e valutari. La settimana si è iniziata con una riunione inizialmente molto calma e prudente e poi gradatamente migliore sotto la guida di alcuni titoli patrimoniali e apparati nuovamente alla ribalta.

L'inizio infatti è avvenuto in un'atmosfera molto prudente con prezzi più calmi per i valori industriali in particolare per Fiat, Montedison, Pirelli e per le due Olivetti; ma in complesso l'atmosfera lasciava prevedere o prima o poi un mutamento della tendenza che infatti poi è avvenuto al listino dove il tono del mercato si è mutato quasi di colpo: le Generali sono salite ad oltre 145.000, le Sai hanno toccato

un nuovo massimo di 70.000, le Eridania 19.000, e la Milano Centrale 48.800 (questa ultima grazie all'annunciato aumento gratuito del capitale).

A mezzogiorno l'indice generale di Borsa era salito dell'1,6 per cento confermato più o meno dal finale molto selettivo ma sempre sostenuto. Il grosso della quota è rimasto più o meno sui livelli di venerdì. Dopoborsa ancora in rialzo. Reddito fisso stazionario con attività isolata sui obbligazionari convertibili e sui Borsini del Tesoro.

Ecco le quotazioni:

Abelle 48.000; Aedes 7925; Alitalia 1280; Allvar 5405; Alleanza 48.900; Anic 930; Autos. To-Mi 2300; Bastogi 765; B.co Roma 64.550; Beni Imm. or. 1163; Binda 2193; Breda 2901; Burgo or. 12.790; Burgo pr. 8850; Caffaro 590; Cantoni 15.670; Carlo Erba or. 6050.

Cascani 6300; Cementir 4699; Ciga 10.700; Cir 16.500; Coge 3689; Comit 62.580; Comp. Milano or. 28.890; Comp. Toro or. 29.520; Comp. Toro priv. 25.780; Cond. Acqua 271; Credit 7149; Cucirini 330; Dalmine 132; E. Marelli 350,25; Ester-

nit 820; Falk or. 4480; Falk pr. 4250; Fiat or. 2220; Fiat pr. 1400.

Finnare 88; Finsider 94; Fisac 8650; Generalfin 860; Generali 145.460; Gilardini 4061; Gm 6680; Ili pr. 5700; Ifil 7801; Imm. Roma 2550; Iniziativa 25.000; Interbanca 39.450; Invest 4880; Italcable 12.400; Italcementi 35.000.

Italgas 1950; Italia Ass. 35.500; La Centrale 35.030; Lepetit or. 43.000; Lepetit pr. 43.300; Linificio 1940; Magneti M. 625; Magona 3460; Mediobanca 78.250; Metalli 5770; Mira Lanza 19.000; Mondadori 5350.

Nord Milano 3050; Olivetti or. 4277; Olivetti pr. 4062; Pacchetti 116,25; Perier 5000; Pierrel 1290; Pirelli e C. 4970; Pirelli S.p.A. 2088; Ras 142.100; Rinascente or. 432; Rinascente pr. 374; Risanamento 19.700.

Saffa 10.300; Sai 70.000; Sarom 1900; Sifa 1859; Sip 1140; Sme 2770; Stampati 24.830; Standa 2720; Stet 1225; Tecnomasio 529,50; Trafilerie 1965.

Lira: buona difesa
Oro: corsa al rialzo

ROMA — Lira in difesa contro un dollaro che naviga sempre con il vento in poppa ma che ha iniziato la giornata su livelli arretrati rispetto alle quotazioni asiatiche.

L'oro è partito con un buon scatto e ampio margine sopra quota 500 dollari.

La lira ha iniziato gli scambi a quota 1014-1015 per un dollaro, quindi in posizione di difesa relativamente buona rispetto alle 1015,25 lire con cui la valuta Usa aveva concluso la settimana scorsa. Preoccupa, però, l'insistente spinta al rialzo del dollaro su molte valute, in particolare sul marco, moneta di cui la lira

ha condiviso le sorti in questi ultimi tempi.

Il dollaro quota 2,1393 marchi (2,1380 venerdì a Londra); ma gli operatori prevedono che in giornata il dollaro risalirà sopra 2,14 marchi; sul franco francese, il dollaro quota 1,9290 (4,9250 della chiusura londinese); sul franco svizzero quota 1,9385, lievemente inferiore a 1,9390 di Londra, mentre la sterlina è scesa a 2,355 dollari rispetto a 2,3420.

L'oro ha aperto a Londra a 515-518 dollari l'oncia (500-502 chiusura di venerdì); a Zurigo a 515-518 rispetto a 500-502. Al pre-fixing di Londra, leggero cedimento a 514-517 dollari.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	6-2	9-2	Titoli	6-2	9-2
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	50	50	A.F.S. 7% 72 II	64 50	63
Edil. Scol. 5,50% 68	84	84	A.F.S. 7% 70	66	66
• 5,50% 69	82	82	• 10% 75 II	82 20	82 20
• 6% 70	78	78	P.S. Agr. 6% Sp VIII	67	66 40
• 6% 71	75	75	• 7% II	67	67
• 6% 72	72	72	ICI PU vent. 6%	71 70	71 70
• 6% 73/90	75	75	• 7% I	61	61
• 6% 74/91	75	75	Imi XXVI 6%	73	73 30
• 10% 77/97	83	83	• XXIX 7%	71 90	71 90
C. Cr. Tes. 1/8/80	—	—	• XXXIII 7%	72	72
• 1/8/80	—	—	• XXXVII 7%	66 50	66 50
• 1/12/80	—	—	• XLII 8%	62 25	62 25
• 1/3/81	99 90	99 90	• 1/10%	74 30	74 30
• 1/5/82	99 75	99 75	levelmer 7% 71 XIX	73 50	73 50
• 1/7/81	87 90	87 90	• 6% XIII	90	90
• 1/7/82	88 40	88 40	Torino Am 5,50% 60	80	80
B.T.N. 5,50% 1982	89 10	89 10	• 5,50% 62	81 50	81 50
B.T.C. 10% 1981	—	—	S. Paolo 5%	85	85
• 12% 1982 I	96 65	96 65	• 6% conv.	83 50	83 50
• 12% 1982 II	95 70	95 70	S. Paolo 6%	88 50	88 50
• 12% 1983	91 50	91 50	• 7%	79 50	79 50
• 12% 1984 I	91 00	91 00	• 5%	84 50	84 50
• 12% 1984 II	91 50	91 50	• Q.P. 6% ex 5%	54	54
• 12% 1987	88 30	88 30	• 6%	95 50	95 50
OBLIGAZIONI					
Enel 6% '68 II	73 80	73 80	Banco Napoli 6%	84 50	84 50
• 6% '69 II	68 60	68 60	Cr. F. Sicilia 6%	—	—
• 7% '73	61 30	61 30	Cr. I. Sar. 6% '68	79	79
Enel 7% indiciz.	136	136	• 7% '70	80	80
• 10% 75 II	93 50	93 50	C. R. P.P.L.L. 6%	59	59
• 7% ind. II	118 90	118 90	M. Paschi 6%	85	85
• 12% 78 I	90 60	90 60	F. Piem. V.A. 6%	85 50	85 50
• 12% 78 II	90 10	90 10	Fiat 5,50% '60	—	—
I.R.I. 6% '64	93 60	93 60	Olivetti 5,50% '62 II	91	91
I.R.I. 6% '65	84 20	84 20	Catini 5,50% '62	—	—
Autostrade 6% '68 I	89	89	Viscosia 6% '64	88	88
• 6% '69	85	85	Rumianca 5,50% '62	—	—
• 7% '72	72 50	72 50	Città Milano 10% '75	83 50	83 50
O.O.P.P. 6%	53	53	Riv. 5,50%	89	89
• 7%	52 80	52 80	Lancia 5,50% '62	—	—
• 8% Auto '75	71	71	Tor. Sav. 5,50%	—	—
• Int. St. 6% IV	66 10	66 10	OBLIG. CONVERTIBILI		
• Int. St. 7% IV	62 50	62 50	M. Olivetti 12%	435	435
• Anas 6% '66	52 70	52 70	M. Sip 7%	79	79
• 7% '72 I	52 10	52 10	M. Viscosia 7%	—	—
• Autostr. 7% II	51 70	51 70	Liquigas 7,50% '70	—	—
FF.SS. 6% '68 I	78 60	78 60	In. Stet 7% '73/83	78 50	78 50
• 6% '67	71 90	71 90	S. Paolo It. 12%	200	200

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		Eternit pref. Unicem		790 22900	700 23300	FINANZIARI		Gillardini		4100 1495	4100 1495
Alivar	5400	5400				Bastogi IRBS	785	775	Graziano	4250	4250
Eridania	19600	19600				Borghesio ord.	7000	7000	Olivetti ord.	4100	4075
Florio	1660	1700				Borghesio risp.	4750	4550	Olivetti priv.	23000	23000
Imm. Agr. Vitt.	22000	22000				Centrale	33600	34000	Westinghouse		
Romana Zuccheri	—	—				Finsider	80	81	MINERARI ED ESTRATTIVI		
ASSICURATIVI						Gifi	8550	8650	Dalmine	135	135
C. Ass. Mi. ord.	28400	28400				IFI priv.	5365	5375	Foromare	450	445
C. Ass. Mi. priv.	—	—				IFIL	7400	7650	Italsider	280	280
Comp. Latina ord.	1040	1040				Invest	4000	4000	Talco Grafite	31000	31000
Comp. Latina priv.	870	870				Mittel	1950	1950			
Generali	143000	143700				Fiscabini	3450	3450	TESSILI		
RAS	142000	140500				Pirelli & C.	2095	2095	Cantoni	15000	15000
SAI	61400	64700				Pirelli S.p.A.	1885	1870	Fisac	8300	8400
Toro Ass. ord.	28600	29600				SAROM	2770	2770	Snia Visc. ord.	1500	1510
Toro Ass. priv.	28750	28750				SME	5850	5770	Snia Visc. priv.	1040	1040
						SIFA	1800	1810			
						STET	1240	1230	DIVERSI		
BANCARI						IMMOBILIARI			Acque Potabili	1015	1015
B. Comm. Italiana	83000	83000				B.I.I. ord.	1120	1160	CIGA	11200	11000
Banco di Roma	63000	63000				B.I.I. priv.	—	—	CIR	18250	18000
Credito Italiano	7150	7300				Condottie Acqua	270	270	Pacchetti	110	110
Interbanca priv.	39000	39000				Per-Co	320	330	OBBLIG. CONVERTIBILI		
Mediobanca	77500	78900				Gen. Imm. Sogene	2455	2535	B.I.I. 7% 73/88	—	—
						I.P.I.	1900	1990	GIM 6% 73/88	—	—
CARTARI - EDITOR.						ISVIM	18000	18000	M.C.E. 7% 73/88	145	145
Burgo ord.	12400	12490				Risan. Napoli	14000	10000	M.S. Visc. 7% 73/88	—	—
Burgo priv.	8500	8700							M.S. Spint. 7% 73/88	225	225
Cart. Ital. Riunite	279	279							M. Oliv. 12% 79/89	77	77
									Met. Ital. 6% 73/88	—	—
CEMENTI - CERAMICHE									Mira L. 12% 77/82	102	102
Pozzi Ginori ord.	129	129							IRI Stat 7% 73/88	80	80
Pozzi Ginori risp.	118	118									
Eternit ord.	950	950									

**STAMPA
SERA**

Temperatura ore 12 a Torino: —1 - ieri max +13 min +3

SITUAZIONE: in tutte le condizioni di cielo quasi sereno e poco nuvoloso su tutte le regioni. **TEMPO PREVISTO:** dal pomeriggio aumento della nuvolosità dapprima sull'arco alpino dove saranno possibili nevicate e poi sulle restanti regioni. **TEMPERATURA:** temporaneamente in aumento. **VENTI:** deboli. **MARI:** poco mossi o mossi.

In Italia

Bolzano	— 4	+ 16
Verona	— 2	+ 10
Milano	— 3	+ 13
Firenze	0	+ 8
Bologna	— 1	+ 8
Roma	— 1	+ 17
Napoli	+ 2	+ 15
Reggio C.	+ 9	+ 16
Palermo	+ 10	+ 14

All'estero

Amsterd.	+ 7	+ 9
Atene	+ 7	+ 14
Belgrado	+ 7	+ 16
Bruxelles	+ 4	+ 8
B. Aires	+ 5	+ 10
Il Cairo	n.p.	n.p.
Ginevra	+ 8	+ 17
Lisbona	+ 1	+ 5
	+ 10	+ 20

All'estero

Londra	+ 9	+ 19
Madrid	0	+ 20
Montréal	n.p.	n.p.
Mosca	— 3	0
New York	— 1	+ 5
Parigi	+ 9	+ 12
Stoccolma	— 3	0
Sydney	+ 20	+ 29
Tokyo	+ 1	+ 11
Vienna	+ 2	+ 8

Le ultime immagini del 31° Festival della canzone

SANREMO **Giovani e vincenti...**



Eleonora Vallone posa con i vincitori: Alice, prima classificata, sorride stanca tra Loretta Goggi commossa e Dario Baldan Bembo serio e distaccato. (Servizio fotografico di Enzo Tartaglia)

... belli, sofisticati, sfrontati e perdenti



Saint-Jacques: troppo stonato



Jo Chiarello: troppo acerba



Fiorella Mannoia: troppo sfrontata?